



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
SALERNITANA

**BILANCIO CONSUNTIVO DEL XXIX ESERCIZIO
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO SALERNITANA**

PERIODO 01.01.2021 – 31.12.2021

Redatto dal Consiglio di Amministrazione del 13/04/2022

Approvato dal Consiglio di Indirizzo del 29/04/2022

Indice

Organi Sociali al 31/12/2021	3
BILANCIO DI MISSIONE.....	4
Evoluzione normativa.....	4
L'identità della Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana	6
La missione e la strategia	8
L'assetto istituzionale ed organizzativo	12
Modalità e criteri di intervento.....	16
Partecipazioni, quote associative e adesioni a sostegno di fondazioni e altri enti.....	20
L'Attività Istituzionale.....	24
Tipologia di risorse e strumenti di intervento	24
Gli interventi deliberati nei settori istituzionali	25
Le attività realizzate nei settori di intervento.....	31
Attività di fund raising e collaborazioni.....	47
RELAZIONE SULLA GESTIONE	68
Lo scenario economico e finanziario	68
La strategia di investimento della Fondazione e il modello gestionale	69
Le attività di gestione del patrimonio finanziario nel 2021.....	70
La situazione economico - finanziaria	71
L'investimento immobiliare: Progetto San Michele.....	78
L'assegnazione dell'avanzo di esercizio e la politica degli accantonamenti.....	80
L'evoluzione prevedibile della gestione finanziaria.....	80
Eventi dopo la chiusura dell'esercizio.....	82
SCHEMI DI BILANCIO	83
NOTA INTEGRATIVA	87
Informazioni generali sul bilancio	87
Informazioni sullo Stato Patrimoniale.....	94
Informazioni sul Conto Economico.....	107
RENDICONTO FINANZIARIO	114
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL CONSIGLIO DI INDIRIZZO	116

Organi Sociali al 31/12/2021

Componenti il Consiglio di Indirizzo

Presidente

Domenico Credendino

Consiglieri

Matteo Autuori
Virgilio D'Antonio
Pasquale Lamura
Donata Mansi
Americo Montera
Fabrizio Murino
Nicola Palma
Marta Peruzzini
Valerio Salvatore
Ubaldo Toledo

Componenti il Consiglio di Amministrazione

Domenico Credendino
Paola Caggiano
Michele Buonomo
Massimiliano Graniti
Luisa Mautone

Presidente
Vice Presidente
Consigliere di Amministrazione
Consigliere di Amministrazione
Consigliere di Amministrazione

Componenti il Collegio Sindacale fino al 26/04/2021

Vincenzo Laudiero
Anna Amato
Carmine Quaranta
Bruno Bisogno
Roberto Citarella

Presidente
Sindaco effettivo
Sindaco effettivo
Sindaco supplente
Sindaco supplente

Componenti il Collegio Sindacale dal 27/04/2021

Salvatore Giordano
Valerio Ingenito
Francesca Samà
Angela Lapenta
Nicola Fiore

Presidente
Sindaco effettivo
Sindaco effettivo
Sindaco supplente
Sindaco supplente

BILANCIO DI MISSIONE

Evoluzione normativa

Dalle Casse di Risparmio alle Fondazioni di origine bancaria

1990

Negli anni 90' le **Casse di Risparmio**, nate nei primi dell'800, furono interessate da una radicale trasformazione, che ne modificò profondamente l'assetto, sia in ambito giuridico-istituzionale che strutturale-operativo. Il processo di trasformazione che coinvolse il sistema bancario italiano subì una rapida accelerazione con l'approvazione della legge di delega n. 218 del 30 luglio 1990, la cosiddetta **Legge Amato** e dei relativi decreti applicativi, fra cui in particolare il d.lgs. n. 356 del 1990. Il processo di ristrutturazione del settore creditizio, in attuazione ai principi dettati dalla legge Amato, prevedeva la separazione, in due diverse entità, delle funzioni di diritto pubblico dalle funzioni imprenditoriali. Questo determinò lo scorporo delle Fondazioni dalle Casse e dispose che la banca conferitaria divenisse società per azioni, la Cassa di Risparmio Spa, sotto il controllo dell'Ente conferente, la Fondazione, al quale vennero attribuite finalità di interesse pubblico e di utilità sociale, previste negli statuti delle originarie Casse di Risparmio. Il nome originario di "Casse" è stato, ad oggi, perso da quelle società bancarie che si sono accorpate ai maggiori gruppi bancari italiani.

Le Fondazioni

1990-1994

Le Fondazioni sono nate, quindi, negli anni 90' a seguito del processo di trasformazione del sistema bancario in applicazione del citato d.lgs. n. 356/90, attuativo della legge di delega n. 218/90 (Legge Amato). Dal 1990 ad oggi, le Fondazioni sono state interessate da un continuo susseguirsi di leggi che hanno apportato numerose modifiche alla normativa originaria.

Fino al 1994 le Fondazioni avevano l'obbligo di mantenere il pacchetto azionario di maggioranza del capitale sociale delle Casse di Risparmio Spa. Tale obbligo fu eliminato con l'entrata in vigore della legge n. 474 del 1994 (**Direttiva Dini**) che prevedeva incentivi fiscali per la dismissione delle partecipazioni detenute dalle Fondazioni.

1998-1999

Il processo di ristrutturazione bancaria si completa nel 1998 con l'approvazione della legge di delega 23 dicembre 1998, n. 461, la cosiddetta **Legge Ciampi** e con il successivo decreto applicativo, il **d.lgs. n. 153 del 1999**. Le Fondazioni traggono, infatti, il loro assetto istituzionale dalla riforma e dal decreto sopra citati che non solo regolamentarono una revisione della disciplina civilistica e fiscale delle stesse ma le definirono **persone giuridiche private senza fine di lucro, dotate di piena autonomia statutaria e gestionale**, improntate al perseguimento di scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del proprio territorio di riferimento.

2002-2003

Gli anni 2002 e 2003 sono stati caratterizzati da importanti interventi legislativi. La legge Finanziaria 2002 (L. 448/2001, cd. Legge Tremonti) promosse rilevanti modifiche alla riforma Ciampi con l'intenzione di intervenire sia sulla natura privatistica che sull'autonomia gestionale delle Fondazioni. Le modifiche introdotte suscitarono la legittima opposizione delle Fondazioni che hanno impugnato a più riprese la nuova norma davanti al TAR del Lazio che, ravvisando la sussistenza di profili di illegittimità dell'intervento legislativo, con l'ordinanza n. 803/2003 ne ha disposto la remissione alla Corte Costituzionale.

La **Corte Costituzionale**, con le sentenze **n. 300 e 301 del 29/09/2003**, ha ribadito il ruolo e l'identità delle Fondazioni che sono state definitivamente

	riconosciute “ <i>persone giuridiche private dotate di piena autonomia statutaria e gestionale</i> ”. Anche con la decisione della Commissione Europea del 22/08/2002 relativa all’attività svolta, le Fondazioni sono state annoverate tra gli enti senza fine di lucro operanti per scopi di utilità sociale.
2004	Le decisioni della Corte Costituzionale sono state poi interamente recepite nel D.M. 18/05/2004 n. 150 (in vigore dal 01/07/2004), “Regolamento in materia di disciplina delle Fondazioni bancarie, ai sensi dell’articolo 11, comma 14”, della Legge 28/12/2001, n. 448 (cosiddetta Legge Tremonti). Il citato Regolamento, che abroga e sostituisce integralmente il precedente emanato in data 02/08/2002, ha posto fine ad un lungo periodo di incertezza permettendo finalmente alle Fondazioni di origine bancaria di svolgere un ruolo attivo a favore delle comunità locali di riferimento.
2010	L’articolo 52 del D.L. n. 78 del 2010 ha inoltre chiarito, in via interpretativa, che la vigilanza di legittimità sulle Fondazioni di origine bancaria, di cui all’art. 10 del d.lgs. n. 153/99, è attribuita al Ministero dell’Economia e delle Finanze fino a quando non verrà istituita una nuova Autorità, nell’ambito di una riforma organica delle persone giuridiche private di cui al Titolo II del Libro I del Codice Civile, fatta eccezione per le Fondazioni che conserveranno direttamente o indirettamente il controllo sulle società bancarie. Il MEF relazioni ogni anno in Parlamento sull’attività svolta dalle Fondazioni nell’anno precedente per lo sviluppo del territorio di riferimento.
2012-2013	L’autonomia delle Fondazioni, già prevista dalla legge Ciampi, si è rafforzata ulteriormente con l’adozione della Carta delle Fondazioni , approvata dall’assemblea dell’ACRI dell’aprile 2012 e varata dal 22° Congresso nazionale delle Fondazioni di origine bancaria, svoltosi a Palermo nel giugno 2012. Tutte le Fondazioni, associate all’Acri, hanno aderito alla Carta che costituisce la loro prima forma di autoregolamentazione con l’adozione di scelte coerenti a valori condivisi nel campo della governance e accountability, dell’attività istituzionale, della gestione del patrimonio, favorendo la diffusione di buone pratiche operative e l’elaborazione di codici e prassi comportamentali in modo da orientare, in forma condivisa, il raggiungimento di migliori standard operativi, in termini di trasparenza e responsabilità, nel perseguimento delle finalità stabilite dalla Legge e dallo Statuto.
2015	Allo stesso tempo, le Fondazioni hanno dovuto adeguare i propri statuti anche nel rispetto del dovere di recepimento delle disposizioni legislative dell’ art. 27-quater , comma 1, del D.L. n. 1/2012, come integrato dalla legge di conversione n. 27/2012, che ha modificato l’art. 4, comma 1, del d.lgs. n. 153/1999, con riferimento alle modalità di designazione e di nomina dei componenti degli organi di indirizzo, alle ipotesi di incompatibilità per gli organi delle Fondazioni.
2016	Un ulteriore passo importante nel processo di autoregolamentazione delle Fondazioni si è formalizzato il 22 aprile 2015 con la sottoscrizione del Protocollo ACRI/MEF e il conseguente adeguamento degli statuti. Nel solco della legge che le regola (riforma Ciampi del 1998/99 e successive modifiche) e in funzione del mutato contesto storico, economico e finanziario, le Fondazioni hanno sottoscritto, tramite Acri, un Protocollo d’intesa con il MEF formalizzando la loro autodisciplina in tema di diversificazione degli investimenti, disciplina della governance e di trasparenza dell’attività e nell’ottica di un proficuo rapporto dialogico con l’Autorità di Vigilanza verso la quale le Fondazioni hanno assunto l’impegno al rispetto di regole condivise.
	Un importante traguardo fiscale è stato poi raggiunto con la Legge di Stabilità 2016 che contiene una previsione legislativa che riconosce un credito di imposta alle Fondazioni di origine bancaria che hanno aderito al Fondo per il contrasto della Povertà educativa minorile, riconoscendo alle Fondazioni il ruolo di attori di

	<p>primo piano negli interventi a carattere sociale e allo stesso tempo sgravandole dall'eccessivo carico fiscale.</p> <p>Di recente, la natura privatistica delle Fondazioni ha conseguito ulteriori conferme sia da parte dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) che dalla Corte Costituzionale. In particolare la determinazione n. 1134 del 2017 dell'ANAC ha precisato che le Fondazioni bancarie non rientrano tra gli enti tenuti agli adempimenti in tema di trasparenza di cui al d.lgs. n. 33/2013 ribadendo la natura giuridica privata delle stesse.</p> <p>Infine, la Corte costituzionale con la sentenza n. 185 del 25 settembre 2018 si è pronunciata per risolvere una questione inerente ad un conflitto di attribuzione Stato/Regioni in tema di disciplina del volontariato, riferita alla legge n. 117 del 2017 (Codice del Terzo Settore). In particolare, nel riconoscere la natura privatistica dell'Organismo Nazionale di Controllo (ONC) e dell'attività dei Centri di Servizio per il Volontariato (CSV), è stata di fatto ribadita la natura giuridica delle Fondazioni di origine bancaria, dato che esse ne costituiscono la maggioranza dell'Organo di Amministrazione e sostengono i CSV.</p>
2017-2018	

L'identità della Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana

1992	<p>La Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana nasce il 24 giugno 1992, in attuazione della L. 30/07/1990 n. 218 (c.d legge Amato/Carli) e del d.lgs 356/90 in materia di ristrutturazione del sistema bancario. Tale legge ha sancito il conferimento, da parte delle Casse di Risparmio, delle attività creditizie a favore di società per azioni (Società conferitarie), lasciando il pacchetto azionario di controllo delle nuove società negli Enti Conferenti, denominate Fondazioni. A tali enti è stato attribuito il compito di amministrare le banche controllate e di proseguire nelle attività filantropiche di beneficenza svolte, dalla prima metà dell'ottocento e fino ad allora, dalle Casse. La Fondazione rappresenta, dunque, la continuazione storica e ideale della Cassa di Risparmio Salernitana. Con la dismissione del capitale azionario a favore della Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, le strade dei due istituti (Azienda bancaria e Fondazione) si sono separate ed è iniziato un processo di trasformazione, sfociato nell'attuale assetto organizzativo e operativo. Le attività della Fondazione sono finalizzate a contribuire in modo attivo allo sviluppo civile, economico e sociale del Paese, privilegiando la tradizionale zona di presenza e di attività.</p>
1996	<p>La Fondazione si è “dotata” di uno strumento operativo più flessibile: l'Istituto di Studi Economici e Sociali “Sichelgaita” S.p.A., dal nome della figlia dell'ultimo sovrano longobardo di Salerno e moglie del primo re normanno, Roberto il Guiscardo. Dal 1996 e fino al 2001 la Sichelgaita ha svolto le proprie attività nei settori istituzionali della Fondazione: ricerca scientifica, alta formazione, beni culturali, sviluppo economico e attività finanziarie.</p>
1999	<p>Le Fondazioni di origine bancaria (FOB) sono state riconosciute definitivamente persone giuridiche di diritto privato, con piena autonomia statutaria e gestionale in seguito alla L. n. 461 del 23/12/1998 (“Riordino della disciplina civilistica e fiscale degli enti conferenti e della disciplina fiscale delle operazioni di ristrutturazione bancaria”), al D.Lgs n. 153 del 17/05/1999 che ha individuato il Ministero dell'Economia e delle Finanze quale Organo di Vigilanza delle Fondazioni di origine bancaria (FOB) e all'Atto di Indirizzo del suindicato Dicastero del 05/08/1999.</p>
2000-2001	<p>Con l'applicazione della nuova normativa sulle Fondazioni, si è attraversato un periodo di transizione verso nuovi assetti organizzativi e istituzionali, stabilitisi nella loro versione definitiva solo nel corso del 2001. Oltre all'approvazione dello Statuto e alla nomina di nuovi organi di gestione, una trasformazione rilevante ha</p>

	<p>riguardato la messa in liquidazione della Sichelgaita SpA e il trasferimento della gestione operativa delle attività progettuali direttamente in capo alla Fondazione che, allo stesso tempo, cambiava la denominazione in “Fondazione Salernitana Sichelgaita”.</p>
2007	<p>Nel mese di dicembre 2007 gli organi sociali della Fondazione operando altre modifiche statutarie, hanno approvato il cambio di denominazione della Fondazione che ha ripreso il proprio nome originario, “Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana”, non solo per un’esigenza di continuità della storia e della tradizione mutualistica della Fondazione ma anche per sottolineare il rapporto che l’ente ha da anni con il territorio di riferimento, uniformandosi così a tutte le altre 88 fondazioni di origine bancaria.</p>
2012-2014	<p>Gli Organi Sociali della Fondazione Carisal hanno avviato la procedura di revisione dello statuto sia in attuazione della Carta, che prevedeva l’adozione di scelte coerenti e condivise nel campo della governance e accountability, dell’attività istituzionale e della gestione del patrimonio, sia in recepimento delle disposizioni legislative dell’art. 27-quater, comma 1, del D.L. n. 1/2012, come integrato dalla legge di conversione n. 27/2012, che ha modificato l’art. 4, comma 1, del d.lgs. n. 153/1999, con riferimento alle modalità di designazione e di nomina degli Organi Sociali e alle incompatibilità. Al contempo, gli Organi della Fondazione hanno colto l’occasione della revisione statutaria per operare anche una integrazione della compagine degli Enti designanti, che sono passati da 9 a 11, con l’introduzione di due soggetti privati appartenenti alla società civile quali l’Arcivescovo Metropolita di Salerno-Campagna-Acerno e il Presidente del Comitato Provinciale di Salerno del Centro Sportivo Italiano. L’adesione alla Carta ha determinato anche l’adozione dei regolamenti: Regolamento del patrimonio, Codice Etico e Regolamento dell’attività istituzionale, approvati con lo statuto, dal Consiglio di Indirizzo il 24/02/2014 e dal Ministero dell’Economia e delle Finanze con silenzio assenso.</p>
2015-2017	<p>In funzione del mutato contesto storico, economico e finanziario e nell’ottica di attualizzare lo spirito della legge Ciampi, dopo la Carta delle Fondazioni, il processo di autoriforma è proseguito ed ha visto uno sviluppo ulteriore con la firma del Protocollo d’intesa tra Acri (in rappresentanza delle FOB) e il Ministero dell’Economia e delle Finanze in data 22/04/2015. Le ragioni alla base del Protocollo, oltre all’instaurazione di una leale collaborazione tra i due enti, hanno riguardato la definizione di parametri di efficienza ed efficacia operativa per il perseguitamento degli obiettivi della corretta amministrazione, il potenziamento del ruolo delle fondazioni quali soggetti incaricati della sussidiarietà orizzontale, nonché la definizione di disposizioni omogenee riguardanti la governance, il patrimonio e l’attività erogativa. Le FOB aderenti al Protocollo hanno assunto l’obbligo di adeguare i propri statuti e regolamenti interni entro il 22/04/2016. Gli Organi Sociali della Fondazione, in sede di revisione statutaria, hanno provveduto ad adeguare, tra le altre previsioni, anche la durata del mandato del Consiglio di indirizzo e del Presidente da 6 a 4 anni così come stabilito dai limiti imposti dal Protocollo. Al contempo, è stata introdotta la previsione delle terne per le designazioni dei Consiglieri di Indirizzo a garanzia anche della presenza di genere, prevista dal Protocollo.</p>
2018-2019	<p>Con l’adeguamento al Protocollo ACRI/MEF e l’approvazione del nuovo statuto da parte del Mef, gli Organi della Fondazione hanno provveduto a redigere il Regolamento delle designazioni e nomine dei Consiglieri di Indirizzo disciplinante in maniera più specifica, come previsto dal suindicato accordo, le modalità e i criteri di scelta dei designati a garanzia sia di professionalità, competenza e autorevolezza dei Componenti gli Organi, sia dei processi di nomina funzionali a salvaguardare l’indipendenza e la terzietà dell’Ente. Al contempo è stato</p>

riformulato l'art. 12 dello statuto, prevedendo una sola terna di designati per ciascun soggetto legittimato, ad eccezione del Comune di Salerno con due terne, e ha inserito due nuove modalità di designazione tramite due bandi pubblici. Il Regolamento e la riformulazione dell'art. 12 dello statuto sono stati approvati dal MEF con provvedimento DT 53288 del 21/05/2019.

Nel 2018 si è dato avvio al Piano di Valorizzazione San Michele per recuperare e valorizzare il Complesso Monumentale San Michele, di cui parte già sede istituzionale ed operativa della Fondazione. Nel corso del 2019, la *governance* della Fondazione, valutati i possibili scenari operativi legati alle attività di gestione del complesso San Michele, delibera di costituire una società strumentale che opererà nei settori rilevanti della Fondazione.

La missione e la strategia

La missione

Da circa 30 anni, la Fondazione Carisal amministra e conserva il proprio patrimonio al fine di perseguire esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico, indirizzando la propria azione prevalentemente sul territorio di tradizionale operatività, rappresentato dalla provincia di Salerno, e favorendo la crescita della comunità negli specifici settori di intervento. Sono le risorse che provengono dal proprio patrimonio a consentire alla Fondazione lo svolgimento della sua missione ed a questo scopo sono totalmente vincolate, così come il valore dello stesso patrimonio è da salvaguardare per essere tramandato alle generazioni future. Va comunque rilevato che, nel corso degli ultimi anni, per effetto della crisi economica, sono mutati i ruoli tradizionali di tutti gli attori sociali ed economici e anche la Fondazione non rappresenta più semplicemente l'erogatore dei ricavi derivanti dai corretti investimenti del patrimonio, ma è divenuta vero e proprio attore nell'elaborazione ed attuazione di scelte fondamentali sul territorio, sviluppando *in primis* le proprie capacità progettuali volte ad incentivare la crescita, sia materiale che immateriale, della comunità locale.

La Fondazione è:

*Autonoma
indipendente*

Svolge la propria attività nell'esclusivo interesse della collettività di riferimento e opera le proprie scelte libera da ingerenze e condizionamenti esterni che ne possono limitare l'autonomia. I componenti del Consiglio di Indirizzo non sono rappresentanti degli enti designati, né a questi rispondono. Il rapporto con gli attori locali, pubblici e privati, è improntato da spirito di collaborazione, nel reciproco rispetto delle autonomie e prerogative decisionali.

Trasparente

Attraverso il proprio sito web e i social network (Facebook e Twitter) informa e aggiorna i propri stakeholder in merito alle modalità di funzionamento dell'Ente, alla formazione della governance, al processo di individuazione delle iniziative da sostenere, alla propria attività istituzionale.

Aperta all'ascolto

L'interazione con la comunità in cui è radicata è un valore imprescindibile, che viene perseguito secondo modalità e forme adeguate alla realtà di riferimento, dando ascolto e interpretando le istanze ritenute più meritevoli di attenzione.

Sostenibile

Il patrimonio della Fondazione ha lo scopo di garantire il perseguitamento della propria missione nel tempo. Le decisioni di investimento vengono effettuate osservando criteri prudenziali di rischio, in coerenza con l'obiettivo di salvaguardare nel medio/lungo periodo il valore del patrimonio e la sua capacità di produrre reddito anche a vantaggio delle generazioni future. A tali generazioni la Fondazione guarda anche con riferimento alle scelte di gestione operativa, orientate al rispetto dell'ambiente e a un uso sostenibile.

Flessibile e innovativa

Reattiva ai cambiamenti, siano essi di natura istituzionale, economica, sociale, incline a divenire promotore di progettualità di sviluppo in risposta ai bisogni della comunità, assolvendo in questo modo al proprio ruolo di agente di innovazione

	sociale.
<i>Operativa a livello locale e orientata al networking</i>	Opera prevalentemente nel territorio di riferimento privilegiando la partecipazione a progetti ed iniziative in partenariato, favorendo collaborazioni e sinergie stabili e virtuose con i principali soggetti istituzionali e gli agenti locali. Collabora con altre fondazioni di origine bancaria per conseguire obiettivi comuni coerenti con la propria missione sia attraverso relazioni dirette, sia attraverso il coordinamento dell'ACRI. E' comunque attenta alla creazione di sinergie tra le diverse istituzioni italiane ed estere che possono creare nuove opportunità operative attraverso programmi e iniziative condivise in grado di determinare anche un impatto anche sul territorio di riferimento
<i>A sostegno della persona</i>	Nella scelta dei programmi da realizzare e delle iniziative da sostenere cerca di privilegiare quelle azioni che, pur avendo come principali interlocutori gli enti pubblici e non profit, producono un valore aggiunto e un beneficio sempre più diretto e percepito dalle persone. Anche all'interno dell'ente viene posta attenzione nei confronti delle risorse umane con l'adozione di forme di flessibilità degli orari e dell'organizzazione del lavoro e, in generale, attraverso attività di formazione e crescita professionale.
<i>Aperta al confronto</i>	Disposta a valutare qualsiasi proposta utile e fondata, considera la pluralità di punti di vista un valore aggiunto ed è pronta a riconsiderare attività e metodi qualora suscettibili di miglioramenti in grado di apportare un beneficio netto all'azione dell'Ente.
<i>Comunicativa</i>	Nel corso del 2020, ha sviluppato una strategia comunicativa sia interna che esterna volta al miglioramento dell' attività di informazione, considerata uno strumento strategico indispensabile per la vita di una FOB. Le risorse umane, a ciò dedicate, sono state coinvolte in un progetto che rappresenta un investimento sicuro, tangibile nel lungo periodo ed in termini di stabilità, affidabilità e notorietà.

La strategia

Ai sensi dell'art. 2 dello statuto, la Fondazione svolge la propria attività, libera da ingerenze e condizionamenti esterni che ne possono limitare l'autonomia, secondo principi di economicità e di programmazione annuale e pluriennale, tenendo opportunamente conto delle istanze e dei bisogni provenienti dal territorio e, comunque, favorendo la collaborazione e il dialogo con gli attori locali.

La Fondazione indirizza la propria attività esclusivamente nei settori ammessi e individuati dal all'art. 1, co. 1, lettera c-bis), D. Lgs. n. 153/99 del 17/05/1999 coordinato con l'art. 11 della Legge n. 448 del 28/12/2001 e opera prevalentemente nei settori rilevanti in base all'art. 2, comma 2 del D.M. del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18/05/2004 n. 150, “*Le fondazioni scelgono, nell'ambito dei settori ammessi, un massimo di cinque settori (i cd. Settori rilevanti)*”.

Il Piano Programmatico Pluriennale (PPP), approvato ogni tre anni dal Consiglio di Indirizzo, stabilisce le linee strategiche, gli obiettivi, l'operatività e le priorità degli interventi che la Fondazione intende perseguire e individua i settori rilevanti ai quali destinare le risorse disponibili. In coerenza con tale documento di programmazione pluriennale, la Fondazione elabora ogni anno il Documento Programmatico Previsionale (DPP) con cui pianifica, per ogni esercizio, la propria attività in ambito istituzionale ed economico-finanziario., assicurando l'equilibrata destinazione delle risorse.

Oltre che nei settori rilevanti, ciascuna Fondazione può operare, inoltre, in uno o più dei settori ammessi, secondo un criterio di rilevanza sociale.

La scelta dei predetti settori “rilevanti” e “ammessi” è diretta al perseguitamento degli scopi statutari di interesse pubblico, di utilità e solidarietà sociale e di promozione dello sviluppo economico e, al tempo stesso, consente alla Fondazione di garantire un carattere di continuità alla propria attività istituzionale, nella volontà di proseguire l'opera di soddisfacimento dei bisogni espressi dal territorio di riferimento. Accanto al tradizionale compito di soggetto erogatore, la Fondazione ha assunto in questi anni un ruolo diretto nel promuovere e realizzare iniziative e progetti rispondenti ai bisogni del territorio, divenendo

tecnostruttura capace di individuare percorsi utili per lo sviluppo della comunità locale e di attivare processi di indirizzo concreti e sussidiari.

Nell'anno 2021, la Fondazione ha dato continuità a tale modalità di intervento, individuando e sostenendo iniziative che prevedessero anche un suo diretto coinvolgimento e che fossero in grado di mobilitare risorse finanziarie e generare capitale sociale, vero motore di sviluppo sociale economico e culturale di una comunità. La Fondazione adeguandosi al contesto economico-sociale, ha concentrato le proprie energie nel divenire un ente “antenna del territorio” sempre pronta al dialogo costante con le realtà sia pubbliche che private, fungendo da soggetto catalizzatore di risorse e svolgendo un ruolo di coordinamento e di responsabilità. In quest'ottica, la Fondazione ha voluto esercitare un ruolo proattivo e innovativo in grado di stimolare processi di innovazione in campo sociale, culturale e formativo attraverso la promozione, la co-progettazione e la realizzazione di iniziative, anche intersezionali, direttamente o in partnership con altri soggetti operanti sul territorio. Con l'intento di incidere sulla realtà locale in modo significativo, la Fondazione ha scelto di mettere a disposizione della comunità di riferimento il proprio patrimonio immobiliare investendo nel progetto di recupero e riqualificazione di parte del Complesso Monumentale San Michele in modo da aumentare e migliorare la propria capacità organizzativa e relazionale, offrendo spazi e servizi nella propria sede, piuttosto che la sola erogazione di contributi. In particolare, la riqualificazione e valorizzazione del Complesso San Michele prevede l'attuazione del Piano di valorizzazione con un insieme di interventi strutturati nell'ambito dei settori rilevanti della Fondazione che saranno realizzati con la società strumentale Aedifica srl.

Attività di comunicazione

L'attività di comunicazione riveste un'importanza strategica e si colloca in posizione trasversale rispetto a tutto l'operato della Fondazione, al fine di favorire la massima trasparenza nell'ambito della propria attività istituzionale e di informare la comunità in riferimento sulla propria mission, nel rispetto dei criteri di trasparenza ed di accesso all'informazione, stabiliti dalla Carta delle Fondazioni e dal Protocollo d'Intesa Acri-MEF. In tale direzione, la Fondazione già a partire dal 2020 aveva inteso ripristinare al suo interno l'Area Comunicazione istituita nel passato, volta a trasmettere l'immagine dell'ente, non solo come soggetto erogatore, ma soprattutto come attore dello sviluppo territoriale della provincia di Salerno in grado di mettere a disposizione competenze e reti di dialogo e di confronto, occupandosi di tutti i processi connessi alla comunicazione istituzionale ed alla promozione di progetti propri e di terzi. Nel corso del 2021, la Fondazione ha continuato a sviluppare e a potenziare i propri strumenti di comunicazione. In particolare, ha reso operativo il Regolamento per la comunicazione, in cui sono indicate le linee guida per la comunicazione e la diffusione dei progetti dei soggetti terzi sostenuti e/o patrocinati dalla Fondazione nell'ambito dei settori di intervento ed illustrate le modalità di comunicazione e gli strumenti attraverso cui viene divulgata all'interno e all'esterno l'attività della Fondazione nei diversi settori di intervento. Il sito web della Fondazione (www.fondazionecarisal.it) è stato arricchito con i siti web dedicati a due progetti rilevanti della Fondazione (www.conoscereelaborsa.it e www.complessosanmichele.it). E' stata rafforzata la presenza sui canali social (facebook, instagram, twitter, youtube) attraverso cui sono veicolate le informazioni relative ai progetti ed alle iniziative della Fondazione. E' stato istituito l'Ufficio stampa che si occupa dell'attività di comunicazione istituzionale esterna dell'ente, cura i rapporti con gli organi di informazione e i media, organizza e promuove le conferenze stampa, redige i comunicati, cura la rassegna stampa e l'aggiornamento del database dei referenti degli organi di stampa. E' stata avviata, altresì, la progettazione della Newsletter della Fondazione con cadenza periodica, per la diffusione all'interno e all'esterno delle notizie relative alle iniziative proprie e di terzi sostenuti e contenente una rassegna stampa di interesse per le FOB ed il mondo non profit.

La Fondazione opera con:

	<p>La Fondazione ha operato assicurando, singolarmente e nel loro insieme, l'equilibrata destinazione delle risorse nei seguenti settori rilevanti, in ossequio a quanto definito nel Piano Programmatico Pluriennale per il triennio 2020-2022 e al Documento Programmatico Previsionale annuale, ai sensi del Dlgs 153/99:</p> <ol style="list-style-type: none">1. <i>Educazione, istruzione e formazione</i>2. <i>Volontariato, filantropia e beneficenza</i>3. <i>Attività sportiva</i>4. <i>Ricerca scientifica e tecnologica</i>5. <i>Arte, attività e beni culturali</i> <p>Agli interventi nei settori rilevanti si accompagnano quelli residuali negli altri <i>settori ammessi</i>, scelti ogni anno secondo una logica operativa di continuità e sulla base di una costante e aggiornata lettura dei più significativi bisogni territoriali.</p>
I settori rilevanti	
Gli Stakeholders	<p>La Fondazione, in quanto ente erogatore di contributi, opera al centro di una ampia rete di attori, pubblici e privati, rappresentanti delle amministrazioni, organizzazioni della società civile, singoli cittadini, soggetti che sono essi stessi <i>Stakeholder</i> (“aventi interesse”) della Fondazione, poiché nutrono interessi e aspettative legittime. Essa svolge il proprio ruolo in funzione di sussidiarietà nei confronti dei soggetti che operano nel contesto economico e sociale del territorio di riferimento. La scelta di una politica di <i>marketing cooperativo</i>, attraverso la realizzazione di progetti in partenariato, evita un rapporto concorrenziale con altri enti, consentendo loro di diventare <i>Stakeholder</i> della Fondazione. Attraverso la struttura interna, la Fondazione dialoga costantemente con gli <i>Stakeholder</i> per comprenderne i bisogni e favorire la conoscenza della missione e della conseguente programmazione delle attività. La comunicazione e il dialogo con gli interlocutori consentono, inoltre, di ridurre il numero di domande di contributo potenzialmente incongruenti con le finalità della Fondazione.</p>
Il Codice Etico	<p>La Fondazione, al fine di definire con chiarezza e trasparenza i valori ai quali si ispira nello svolgimento delle proprie attività, ha adottato il Codice Etico con delibera del Consiglio di Indirizzo del 17/06/2013. Il Codice Etico recepisce i principi stabiliti dalla Carta delle Fondazioni e quelli stabiliti dal DLgs 231/01 e rappresenta l'approccio indispensabile per l'affidabilità dei comportamenti della Fondazione verso l'intero contesto civile ed economico in cui la stessa opera. La natura della Fondazione richiede che i rapporti con l'esterno siano improntati a una puntuale osservanza delle leggi, delle regole di correttezza e trasparenza, nel rispetto degli interessi legittimi dei propri <i>stakeholder</i>.</p>
Il Regolamento generale per la protezione dei dati personali n 2016/679	<p>Nel corso del 2020 la Fondazione ha provveduto ad aggiornare la propria politica sulla privacy a seguito dell'entrata in vigore della normativa europea in materia di protezione dei dati personali all'interno della UE. La Fondazione si è quindi adeguata al Regolamento generale per la protezione dei dati personali n. 2016/679 (General Data Protection Regulation o GDPR), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale europea il 4 maggio 2016, entrato in vigore il 24 maggio 2016 e attuativo a partire dal 25 maggio 2018.</p>
La trasparenza	<p>La Fondazione, in un'ottica di sempre maggiore trasparenza e in conformità ai principi di accountability forniti dall'ACRI, Associazione italiana delle Fondazioni e Casse di Risparmio, rende pubbliche sul proprio sito web le informazioni relative alla governance e all'attività istituzionale (Statuto, regolamenti, bilanci, documenti programmatici). In ottemperanza a quanto previsto dal Protocollo d'intesa sottoscritto tra l'ACRI e il Ministero dell'Economia e delle Finanze il 22 aprile 2015, la Fondazione rende pubbliche sul proprio sito internet le informazioni concernenti appalti affidati di importo superiore a 50.000 euro. Le informazioni relative agli appalti vengono rese pubbliche dopo che i relativi affidamenti sono stati</p>

contrattualizzati.

Oggetto	Corrispettivo (euro)	Soggetto aggiudicatario
Ripristino e riqualificazione strutturale del Complesso Monumentale San Michele – progetto stralcio – Via San Michele n. 10 – Salerno	1.157.022,16 (comprensivo degli oneri per la sicurezza, al netto dell'IVA)	A.T.I. M.M.F Costruzioni Generali S.r.l. – Andreozzi Costruzioni S.r.l.
Ripristino e riqualificazione strutturale del Complesso Monumentale San Michele – progetto stralcio: opere di completamento e finiture – Via San Michele n. 10 – Salerno	980.069,16 (comprensivo degli oneri per la sicurezza, al netto dell'IVA)	A.T.I. M.M.F Costruzioni Generali S.r.l. – Andreozzi Costruzioni S.r.
Lavori di ripristino e risanamento della facciata al lato sud est e timpano del Complesso monumentale San Michele – Via San Michele n. 10 - Salerno	66.419,83 (comprensivo degli oneri per la sicurezza, al netto dell'IVA)	Impresa edile VIVE srl
Bonus fiscale 90% - L. 160/2019 art. 1 da comma 219 a 224: interventi di ripristino del decoro architettonico delle facciate lato nord ed altri di completamento alla porzione del Complesso monumentale San Michele – Via San Michele n. 10 – Salerno,	----- Totale: 323.461,24 ----- Importo a carico della Fondazione: 59.927 (comprensivo degli oneri per la sicurezza, al netto dell'IVA)	Impresa edile VIVE srl

L'assetto istituzionale ed organizzativo

La Fondazione persegue i propri fini istituzionali attraverso l'attività degli Organi Sociali previsti dallo statuto che sono:

Il Consiglio di Indirizzo	E' l'Organo di Indirizzo e di controllo politico – amministrativo che determina le priorità, gli obiettivi e i programmi della Fondazione e ne verifica i risultati. Esso è composto dal Presidente e da undici Consiglieri. La durata del mandato, a seguito dell'adeguamento dello statuto al Protocollo ACRI/MEF, è di anni quattro e può essere confermato consecutivamente per una sola volta. Sono riservate alla sua esclusiva competenza, specifiche funzioni previste dallo Statuto, oltre che dalla Legge e dai regolamenti interni
Il Presidente	Ha la rappresentanza legale in giudizio e di fronte ai terzi e nei giudizi di qualsiasi ordine, grado e natura. E' nominato dal Consiglio di Indirizzo che lo può scegliere anche nel proprio ambito e la durata della carica è di quattro anni come quella prevista per il Consiglio di Indirizzo. Il Presidente svolge attività di impulso e di coordinamento delle attività degli Organi Collegiali, vigila sull'esecuzione delle relative deliberazioni e sull'andamento generale dell'ente. Convoca e presiede il Consiglio di Indirizzo e il Consiglio

Il Consiglio di Amministrazione

di Amministrazione, fissandone l'ordine del giorno e, in caso di necessità e urgenza, può adottare gli opportuni provvedimenti di competenza dell'Organo di Amministrazione che dovranno essere ratificati, a pena di decadenza, nella prima riunione utile

Esercita i poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria, tranne quelli riservati al Consiglio di Indirizzo dalla Legge e dallo Statuto. Al Consiglio di Amministrazione è, inoltre, attribuito un generale potere di proposta al Consiglio di Indirizzo in ordine alle materie attinenti il funzionamento e le attività della Fondazione. Esso è composto dal Presidente, dal Vice Presidente e da uno o tre Consiglieri d'Amministrazione, il cui numero è definito dal Consiglio di Indirizzo. I suoi Componenti, fatta eccezione del Presidente, durano in carica tre anni e possono essere riconfermati una sola volta.

il Collegio Sindacale

Svolge funzioni di controllo contabile e ad esso sono riservate le attribuzioni stabilite dalla L. 23/12/98 n. 461, dal Dlgs 153 del 1999, dallo statuto della Fondazione e, in quanto applicabili, dagli artt. 2403 e 2407 del Codice Civile. E' composto da cinque membri nominati dall'Organo di Indirizzo: tre effettivi, tra cui il Presidente, e due supplenti. Essi restano in carica per tre anni e possono essere confermati consecutivamente per una sola volta. Il Collegio Sindacale assiste alle riunioni dei Consigli di Indirizzo e d'Amministrazione

Attività Organi collegiali

Nel corso del 2021, l'attività degli Organi Collegiali si è così sviluppata:

- n. 7 adunanze del Consiglio di Indirizzo
- n. 10 adunanze del Consiglio di Amministrazione
- n. 5 riunioni del Collegio Sindacale.

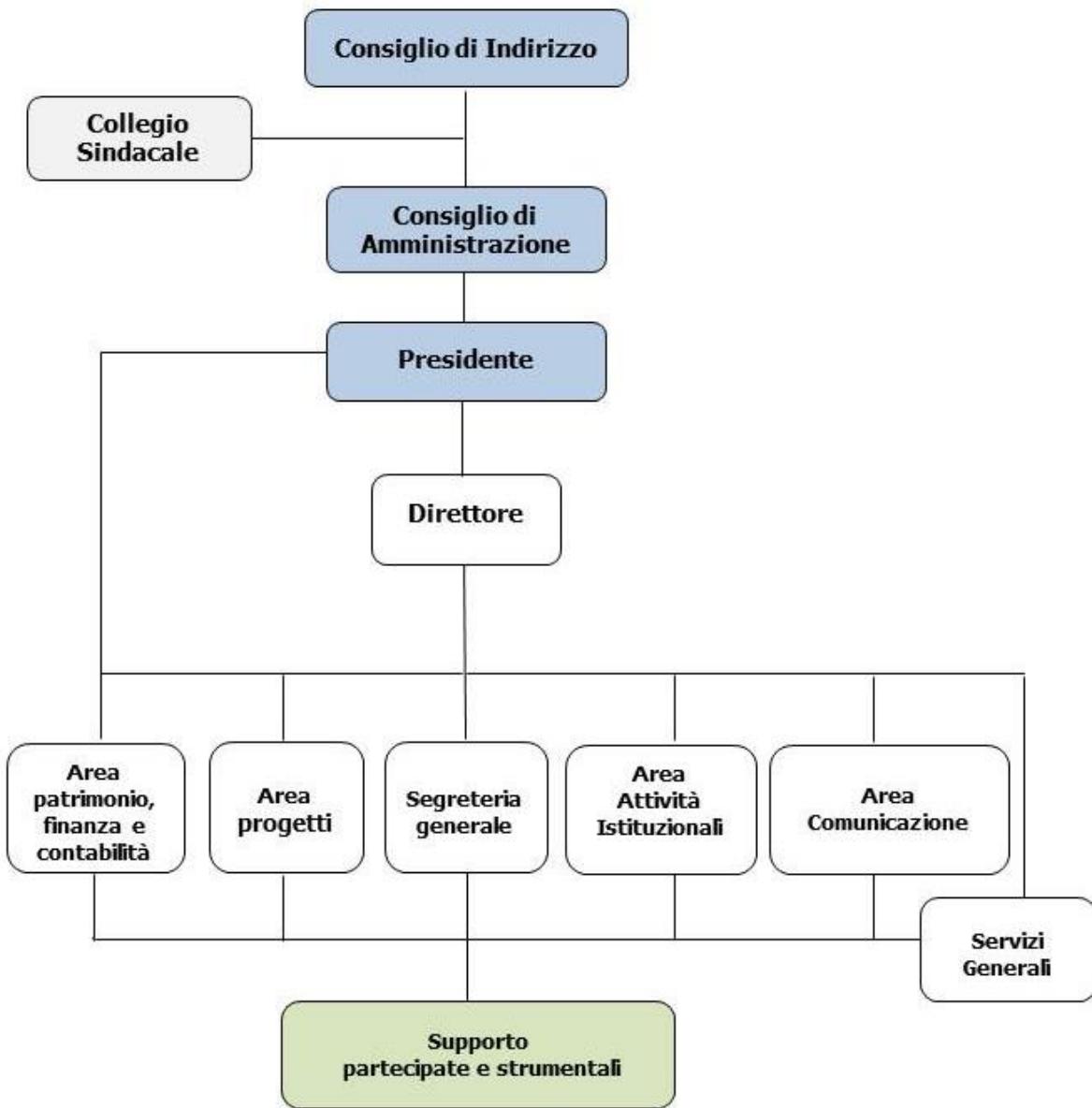
La struttura operativa

La Fondazione riconosce alla struttura operativa un ruolo rilevante nello svolgimento della propria funzione istituzionale in termini di imparzialità, adeguatezza e continuità operativa e ne promuove la formazione e la crescita delle necessarie professionalità. La struttura interna della Fondazione è assunta con contratto a tempo indeterminato regolato dal Contratto Collettivo Nazionale del Commercio e per la maggior parte delle risorse umane il rapporto in essere con la Fondazione risale fin dagli anni della sua costituzione avvenuta con lo scorporo della banca conferitaria nel 1992. Nel corso del 2019 il Consiglio di Amministrazione ha valutato l'integrazione della struttura operativa che era composta da 7 dipendenti con l'assunzione di altre 2 risorse umane. In particolare, la figura professionale precedentemente regolarizzata in part-time a tempo determinato (da novembre 2018 al 31 marzo 2019) per le attività inerenti la riqualificazione e valorizzazione del Complesso San Michele, sede della Fondazione, dal 1° aprile 2019 è stata contrattualizzata a tempo pieno indeterminato con il compito di supportare la Fondazione nelle attività di valorizzazione architettonica e culturale del Complesso conventuale San Michele. E' stato, altresì, assunto dal 1° giugno 2019 a tempo indeterminato con funzioni di Direttore la figura professionale precedentemente regolarizzata con rapporto di collaborazione in qualità di Coordinatore Generale del progetto di ripristino e rifunzionalizzazione del Complesso San Michele. Nel corso del 2021 la Fondazione, nonostante l'emergenza sanitaria causata dalla pandemia da covid 19, ha adottato un modello organizzativo di lavoro flessibile (c.d. smart working) che ha consentito di proseguire, senza interruzioni, la missione istituzionale e tutte le attività programmate e di raggiungere gli obiettivi prefissati.

Il nuovo organigramma della Fondazione è rappresentato dallo schema seguente:

ORGANIGRAMMA

Rappresentazione grafica della struttura organizzativa
e delle aree di competenza



La Fondazione, inoltre, si avvale di consulenti esterni con diversi profili professionali sia per lo svolgimento delle attività di progetto, sia per l'assistenza in materia di lavoro e legale.
L'organizzazione complessiva della Fondazione, nell'anno 2021, è rappresentata nella seguente tabella.

Tabella 1 Assetto organizzativo della Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana

	<i>Direzione coor.Rapporti Istituzionali</i>	<i>Segreteria Generale</i>	<i>Contabilità e Finanza</i>	<i>Area progetti: Sviluppo, gestione, monitoraggio progetti propri e valutazione, fundraising</i>	<i>Attività Istituzionale</i>		<i>Comunicazione e Attività connesse</i>	<i>Servizi Generali e Attività connesse</i>	<i>Tesoreria</i>	<i>Sicurezza sul lavoro</i>	<i>Legale</i>	<i>Supporto Partecipate</i>
					<i>Programmazione</i>	<i>gestione attività erogativa</i>						
Dipendenti												
De Rubertis Giovanna				●	●	●			●			○
Di Benedetto Giovanni						○		●		●		○
Fasano Annamaria		●		●	●		●					○
Monetta Gabriella				●	●	●	●					○
Pecora Ida				●	●	●						○
Primicerio Francesca				●	●	●	●					○
Salerno Armando							○		●			○
Tafuri Giovanna				●	●	●	●					○
Innamorato F. Paolo	●											
Consulenti												
Rossi Maria Teresa											●	
Rossi William				●								
Fasano Enrico				●								

Modalità e criteri di intervento

La Fondazione ha definito le modalità di intervento in ottemperanza ai principi della Carta delle Fondazioni e alle previsioni del Protocollo di Intesa ACRI/MEF sottoscritto il 22/04/2015 e nel rispetto di quanto previsto dal “Regolamento recante requisiti di adesione delle Fob all’ACRI”, approvato dall’Assemblea Acri del 06/05/2015. Nel 2016 si è dotata di un “Regolamento delle attività istituzionali”, in corso di aggiornamento, allo scopo di assicurare sempre più la trasparenza dell’attività, la motivazione delle scelte e la più ampia possibilità di tutela degli interessi contemplati dallo statuto.

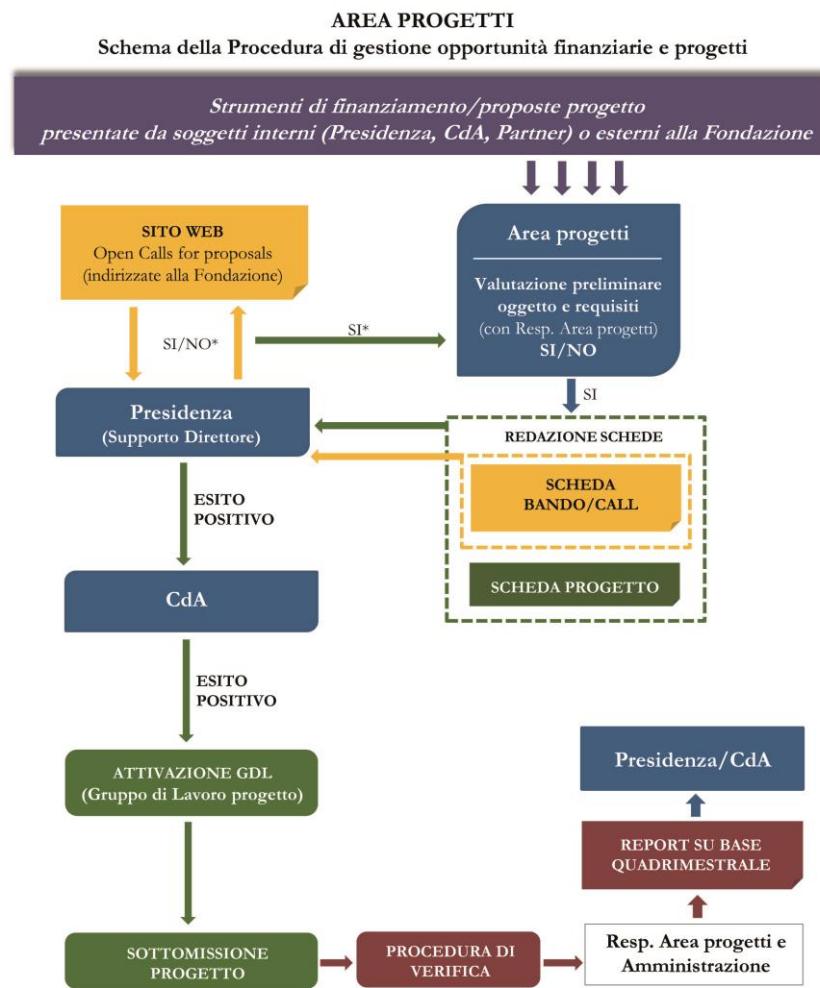
<i>Progetti propri</i>	Si tratta di iniziative e progetti ideati e realizzati dalla Fondazione anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati del territorio locale, regionale e nazionale, per rispondere più concretamente a bisogni emergenti. Per tali progetti la Fondazione assume la responsabilità e la gestione delle diverse fasi di lavoro, ivi compresa l’attività di monitoraggio e valutazione. I progetti propri prevedono l’impiego di risorse proprie della Fondazione o di soggetti terzi o da <i>fundraising</i> e richiedono una competenza specifica ed un impegno del personale interno nella fase di <i>project management</i> . Ci si avvale dei progetti propri per sperimentare interventi innovativi o iniziative di valenza ampia su temi particolarmente rilevanti e/o urgenti o quando si ravvisa l’esigenza di perseguire un obiettivo specifico.
<i>Progetti istituzionali e/o grandi eventi</i>	Si tratta di erogazioni a progetti di particolare rilevanza che vengono finanziati annualmente anche con continuità, riconoscendone il valore aggiunto e l’importanza per lo sviluppo culturale sociale ed economico del territorio.
<i>Interventi di sistema</i>	In linea al dettato statutario del comma 1 dell’art. 2).n linea al dettato statutario del comma 1 dell’art. 2, sono progetti di ampio respiro, di valenza spesso nazionale, realizzati in collaborazione tra le FOB, spesso con il coordinamento dell’Acri, con la Fondazione con il Sud, in una prospettiva di interventi di sistema coordinati in un orizzonte pluriennale, rispetto ai quali l’approccio “comune” si presenta come un fattore essenziale di successo ed efficacia.
<i>Bandi per settore</i>	I Bandi per settore vengono attivati in riferimento a uno specifico ambito di attività, hanno caratteristiche specifiche e sono emanati durante l’anno per orientare le richieste del territorio verso gli obiettivi che la Fondazione intende raggiungere in relazione ai vari settori di intervento.
<i>Erogazioni extra-bando</i>	Si tratta di erogazioni riferite a iniziative o progetti di terzi che non seguono la procedura a bando ma riguardano tematiche coerenti con la missione e gli obiettivi strategici della Fondazione o iniziative che rispondono a esigenze urgenti che non siano state già finanziate a bando.
<i>Donazioni</i>	Al di fuori delle modalità previste dai bandi e dalle erogazione su progetti di terzi, le donazioni sono elargizioni effettuate esclusivamente per iniziative di pubblica utilità e/o di rilevanza sociale o socio-assistenziale.

La gestione dei progetti propri

La Fondazione ha intensificato negli anni la propria presenza sul territorio attraverso la promozione e la gestione dei progetti propri. Tale modalità ha permesso all’Ente di costruire partnership strategiche e di lavorare in un rapporto alla pari con gli altri soggetti del territorio e su obiettivi più ambiziosi e più vicini alle esigenze della comunità. Il potenziamento dell’attività di fund raising si è rivelato importante soprattutto nei periodi in cui le fonti finanziarie, derivanti dalle gestioni patrimoniali, hanno risentito dell’andamento negativo dei mercati e hanno comportato una riduzione delle risorse disponibili annuali. Al fine di migliorare e rendere più proficua l’operatività interna per la definizione della partecipazione della Fondazione a bandi per progetti propri ed attività di *fundraising* e facilitare sia la comunicazione interna sia la condivisione da parte degli Organi Sociali, sono stati previsti due modelli di schede riepilogative: una scheda tipo per la raccolta di informazioni e dati relativi al bando ed una scheda tipo per la redazione della proposta progettuale.

Allo stesso tempo è stato redatto uno schema della procedura di gestione dei progetti al fine di rendere più efficiente l'iter procedurale di proposta, approvazione e gestione degli stessi oltre che di coinvolgimento della collettività per la costituzione di eventuali partenariati o di accoglimento di idee progettuali con la pubblicazione di una “call” sul sito web della Fondazione.

Qui di seguito lo schema della procedura di gestione dei progetti:



Modalità di erogazione

Il processo di istruzione e di selezione delle richieste di contributo pervenute alla Fondazione, nel corso del 2021, oltre a tener conto dei criteri generali contenuti nello Statuto e nel “Regolamento delle attività istituzionali”, si è svolto in coerenza con le priorità indicate nei documenti programmatici approvati dalla Fondazione, senza tralasciare i bisogni rilevati a causa del perdurare dell’emergenza sanitaria, sociale, educativa ed economica generata dalla pandemia da Covid-19 che ha scosso pesantemente anche il nostro Paese.

Per quanto riguarda le erogazioni extra-bando, nel corso del 2021 la governance della Fondazione ha selezionato le istanze del territorio su richiesta di terzi, riferite a iniziative di utilità sociale o di utilità pubblica che non seguono la procedura a bando, e che hanno risposto a esigenze urgenti; ha, inoltre, sostenuto iniziative e progetti di terzi di particolare rilevanza, riconoscendone il valore aggiunto e l’importanza per lo sviluppo economico, culturale e sociale del territorio.

Diverse, infine, le iniziative e i progetti propri, promossi e sostenuti direttamente dalla Fondazione, in collaborazione anche con i soggetti terzi del territorio, e realizzati con l’impiego di risorse economiche proprie e di terzi e l’impegno del personale interno, per far fronte alle diverse esigenze rilevate nel territorio anche in risposta all’emergenza sanitaria da Covid-19.

In quest’ottica, nel 2021 la Fondazione ha inteso rispondere a obiettivi generali nei settori di intervento prevalenti, riferiti al contrasto alle povertà e alle fragilità sociali, conseguente soprattutto all’emergenza da Covid-19, alla valorizzazione, crescita e formazione dei giovani attraverso il sostegno ad iniziative di carattere sociale, sportivo, culturale ed educativo, alla valorizzazione dei beni culturali.

Il bando tematico

I Bandi tematici rappresentano la modalità operativa privilegiata per selezionare le istanze dei soggetti terzi, al fine di stimolare il territorio a presentare progetti coerenti con gli obiettivi individuati, sollecitando in tal modo l’iniziativa, la creatività e la competizione tra i soggetti potenzialmente interessati.

Il bando tematico 2021 è frutto di un lavoro teso ad operare in un rapporto di ascolto e di prossimità con il territorio, di conoscenza delle organizzazioni che vi operano e di stimolo alla creazione e al potenziamento di reti, in grado di garantire una continuità di risposte alle persone e ai loro bisogni.

Monitoraggio e valutazione dei risultati

Ai fini del monitoraggio e valutazione dei risultati delle deliberazioni assunte sui contributi per iniziative e progetti, il personale della Fondazione, come previsto dal Regolamento per l’attività istituzionale, effettua per gli interventi oggetto di contributo:

- a. verifica e monitoraggio, a campione, dell’effettiva e coerente realizzazione delle iniziative oggetto di contributo e delle spese in tal modo sostenute;
- b. valutazione dei risultati a seguito della presentazione da parte dei beneficiari delle relazioni a consuntivo e del questionario sui risultati, al fine di appurare, in termini quantitativi e qualitativi, gli esiti delle attività condotte;
- c. la valutazione degli effetti, al fine di rilevare, in maniera strutturata, gli impatti determinati dalle attività condotte in termini di benefici prodotti per la comunità di riferimento.

Nell’ambito delle modalità di rendicontazione dei contributi è stato introdotto il Manuale della Rendicontazione a cui si rinvia per tutti gli aspetti di tipo contabile.

L’obiettivo del processo di monitoraggio e valutazione è di affiancare le organizzazioni beneficiarie nella realizzazione degli interventi sostenuti e di mettere in luce eventuali cambiamenti generati sui destinatari del progetto e nella comunità di riferimento. In relazione alla rilevanza dei progetti propri o di terzi, valuta i risultati attraverso l’analisi di indicatori di output, dei flussi di attività e della verifica della capacità dei soggetti di perseguire con efficacia gli obiettivi delle iniziative proposte.

In particolare, per la gestione del processo di valutazione dei progetti propri della Fondazione si fa ricorso all’utilizzo di diversi strumenti e indicatori di base riportati nella tabella seguente:

Indicatore	Descrizione	Criterio guida	Valutazione/ articolazione degli indicatori*	Fase di rilevazione	Strumenti di rilevazione
Indicatore di realizzazione	Rileva il prodotto (output) delle attività progettuali che si intendono perseguire, in quanto obiettivi specifici. Si esprime generalmente attraverso una quantità numerica assoluta.	Utilità, produttività dell'intervento	<u>Prodotti e servizi da realizzare</u> Es. numero dei destinatari previsti, numero dei corsi da realizzare, etc.	Approvazione Avvio attività	Formulario di presentazione Dichiarazione avvio attività
Indicatore di risultato	Insieme dei risultati – attesi ed inattesi -direttamente conseguiti con l'intervento. Misura il raggiungimento degli obiettivi specifici delle attività progettuali rispetto al bisogno rilevato. Segnala risultati misurabili che possano essere riconducibili direttamente alle azioni realizzate.	Pertinenza	<u>Effetti diretti e immediati</u> Es. il rapporto tra il numero degli iscritti che hanno terminato i corsi e il numero degli iscritti ai corsi	Intermedia A conclusione del progetto	Schede rilevazione dati Questionari di rilevazione
Indicatore di impatto	Stima la variazione intervenuta a seguito dell'attività progettuale nel contesto di riferimento, dopo un certo lasso di tempo. Stima le effettive conseguenze di un intervento al di là dei suoi effetti immediati, sui suoi beneficiari diretti. Si possono distinguere due tipi di impatti: specifici e globali. Gli impatti specifici sono gli effetti che si registrano dopo un certo lasso di tempo ma che sono comunque direttamente legati alle azioni intraprese. Gli impatti generali sono effetti a più lungo termine che incidono su una popolazione più vasta. Ovviamente la misurazione di questo secondo tipo di impatti è complessa e risulta spesso difficile stabilire un chiaro rapporto tra causa ed effetto.	Impatto	<u>Effetti diretti e indiretti a lungo termine con impatti specifici e globali</u> Es. n. degli studenti che hanno trovato occupazione a distanza di tempo tasso di inserimento occupazionale dei soggetti beneficiari interventi formativi.	A 6 mesi e/o 1 anno dalla conclusione del progetto	Scheda rilevazione dati - questionari per la valutazione dell'impatto ai beneficiari e destinatari finali del progetto Autovalutazione
Indicatore di efficacia	Rapporto tra i risultati conseguiti e i risultati attesi.	Efficacia	In che misura la dotazione finanziaria ha permesso il raggiungimento degli obiettivi specifici e generali.	Intermedia A conclusione del progetto	
Indicatore di efficienza	Rapporto tra i risultati conseguiti e le risorse impiegate.	Efficienza	In che misura la dotazione finanziaria si è tradotta in realizzazioni o risultati.	Intermedia A conclusione del progetto	
Indicatore di sostenibilità (futura)	Misura il grado in cui i benefici di un progetto continuano a prodursi anche dopo la conclusione degli stessi	Sostenibilità	In che misura si può prevedere il mantenimento nel tempo di quanto di positivo è stato realizzato nel progetto. Es. Presenza soggetti cofinanziatori Coinvolgimento della comunità locale e di volontari etc.	Approvazione A conclusione del progetto	Formulario di presentazione Scheda di rilevazione dati

* L'articolazione degli indicatori va di volta in volta definita in funzione delle caratteristiche dei progetti: settore di intervento, obiettivi, attività progettuali, entità del finanziamento, durata.

I criteri di gestione patrimoniale

La Fondazione ha adottato, da giugno 2013, il “Regolamento per la gestione del patrimonio” che definisce gli obiettivi e i criteri, individua gli ambiti di azione e le responsabilità, e disciplina le procedure e le modalità della gestione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, in aderenza ai contenuti della Carta delle Fondazioni. In ossequio ai criteri generali previsti dallo Statuto, alle disposizioni legislative e alla Carta delle Fondazioni, il regolamento fissa le politiche di investimento ispirate al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- salvaguardia del valore del patrimonio attraverso l'adozione di idonei criteri prudenziali di diversificazione del rischio;
- conseguimento di un rendimento che consenta di destinare all'attività istituzionale un flusso di risorse finanziarie coerente con gli obiettivi pluriennali stabiliti dalla Fondazione;
- stabilizzazione nel tempo del livello delle risorse da destinare alle finalità istituzionali, attraverso opportune politiche di accantonamento;
- collegamento funzionale con le finalità istituzionali e in particolare con lo sviluppo del territorio.

Partecipazioni, quote associative e adesioni a sostegno di fondazioni e altri enti

La Fondazione detiene partecipazioni in Società, Enti e Fondazioni aventi per scopo la promozione della ricerca, lo sviluppo socio-economico del territorio e lo sviluppo di reti di solidarietà, nonché quote e adesioni in termini di patrocinii e attività progettuali in enti e associazioni, secondo un modello operativo che coniuga la progettazione di iniziative ed interventi alla realizzazione e gestione delle conseguenti attività.

Partecipazioni

Cassa Depositi e Prestiti S.p.A	Nata a Torino nel 1850, con una funzione strettamente bancaria, raccogliendo depositi da privati cittadini, il 12 dicembre 2003 assume l'attuale forma giuridica di società per azioni a controllo pubblico consentendo l'entrata nell'azionariato di 61 fondazioni bancarie. Il capitale sociale della CDP S.p.A. è attualmente posseduto per il 82,77% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, per il 15,93% dalle Fondazioni, il restante 1,30% in azioni proprie. La CDP gestisce una parte consistente del risparmio nazionale, il risparmio postale (buoni fruttiferi e libretti), e impiega le sue risorse secondo la sua missione istituzionale a sostegno della crescita del Paese.
CDP RETI S.p.A.	CDP è azionista di riferimento del Fondo Strategico Italiano (FSI) che opera acquisendo quote di imprese di “rilevante interesse nazionale”, in equilibrio economico-finanziario e con prospettive significative di redditività e di sviluppo. CDP è membro promotore del Long-Term Investor's Club, che raggruppa investitori istituzionali di lungo periodo di tutto il mondo, con l'obiettivo di affermare l'importanza del ruolo degli investimenti di lungo periodo in favore della crescita economica internazionale e della stabilità finanziaria.

CDP RETI S.p.A.	E' nata nell'ottobre 2012, con sede legale in Roma, e capitale sociale interamente versato pari a Euro 161.514, le cui azioni sono possedute per il 59,1% da CDP, per il 35,0% da State Grid Europe Limited (SGEL), società del gruppo State Grid Corporation of China e per le quote restanti (5,9%) da investitori istituzionali italiani tra cui trentatré Fondazioni di origine bancaria e la Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense. La mission di CDP Reti è la gestione degli investimenti partecipativi in Snam (partecipata al 28,98%), Italgas (partecipata al 25,08%) e Terna (partecipata al 29,85%), come investitore di lungo termine con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo delle infrastrutture di trasporto, dispacciamento, rigassificazione,
-----------------	---

stoccaggio e distribuzione del gas naturale così come della trasmissione di energia elettrica.

Sistema Cilento ScpA

E' società senza scopo di lucro che ha come obiettivo la promozione dello sviluppo locale e soggetto gestore e responsabile del Patto Territoriale del Cilento, sottoscritto dalla Fondazione in data 28/04/2005. La società pertanto assume, a tutti gli effetti, il ruolo e le funzioni di organismo di promozione dello sviluppo del territorio del Cilento, attraverso le azioni necessarie e utili per realizzare programmi organici ed integrati, utilizzando tutti i canali di finanziamento regionale, nazionale e comunitario.

Fondazione Con il Sud

E' un ente morale senza scopo di lucro, costituito il 22/11/2006, con la partecipazione di 85 Fondazioni di origine bancaria, in seguito alla sottoscrizione di un protocollo di intesa per la realizzazione di un piano di infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno firmato nel 2005 dall'Acri, in rappresentanza delle Fondazioni di origine bancaria, dal Forum del Terzo Settore e da altri Soggetti operanti nel mondo del Volontariato. La Fondazione ha lo scopo di destinare i proventi del proprio patrimonio alla promozione e al sostegno dello sviluppo economico e sociale del Sud Italia, con particolare attenzione alle regioni che rientrano nell'obiettivo prioritario 1 di cui al regolamento CE n. 1260 del 21/06/1999. Attraverso l'attuazione di forme di collaborazione e di sinergia con le diverse espressioni delle realtà locali, la Fondazione Con il Sud intende favorire, in un contesto di sussidiarietà e di responsabilità sociale, lo sviluppo di reti di solidarietà nelle comunità locali, rafforzando e integrando le reti del volontariato, del terzo settore e delle fondazioni, per contribuire alla costruzione del bene comune e alla realizzazione dell'interesse generale.

Fondazione Copernico

Costituita il 15 febbraio 2016, la Fondazione di Partecipazione (FdP) denominata Fondazione Copernico è nata come strumento operativo per l'attuazione di progetti di maggiore impatto sociale e di sviluppo economico, insieme ad altri partner privati e Istituzionali.

Aedifica srl – impresa strumentale

Il 19 novembre 2019 è stata costituirà la società strumentale della Fondazione finalizzata alla gestione dell'edificio storico di proprietà "Complesso San Michele". La sua costituzione, legata alla realizzazione del Progetto di Valorizzazione del San Michele, rappresenta il pilastro su cui la Fondazione mira a stabilizzare nel tempo l'investimento effettuato e la sua redditività, oltre che salvaguardare un bene di grande valore storico artistico che viene restituito e messo a disposizione della città e dell'intera comunità. La strumentale Aedifica è società a responsabilità limitata con Capitale sociale di 30.000 euro. L'oggetto sociale, in ossequio al D.lgs 153/99, è delimitato agli ambiti generali e specifici rientranti nei settori rilevanti della Fondazione.

Banca MPS

Nata nel 1472, Monte dei Paschi di Siena è la più antica banca del mondo ancora in attività. È oggi a capo di uno dei principali gruppi bancari italiani, con quote di mercato di rilievo in tutte le aree di business in cui opera. Nel 2017, a seguito di un'operazione di rafforzamento patrimoniale da 8,3 miliardi di euro, il Ministero dell'Economia e delle Finanze è diventato il primo azionista di Mps mentre la Banca ha avviato un radicale processo di rinnovamento orientato all'innovazione e alla razionalizzazione delle risorse.

Banca d'Italia

La Banca d'Italia è la banca centrale della Repubblica italiana; è parte integrante dell'Eurosistema, composto dalle banche centrali nazionali dell'area dell'euro e dalla Banca Centrale Europea. Persegue finalità d'interesse generale nel settore monetario e finanziario: il mantenimento della stabilità dei prezzi, la stabilità e l'efficienza del sistema finanziario, e gli altri compiti ad essa affidati dall'ordinamento nazionale. Il capitale della Banca d'Italia è di 7.500.000.000 euro rappresentato da quote nominative di partecipazione il cui valore nominale, determinato per legge, è di euro 25.000 ciascuna. Le quote di partecipazione possono appartenere a: banche e imprese di assicurazione e riassicurazione aventi sede legale e amministrazione centrale in Italia; fondazioni di cui all'articolo 27 del d.lgs. n. 153 del 17 maggio 1999; enti ed istituti di previdenza e assicurazione aventi sede legale in Italia e fondi pensione istituiti ai sensi dell'art. 4, comma 1, del d.lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005.

Quote associative

ACRI	L'Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio SpA costituita nel 1912, è l'organizzazione che rappresenta le Casse di Risparmio SpA e le Fondazioni di origine bancaria. E' un'associazione volontaria, senza finalità di lucro, apolitica che persegue i seguenti scopi: <ul style="list-style-type: none">- rappresentare e tutelare gli interessi generali degli Associati per favorirne il conseguimento delle finalità istituzionali, la salvaguardia del patrimonio e lo sviluppo tecnico ed economico;- coordinare la loro azione, nei settori di rispettivo interesse, per renderla più efficace nonché promuovere iniziative consortili e attività di interesse comune;- ricercare e promuovere rapporti di collaborazione operativa fra gli Associati ed Enti, Società ed Organismi di rilievo italiani e stranieri, concordando ipotesi di convenzioni o accordi da sottoporre all'approvazione degli associati medesimi. L'attività dell'ACRI si esplica in via esclusiva nei confronti dei propri Associati, sia Banche che Fondazioni. Quale associazione di categoria, essa svolge un'attività di rappresentanza e di tutela degli interessi degli Associati e di ausilio operativo
European Foundation Centre (EFC)	E' un'associazione con sede a Bruxelles, costituita nel 1989 da un gruppo di sette grandi Fondazioni e a cui aderiscono oggi in Italia 37 Fondazioni di origine bancaria e 9 di diritto comune, più di 160 Fondazioni in Europa. L'EFC è il centro principale di informazioni per il lavoro delle fondazioni in Europa. La mission dell'EFC è quella di facilitare lo scambio di esperienze e lo sviluppo di progetti in comune tra le Fondazioni associate e di favorire la cooperazione tra le Fondazioni unificando le informazioni dei vari membri al fine di sviluppare nuove conoscenze per rinforzare la filantropia organizzata a sostegno della società civile, in Europa e nel mondo. L'EFC ha una propria rappresentanza nell'Unione Europea e in organismi internazionali e sopranazionali, fornisce servizi di consulenza legale e fiscale ai propri soci, oltre che un servizio di documentazione e informazione sulle Fondazioni e sugli organismi di finanziamento privato in Europa.

Adesioni a sostegno di Fondazioni e altri enti

La Fondazione Scuola Medica Salernitana Onlus

Il Comune di Salerno nel 2007, in occasione dell'istituzione della Facoltà di Medicina presso l'Università di Salerno, ha creato la Fondazione Scuola Medica Salernitana, al fine di richiamare i valori storici, culturali e scientifici dell'Antica Scuola e promuovere e sostenere iniziative e progetti che siano momenti di crescita ed arricchimento per la comunità, oltre che di inserimento a pieno titolo nei circuiti culturali e scientifici nazionali ed internazionali. L'ente persegue le seguenti finalità: *a)* promuovere e sostenere la ricerca, la formazione e l'aggiornamento nel campo della medicina; *b)* promuovere e sostenere attività di formazione, aggiornamento storico e culturale di quanto rappresenta l'eredità culturale e scientifica dell'antica "Scuola Medica Salernitana"; *c)* tutelare e valorizzare i beni di interesse storico ed artistico legati all'antica "Scuola Medica Salernitana"; *d)* promuovere e organizzare iniziative culturali, scientifiche ed artistiche. La Fondazione, oltre ad avere soci istituzionali tra cui la Fondazione Carisal, è gemellata con la Scuola di Medicina dell'Università del Maryland in Baltimora, la più antica Scuola Pubblica di Medicina degli USA

Fondazione della Comunità Salernitana Onlus

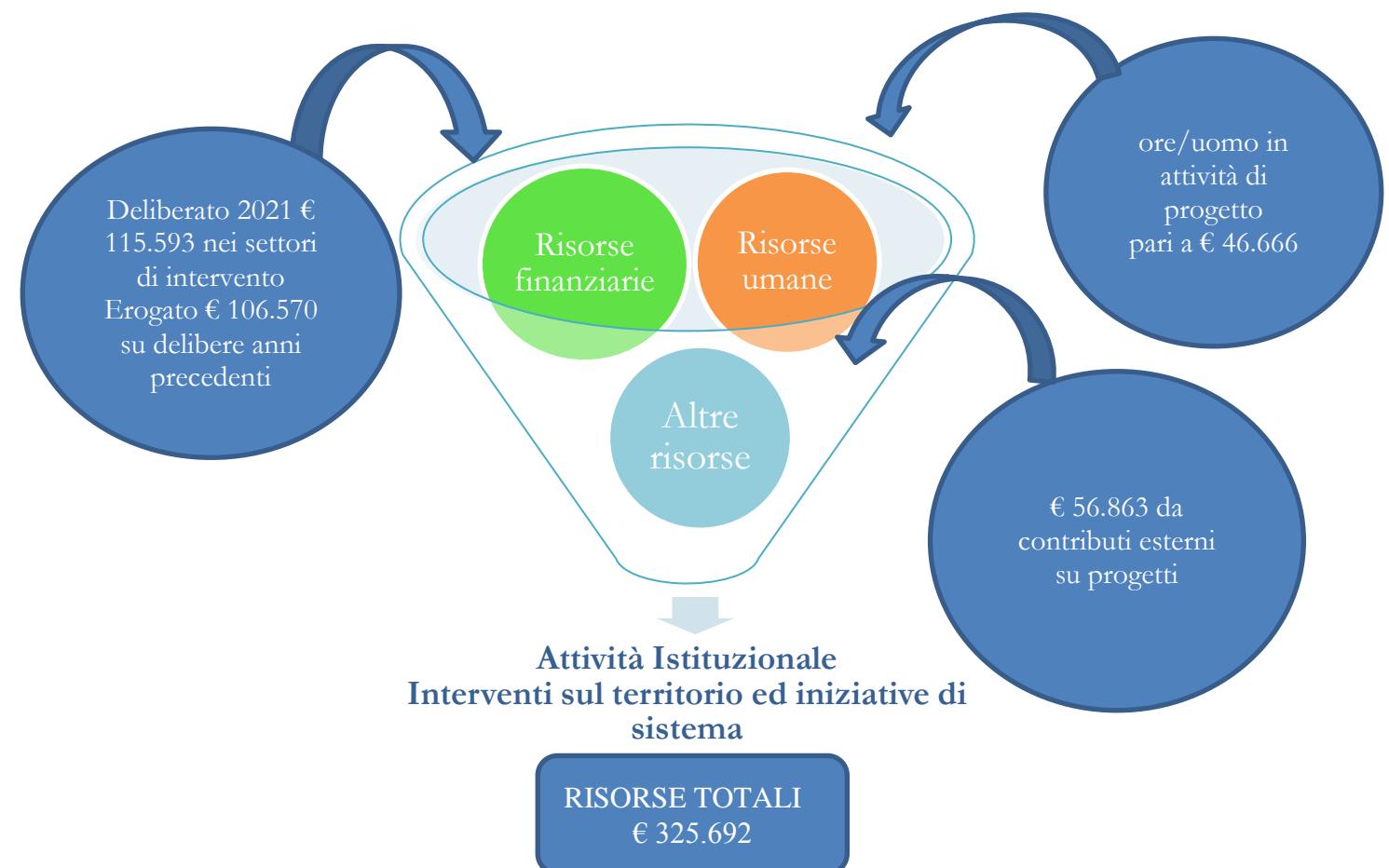
E' la prima Fondazione di Comunità locale, nata nel Mezzogiorno, da un progetto promosso dalla Fondazione, in collaborazione con la Fondazione Cariplo. E' stata costituita il 27/04/2009 con un patrimonio iniziale di 1.035 mila euro, conferito da 63 Fondatori, espressione dell'intera comunità locale, e dalla Fondazione Con il Sud, che favorisce la nascita e lo sviluppo di Fondazioni di Comunità nel Mezzogiorno, attraverso il meccanismo del "raddoppio della raccolta" (*grant matching*). La Fondazione è un intermediario filantropico il cui scopo è quello di promuovere la cultura del dono aiutando i cittadini a contribuire al miglioramento della qualità della vita della propria comunità. La sua attività si realizza con il finanziamento di progetti di solidarietà sociale, di beneficenza e di utilità sociale nei seguenti settori: assistenza sociale e socio sanitaria, assistenza sanitaria, cultura, istruzione, formazione, promozione dello sviluppo di capitale umano di eccellenza; sport dilettantistico; imprenditoria sociale; solidarietà internazionale; tutela e valorizzazione di attività ed iniziative culturali e di quanto di interesse artistico e storico; tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente; ricerca scientifica. La Fondazione Carisal nel 2012 ha concluso il triennio di accompagnamento della fase di start up della Fondazione di comunità, come previsto dal piano programmatico triennale approvato dalla Fondazione con il Sud.

L'Attività Istituzionale

Tipologia di risorse e strumenti di intervento

Nel corso del 2021 l'attività istituzionale della Fondazione è stata espletata attraverso il ricorso ai diversi strumenti di erogazione per rispondere in maniera immediata ed efficace ai bisogni emergenti del territorio, in coerenza con gli obiettivi prioritari definiti nei documenti programmatici previsionali 2020/2022.

Tale attività si è caratterizzata per un apporto integrato di risorse finanziarie, professionali, relazionali, altre risorse “in natura” (cd. in kind), e contributi esterni su progetti, come rappresentato nello schema che segue.



L'attività erogativa della Fondazione è attuata generalmente attingendo dalla disponibilità dei fondi costituiti per la realizzazione delle attività istituzionali, incrementati annualmente in sede di riparto dell'avanzo di esercizio. Ne consegue che le erogazioni sono coperte di norma da redditi effettivamente realizzati. La Fondazione, inoltre, può far ricorso al Fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali destinato a sostenere le potenziali necessità erogative che potrebbero manifestarsi in uno o più esercizi compresi in un orizzonte temporale pluriennale qualora gli avanzi di gestione di quegli stessi non fossero sufficientemente capienti.

Nel 2021 le attività istituzionali sono state realizzate attraverso l'utilizzo di risorse accantonate nel fondo di stabilizzazione e nei fondi per le attività istituzionali, del credito d'imposta, dei contributi esterni su progetti, oltre all'impiego delle risorse umane per la realizzazione di progettualità finalizzate alla crescita sociale ed economica del territorio.

Di seguito si riporta il dettaglio delle risorse utilizzate:

Destinazioni	Risorse finanziarie utilizzate				Totale
	Fondi per attività istituzionali	Credito d'imposta	Risorse umane in kind	Contributi esterni su progetti	
	119.903	12.681	46.666	56.863	236.113
Settori rilevanti					
Erogazioni extrabando a sportello	32.390	-	839	-	33.229
Erogazioni da bando	6.000	-	-	-	6.000
Donazioni	9.633	-	-	-	9.633
Iniziative comuni (ACRI)	12.417	12.681	-	-	25.098
Progetti propri	41.708	-	45.827	56.863	144.398
Altri settori ammessi					
Donazioni	764	-	-	-	764
Totale	102.912	12.681	46.666	56.863	219.122
Residui	16.992	-	-	-	0
					16.991

Gli interventi deliberati nei settori istituzionali

In questo paragrafo sono analizzate tutte le erogazioni deliberate nell'anno dalla Fondazione sia relativamente ad iniziative proprie sia per iniziative di terzi, assegnate secondo quanto previsto dal "Regolamento delle attività istituzionali", le erogazioni per iniziative presentate dall'Acri a cui la Fondazione ha preso parte, e le donazioni. Tutte le attività realizzate sono descritte nell'apposita sezione. La tabella che segue rappresenta la distribuzione, in termini assoluti, delle risorse attribuite a ciascun settore d'intervento, la quota erogata, il residuo da erogare.

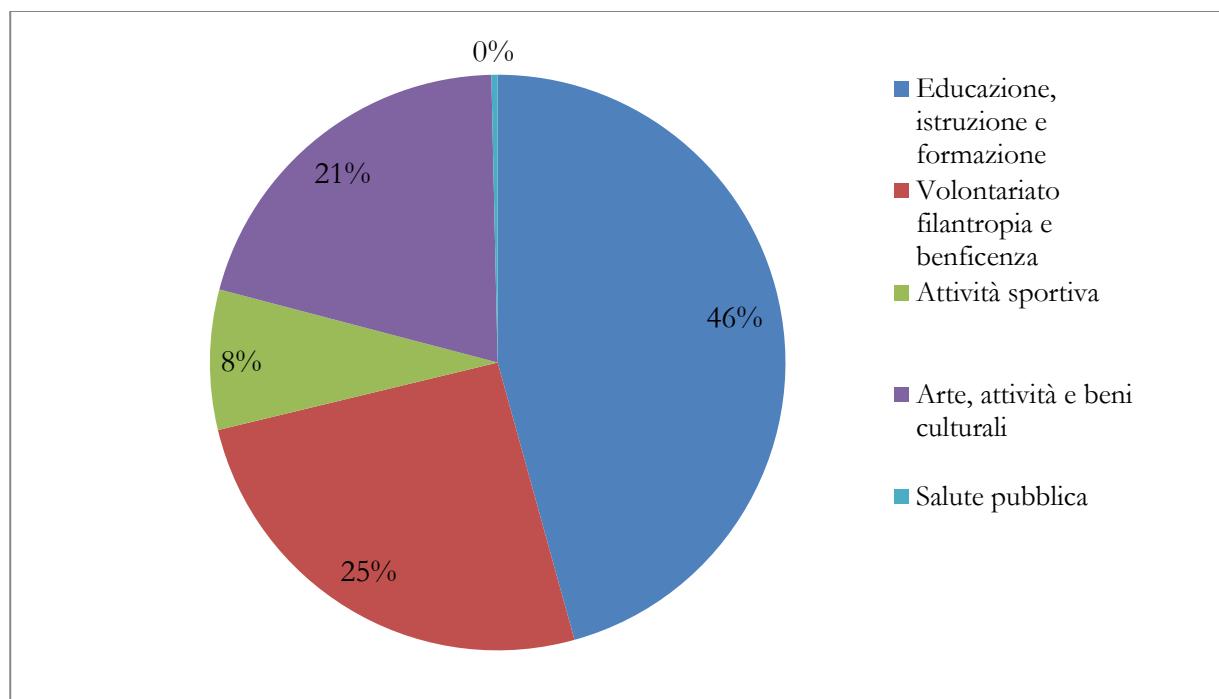
Settori rilevanti	Deliberato	Erogato	Da erogare
Educazione, istruzione e formazione	100.129	81.715	18.414
Volontariato filantropia e beneficenza	55.948	46.805	9.142
Attività sportiva	17.224	9.724	7.500
Arte, attività e beni culturali	45.057	37.047	8.009
Altri settori ammessi			
Salute pubblica	764	764	-
Totali	219.122	176.056	43.066

La seguente tabella distingue le erogazioni deliberate a favore di iniziative proprie e di terzi, quest'ultime come erogazioni da bando tematico, da extra-bando e con donazioni. Come sopra descritto, i progetti propri sono quelli a cui la Fondazione dà corso per autonoma iniziativa oppure partecipando in modo determinante alla definizione e alla realizzazione di iniziative suggerite da terzi, mentre il finanziamento di iniziative di terzi viene attuato previa verifica della coerenza di ogni progetto/iniziativa con i fini istituzionali e linee di intervento indicate nei documenti programmatici della Fondazione.

Settori	Erogazioni da bandi tematici	Erogazioni extra-bando a sportello	Donazioni	Iniziative comuni (ACRI)	Progetti Propri	% iniziative proprie su tot. settore
Settori rilevanti						
Educazione, istruzione e formazione	-	4.800	-	-	95.329	95%
Volontariato filantropia e beneficenza	-	5.090	9.633	25.098	16.127	29%
Attività sportiva	6.000	9.000			2.224	13%
Arte, attività e beni culturali	-	12.115	-	-	32.942	73%
Altri settori ammessi						
Salute pubblica	-	-	764		-	0%
Totali erogazioni deliberate nell'esercizio	6.000	31.005	10.397	25.098	146.622	67%

Il grafico sottostante rappresenta la distribuzione in termini percentuali delle risorse assegnate a ciascun settore.

Grafico 1 Ripartizione percentuale delle risorse per settori di intervento



Nell'ambito dei settori rilevanti, il 46% delle risorse è stato assegnato al settore Educazione, istruzione e formazione, il 25% al settore Volontariato, filantropia e beneficenza, il 21% al settore Arte, attività e beni culturali e l'8% circa al settore Attività sportiva.

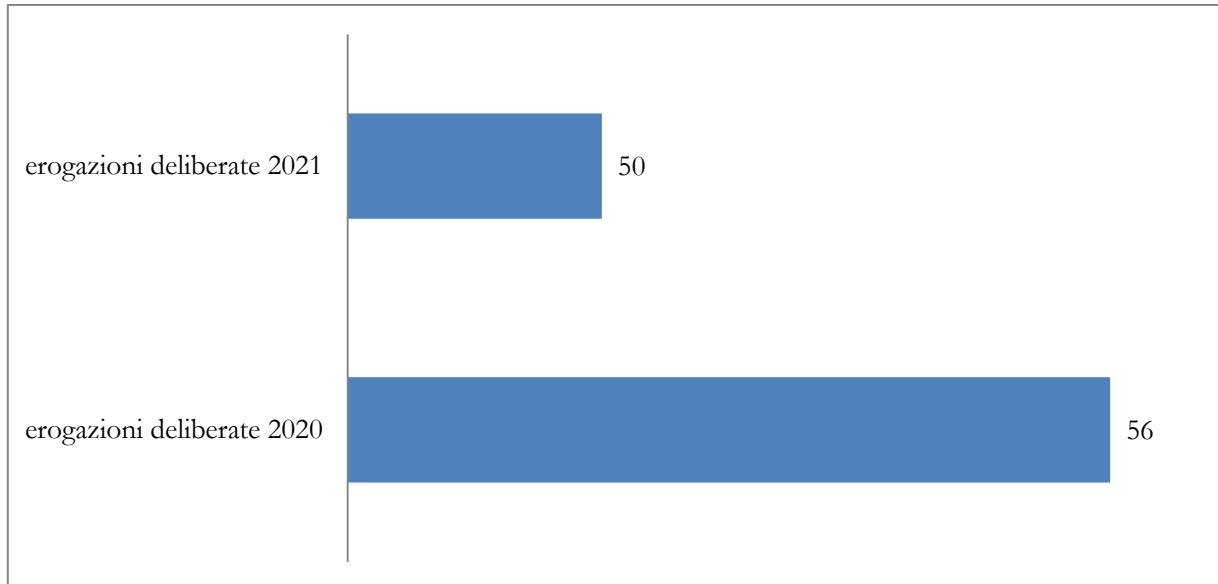
Per verificare la distribuzione delle erogazioni nei settori di intervento, la seguente tabella mette a confronto le erogazioni deliberate nel corso del 2021 con riferimento e quelle deliberate nell'esercizio precedente.

Distribuzione delle erogazioni deliberate per settore di intervento: confronto esercizi 2021 e 2020				
Settori rilevanti	Esercizio 2021	Valore %	Esercizio 2020	Valore %
Educazione, istruzione e formazione	100.129	45,7%	112.423	23,1%
Volontariato, filantropia e beneficenza	55.948	25,5%	195.759	40,3%
Attività sportiva	17.224	7,9%	22.800	4,7%
Ricerca scientifica e tecnologica	-	0,0%	500	0,1%
Arte, attività e beni culturali	45.057	20,6%	154.832	31,8%
Altri settori ammessi				
Salute pubblica	764	0,3%	-	0,0%
Totali	219.122	100,0%	486.314	100,0%

Dall'analisi della tabella si evince un incremento, in termini percentuali, delle risorse stanziate per i settori Educazione, istruzione e formazione e Attività sportiva, sono diminuite le risorse destinate ai settori Volontariato, filantropia e beneficenza e Arte, attività e beni culturali, azzerate quelle destinate alla Ricerca scientifica e tecnologica.

Il grafico sottostante evidenzia il numero degli interventi finanziati negli ultimi due anni a confronto.

Grafico 2 Andamento del numero degli interventi negli esercizi 2021-2020

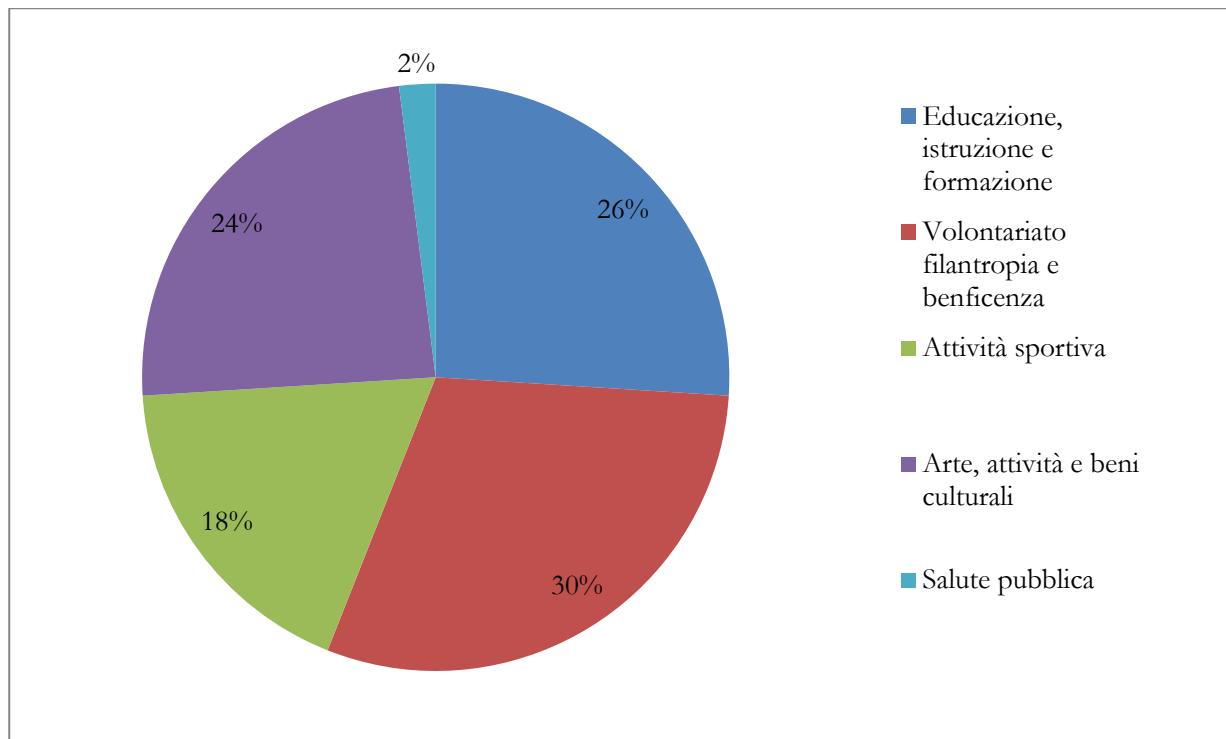


Dal confronto si evidenzia una diminuzione dell'11% rispetto al 2020, del numero di iniziative ammesse a finanziamento.

Nell'anno 2021 la Fondazione ha deliberato a favore di 50 progetti e iniziative, di cui 49 distribuiti fra i settori rilevanti. In particolare ha sostenuto progetti e iniziative ripartiti secondo le seguenti modalità: n. 18 extra-bando, n. 6 da bando tematico, n. 2 iniziative comuni, n. 6 donazioni e n. 18 progetti propri.

La seguente figura mostra la ripartizione percentuale degli interventi per settori.

Grafico 3 Ripartizione percentuale del numero degli interventi per settore



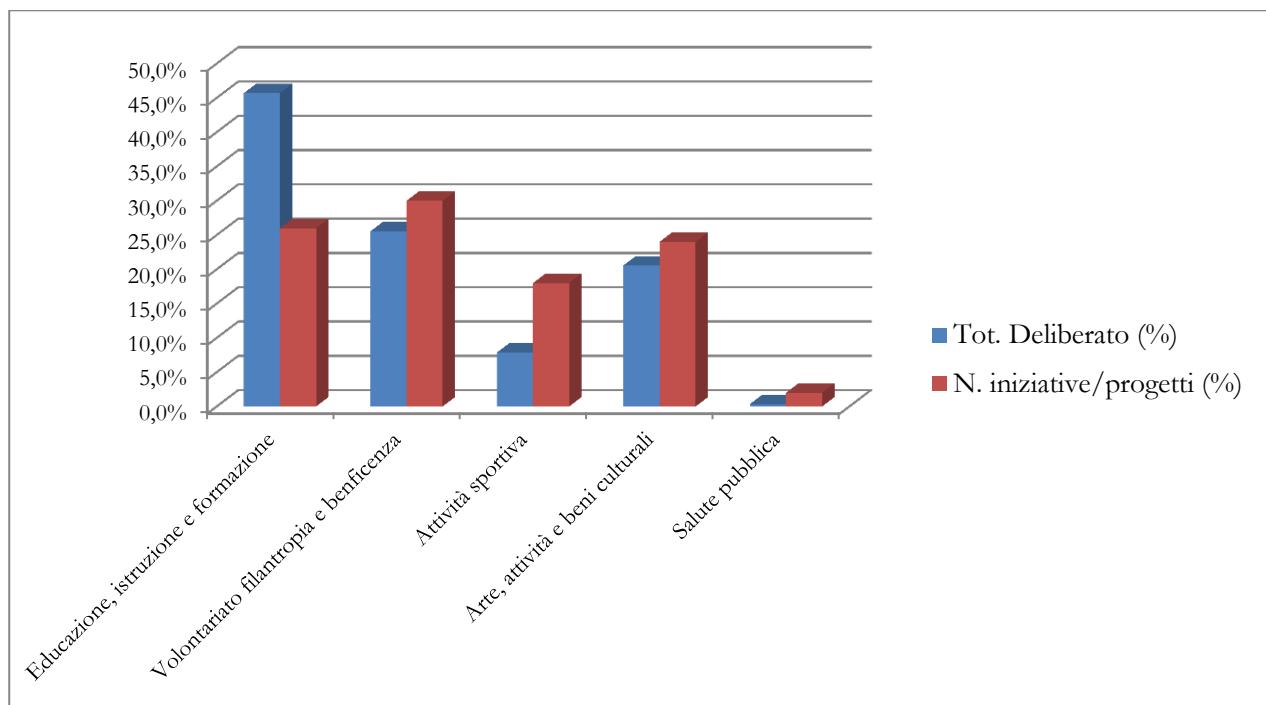
Sono stati deliberati n. 13 interventi nel settore Educazione, istruzione e formazione (di cui 10 progetti propri e 3 extra-bando); n. 15 interventi nel settore Volontariato, filantropia e beneficenza (di cui 2 iniziative comuni, 5 donazioni, 5 extra-bando e 3 progetti propri); n. 9 nel settore Attività sportiva (di cui 6 da bando tematico, 2 extra-bando e 1 progetto proprio); n. 12 interventi nel settore Arte, attività e beni culturali (di cui 7 extra-bando e 5 progetti propri); n. 1 intervento extra-bando nel settore Salute pubblica.

Distribuzione delle erogazioni per valore, numero e importo medio per settori di intervento			
Settori rilevanti	Importo deliberato	N. Interventi	Importo medio
Educazione, istruzione e formazione	100.129	13	7.702
Volontariato filantropia e beneficenza	55.948	15	3.730
Attività sportiva	17.224	9	1.914
Arte, attività e beni culturali	45.057	12	3.755
Altri settori ammessi			
Salute pubblica	764	1	764
Totali	219.122	50	4.382

Il settore Volontariato, filantropia e beneficenza rappresenta il settore con il numero più elevato di interventi, mentre le erogazioni più cospicue, in termini di risorse destinate per singolo progetto, si rilevano nel settore Educazione, istruzione e formazione.

Il seguente grafico riporta in termini percentuali e distinti per settore ammesso, sia gli stanziamenti deliberati che il numero di progetti finanziati.

Grafico 4 Ripartizione percentuale degli stanziamenti settoriali e numero di interventi finanziati



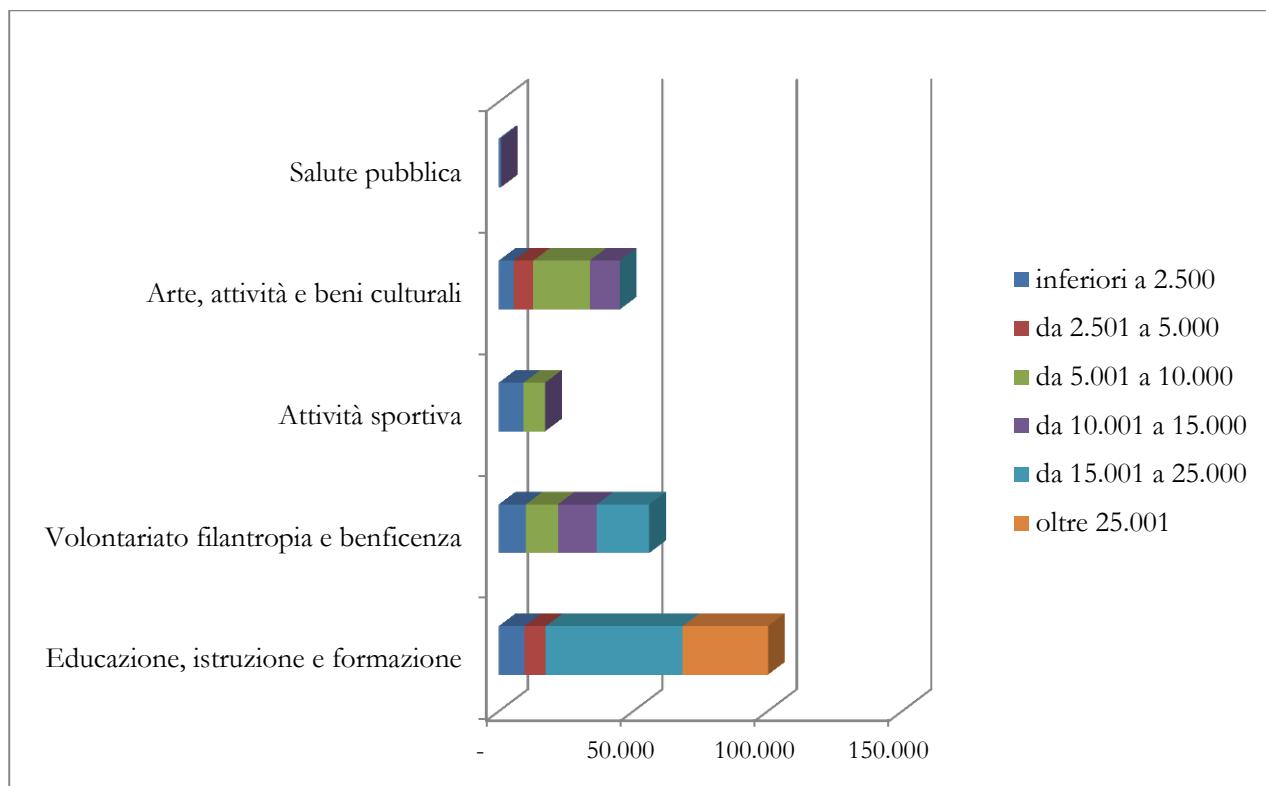
La seguente tabella rappresenta la distribuzione degli interventi deliberati nei settori ammessi in termini di numero e risorse distinte per classi di importo.

Settori	inferiori a 2.500		da 2.501 a 5.000		da 5.001 a 10.000		da 10.001 a 15.000		da 15.001 a 25.000		oltre 25.001	
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo
Educazione, istruzione e formazione	6	9.621	3	7.902	-	-	-	-	3	50.886	1	31.721
Volontariato filantropia e beneficenza	11	10.070	-	-	2	11.889	1	14.480	1	19.509	-	-
Attività sportiva	8	9.224	-	-	1	8.000	-	-	-	-	-	-
Arte, attività e beni culturali	6	5.490	2	7.345	3	20.987	1	11.234	-	-	-	-
Salute pubblica	1	764	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	32	35.169	5	15.247	6	40.876	2	25.714	4	70.395	1	31.721
Totale %	64%	16%	10%	7%	12%	19%	4%	12%	8%	32%	2%	14%

Per quanto riguarda il numero degli interventi, si nota, come sempre, una distribuzione orientata verso gli importi minori, con una prevalenza per le classi di importo inferiore a 5.000 euro. In termini di risorse, il 23% del totale è stato utilizzato per erogazioni minori, il 31% degli stanziamenti è stato impiegato per 8 interventi compresi tra i 5.001 e i 15.000 euro, il 32% è stato impiegato per 4 interventi con importo compreso tra i 15.000 e i 25.000 euro, mentre il restante 14% delle risorse è stato utilizzato per 1 iniziativa superiore a 25.000 euro.

La distribuzione delle risorse, distinte per classi di importo, è rappresentata anche nel successivo grafico a barre.

Grafico 5 – Distribuzione delle risorse nei singoli settori di intervento per classi di importo



L'indagine sull'attività dell'esercizio si arricchisce di ulteriori spunti di riflessione se si analizzano le erogazioni deliberate in base alla categoria del soggetto proponente e alla valenza territoriale dei beneficiari.

Categoria soggetto proponente	N	Importo deliberato
<i>Enti Pubblici</i>		
Enti locali	3	17.362
Altri enti pubblici	1	764
Scuole ed Università pubbliche	6	6.688
<i>Enti privati</i>		
Associazioni di promozione sociale	2	8.790
Altre associazioni private	22	87.837
Organizzazioni di volontariato	5	23.014
Fondazioni	6	67.186
Altri soggetti privati	3	4.479
Enti religiosi e di culto	2	3.000
Totale	50	219.122

Valenza territoriale	N	Importo deliberato
Provinciale	32	117.815
Regionale	3	35.540
Sovra-regionale	15	65.767
Totale	50	219.122

Le attività realizzate nei settori di intervento



Educazione, istruzione e formazione

Erogazioni extra bando

Istituto Professionale di Stato per i servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera Roberto Virtuoso di Salerno

Contributo per la realizzazione di laboratori scolastici presso la sede della Scuola in via Pertini (Sa). Il progetto ha riguardato l'installazione di vetrine scorrevoli per la chiusura dei gazebo esistenti, destinati alle attività laboratoriali per gli allievi impegnati a svolgere esercitazioni di cucina, pasticceria sala e ricevimento. Grazie all'intervento effettuato, gli studenti potranno beneficiare di spazi nuovi indispensabili per il distanziamento fisico in osservanza delle misure anti-covid. Importo euro 2.300.

Istituto Comprensivo "San Tommaso d'Aquino" di Salerno

Contributo per l'acquisto di PC e di attrezzature informatiche a supporto dell'attività didattica, a seguito di furto subito dalla scuola il 24 marzo 2022. Importo euro 1.000.

Associazione Moby Dick ETS

Concessione patrocinio e contributo per la realizzazione del *IV Meeting Nazionale dei Giovani "YOUTH WORK ACADEMY"*, nell'ambito del progetto cofinanziato dal Programma Europeo Erasmus + che favorisce il dialogo tra i giovani per creare una Academy formativa per gli Youth Workers al servizio della comunità. Tre giorni di lavoro sul tema delle politiche giovanili, tra imprenditori, rappresentanti ETS e beneficiari delle politiche giovanili provenienti da 7 regioni d'Italia il cui output sono state 4 proposte per innovare il campo delle politiche giovanili. Importo euro 1.500.

Progetti propri

<u>Titolo</u>	Progetto Conoscere la Borsa 2021/2022
<u>Soggetto Promotore/ Partner:</u>	Acri (Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa), Gruppo europeo delle Casse di Risparmio di Bruxelles/Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana e altre FOB aderenti.
<u>Descrizione</u>	 <p>Conoscere la Borsa è un'iniziativa europea rivolta agli studenti delle scuole superiori e universitari, nata in Germania ad opera dell'Associazione delle Casse di Risparmio tedesche, diffusa in cinque Paesi (Francia, Germania, Italia, Lussemburgo e Svezia) e giunta alla sua 39° edizione in Europa, 19°esima in Italia. La Fondazione Carisal ha aderito per il 15° anno consecutivo. Gli studenti hanno la possibilità di investire un capitale virtuale in Borsa mediante operazioni eseguite su quotazioni reali delle principali piazze borsistiche prendendo parte ad un'entusiasmante competizione a livello europeo, attraverso una simulazione on line della durata di 17 settimane circa. Tutte le squadre scolastiche prime nella classifica generale per ciascuna</p>

	delle Fondazioni e Casse di Risparmio aderenti in Italia sono invitate a partecipare al Meeting Nazionale di Conoscere la Borsa, una tre giorni ricca di eventi e di visite culturali, nel mese di marzo/aprile nella sede di una delle fondazioni italiane partecipanti e in occasione della quale si svolge la Cerimonia di premiazione nazionale. Le prime squadre classificate a livello nazionale partecipano invece all' European Event, che si svolge ad aprile di ogni anno, in una città sede di una delle Fondazioni europee che partecipano al progetto. La Fondazione ha creato un sito (attivo dal 2008) on line (www.conoscerelaborsa.it) dedicato al progetto dove è possibile essere informati sulle iniziative relative al progetto e approfondire le tematiche economico-finanziarie. Inoltre la Fondazione, al fine di incuriosire ed avvicinare ulteriormente gli studenti al mondo dell'economia, organizza ogni anno, a livello territoriale, un'attività formativa rivolta agli studenti delle scuole partecipanti al progetto attraverso le seguenti ulteriori iniziative: il Ciclo di lezioni sulle tecniche di investimenti e di pianificazione finanziaria rivolti agli studenti impegnati nella competizione di simulazione online, a cura di esperti finanziari delle Banche di riferimento del territorio; il Ciclo di incontri di Conoscere la Borsa a cura di economisti, imprenditori ed esperti di finanza su tematiche economico finanziarie ed in particolare, sugli argomenti trattati durante la competizione on line. Il MIUR riconosce il progetto nell'ambito dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento – PCTO.
<u>Attività</u>	<p>1) Competizione on line (4 ottobre 2021- 28 gennaio 2022) sulla piattaforma on line (www.conoscere-la-borsa.eu) gestita a livello internazionale dalla Centrale Europea di Stoccarda e a livello locale dal referente di progetto addetto al backstage per ciascuna Fondazione aderente.</p> <p>2) Ciclo di lezioni di Conoscere la Borsa (8°edizione) ha visto lo svolgimento di n. 9 incontri operativi sulle tecniche di investimenti e di pianificazione finanziaria rivolti agli studenti impegnati nella competizione online a cura di esperti finanziari (di Banca Patrimoni Sella, Credit Agricole, Banca Campania Centro).</p> <p>3) Ciclo di incontri di Conoscere la Borsa (14° edizione) nell'ambito del quale in data 19 maggio 2021 si è tenuto l'incontro dal titolo "Fintech Banche e Mercati Finanziari: i trend dell'innovazione" a cura del dott. Andrea Riva in modalità on line e con diretta facebook sulla pagina della Fondazione. In tale occasione si è svolta la Cerimonia di premiazione provinciale delle squadre appartenenti alle scuole di Salerno e provincia.</p> <p>4) Meeting Nazionale 2021 di Conoscere la Borsa, organizzato da Acri in data 3 marzo 2021, in diretta streaming sulla pagina www.acri.it/conoscere-la-borsa.</p> <p>5) European Event 2021 a Lione nell'aprile 2021 per i vincitori a livello europeo partecipanti alla cerimonia di premiazione dei migliori team scolastici in Europa.</p> <p>6) Report nazionale valutazione dell'efficacia del Progetto Conoscere la Borsa a.s. 2020/2021, disponibile on line e in versione cartacea, per misurare l'impatto educativo dell' iniziativa didattica attraverso un sistema di valutazione dell'efficacia che ha coinvolto una selezione di studenti equamente distribuiti tra le classi quarte degli Istituti scolastici delle diverse sedi delle Fondazioni e delle Banche che propongono quest'attività a livello nazionale. La Fondazione ha collaborato all' attività, promossa dalla FCR di Cuneo di somministrazione e raccolta dati a livello locale nelle proprie scuole coinvolte. A causa della pandemia Covid –19, tutti gli eventi programmati nel corso del 2021 a livello provinciale, nazionale ed internazionale sono stati svolti on line.</p>
<u>Obiettivi</u>	Contribuire a diffondere maggiormente la conoscenza e diffusione dell'economia e della finanza tra i giovani e fornire agli studenti occasioni di crescita e stimoli attraverso un'attività di gioco, incontri di approfondimento delle tematiche di progetto con operatori del mondo economia e finanza, visite, eventi culturali ed incontri con coetanei provenienti da altre scuole e territori diversi. Permettere ai giovani di comprendere il funzionamento dell'economia e dei mercati e di sviluppare conoscenze e competenze in tema di finanza e di risparmio utilizzando la metodologia del learning by doing.

A livello locale

<u>Destinatari</u>	<p>-nell'ambito dell'edizione 2020/2021: 10 Istituti scolastici di Salerno e provincia (ciascuna con due squadre composta da 4 studenti e 1 docente), per un totale di complessive 20 squadre, 80 studenti e 10 docenti direttamente coinvolti.</p> <p>-nell'ambito dell'edizione 2021/2022: 13 Istituti Scolastici superiori di 2° grado di Salerno e provincia, appartenenti a 26 team, (ciascuno con 1 squadra composta da 4 studenti e 1 docente referente), per un totale di 104 studenti e 13 docenti referenti direttamente coinvolti.</p>
--------------------	---

<u>Titolo</u>	Premio Letterario internazionale Lattes Grinzane -Sezione "Il Germoglio" XI edizione
<u>Soggetto Promotore/ Partner</u>	Fondazione Bottari Lattes/ Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana (partner).
<u>Descrizione</u>	 <p>La Fondazione ha aderito nel 2021, per il 5° anno, al Premio Internazionale Lattes-Grinzane, giunto alla XI edizione e rivolto ad opere di narrativa, diviso nelle sezioni Il Germoglio e La Quercia. La prima, destinata a opere di scrittori italiani e stranieri pubblicate in Italia nell'ultimo anno, la seconda, dedicata a Mario Lattes, autore internazionale affermato nel corso del tempo. Grazie al coinvolgimento di altre Fondazioni sul territorio, il progetto viene promosso a livello nazionale, rivolgendosi ad istituti scolastici di tutta Italia, al fine di ampliare il numero degli studenti interessati e di favorire gli incontri tra gli scrittori finalisti e le scuole coinvolte. Il Premio prevede il sistema delle Giurie Scolastiche, composte da studenti di 24 scuole superiori italiane e una straniera, che, per eleggere il vincitore della sezione Il Germoglio, valutano le 5 opere finaliste preselezionate dalla Giuria tecnica formata da docenti, intellettuali, critici e scrittori, in base al valore letterario e alle tendenze più vive e originali della narrativa contemporanea. E' inoltre organizzato un incontro con i finalisti della sezione Il Germoglio, con gli studenti delle giurie scolastiche che si svolge ad ottobre di ogni anno e nell'ambito del quale viene decretato lo scrittore vincitore, alla presenza degli studenti coinvolti.</p>
<u>Attività</u>	<p>La XI edizione del Premio letterario, rivolta ad opere di narrativa di autori italiani e stranieri pubblicate in Italia tra Gennaio 2020 e Gennaio 2021, ha visto la partecipazione di ben 25 scuole superiori, da Bolzano a Trapani, passando per Madrid. I cinque libri in gara sono stati affidati al giudizio di 400 studenti delle Giurie scolastiche. I cinque romanzi finalisti, così come il Premio Speciale, sono stati selezionati dalla Giuria Tecnica. I finalisti del Premio Lattes Grinzane 2021 sono: Kader Abdolah (Iran), Bernardine Evaristo (UK), Maylis de Kerangal (Francia), Nicola Lagioia e Richard Russo (USA) mentre il Premio Speciale Lattes Grinzane, attribuito ogni anno a un'autrice o autore internazionale di fama riconosciuta a livello mondiale con un apprezzamento di critica e di pubblico, è stato vinto da Margaret Atwood che nel corso della Cerimonia ha tenuto la lectio magistralis su un tema a propria scelta e sarà insignita del riconoscimento. Tra le scuole coinvolte, il Liceo artistico Sabatini-Menna di Salerno candidato dalla Fondazione, nella sezione Il Germoglio, che ha partecipato alle attività delle Giurie scolastiche con una rappresentanza di 16 studenti in qualità di Giurati e hanno preso parte alla Cerimonia di premiazione finale con i finalisti il 2 ottobre 2021(al Teatro Sociale Brusca di Alba e al Castello Grinzane Cavour di Grinzane) in modalità online, grazie alla diretta streaming e sui canali social della Fondazione Bottari Lattes. Il 25 novembre 2021 a Salerno, presso il Liceo Sabatini-Menna, gli studenti sono stati premiati con buoni libro e attrezzature per la scuola, nell'ambito di una Cerimonia di premiazione organizzata dalla Fondazione per l'impegno e la partecipazione al progetto.</p>

<u>Obiettivi</u>	Diffondere la cultura e la lettura tra i giovani attraverso la partecipazione ad un progetto a carattere internazionale e la scoperta di romanzi innovativi e originali di scrittori italiani e stranieri pubblicati nell'ultimo anno e la valutazione di 5 opere preselezionate da una Giuria tecnica. Rendere possibile la candidatura da parte della Fondazione che aderisce all'iniziativa, di un Istituto Scolastico di Salerno e Provincia per l'ammissione a far parte di una Giuria Studentesca.
<u>Destinatari</u>	N. 400 studenti in qualità di Giurati appartenenti ad Istituti scolastici secondari in Italia (nelle sedi delle Fondazioni bancarie aderenti al progetto), di cui a livello locale n. 16 appartenenti al Liceo Artistico Sabatini Menna di Salerno.

<u>Titolo</u>	<i>Progetto Tirocini Formativi</i>
<u>Soggetto Promotore/ Partner</u>	Fondazione Carisal: soggetto ospitante e gestore del progetto
<u>Descrizione</u>	 <p>A causa della crisi economica scaturita dall'emergenza epidemiologica da COVID 19, i livelli occupazionali hanno subito una forte contrazione, con un incremento del tasso di disoccupazione. In particolare, per alcune categorie di lavoratori svantaggiati (lavoratori over 50 e donne), si è verificato un ulteriore restringimento delle opportunità di entrare nel mondo del lavoro.</p> <p>Partendo da tale premessa, la Fondazione allo scopo di contribuire all'inserimento o alla ricollocazione di determinate categorie fortemente svantaggiate, ha organizzato un percorso formativo on the job per aiutarli a colmare il gap curriculare rispetto alla richiesta del mondo del lavoro. La forma di rapporto instaurata è il tirocinio formativo extracurriculare che non costituisce rapporto di lavoro e viene predisposto un progetto formativo e di orientamento con l'assegnazione di un tutor. Al soggetto tirocinante è corrisposta una congrua indennità.</p>
<u>Attività</u>	Nel 2021 è stato pubblicato l'avviso sul sito web e avviata una campagna informativa sui social. Dopo un'attività di selezione delle candidature presentate in base ai requisiti richiesti e alle risorse disponibili, nel marzo 2021 è stato attivato un tirocinio, sottoscritta una convenzione e predisposto il progetto formativo con l'individuazione del tutor di Fondazione
<u>Obiettivi</u>	Promuovere e rendere possibile la realizzazione di un percorso formativo on the job attraverso lo strumento del tirocinio formativo per soggetti rientranti in categorie lavoratori over 50 e donne al fine di favorire l'inserimento o il reinserimento nel mondo del lavoro di soggetti residenti nella provincia di Salerno
<u>Destinatari</u>	Aspiranti lavoratori che rientrano in categorie soggetti svantaggiati (over 50 e donne) con esperienze curriculari e/o di studio (indirizzo giuridico e/o comunicazione), attinenti alle attività di intervento della Fondazione, dotati di capacità di relazione con il pubblico e forte motivazione.
<u>Durata</u>	da 6 a 12 mesi.

Altre attività

Attività redazionale su RIVISTA OMA

Nell'ambito dell'adesione all'Osservatorio dei Mestieri d'Arte, associazione no profit di Fondazioni di origine bancaria con sede e personale presso la Fondazione CR Firenze, la Fondazione si è occupata della redazione, ogni tre mesi, di articoli finalizzati a promuovere l'artigianato artistico della provincia di Salerno pubblicati sulla Rivista quadrimestrale OMA, in versione cartacea e on line. In particolare,

nell'anno 2021 sono stati redatti dalla referente dell'Ufficio Stampa della Fondazione n. 3 articoli pubblicati sui seguenti numeri della rivista: n. 74/1-2021 "Il Mondo di Funny Frog di Maria Caggiano", n. 75/2-2021 "Mnemos: un percorso tra arte e artigianato artistico", n. 76/3-/2021 "Mercato Marchesa – innovazione e creatività".

Attività di orientamento agli studenti e affiancamento alle scuole

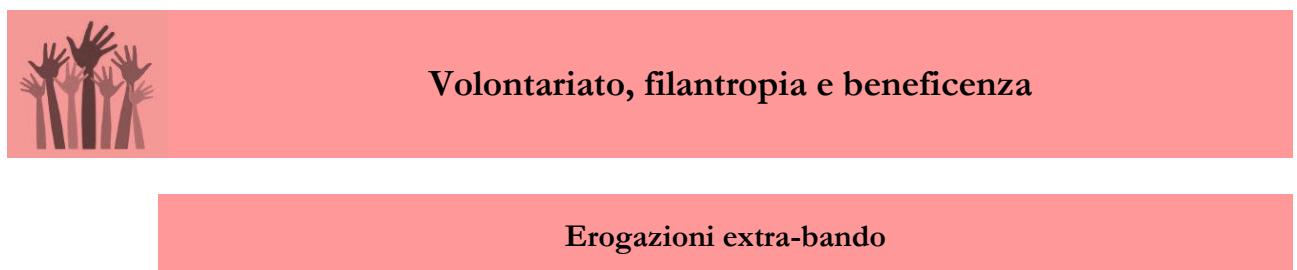
"Orientarsi" - Giornata di orientamento professionale ed universitario IIS Confalonieri di Campagna.

Nell'ambito delle attività di affiancamento e di collaborazione con le scuole del territorio, la Fondazione Carisal ha preso parte, con la partecipazione del Presidente e della referente dell'area progetti incaricata, al Meeting on line "Orientarsi" – che si è svolto il 2 luglio 2021, organizzato dall'IIS "T. Confalonieri" di Campagna (Sa) in collaborazione con l'Associazione Sophis. L'evento è rivolto a studenti diplomati, al fine di dare loro delle indicazioni sugli sbocchi occupazionali riferiti al loro percorso di studio nell'ambito economico – sociale.

Attività di orientamento agli studenti e affiancamento all'Università

Tirocini di formazione e di orientamento curriculare - Università degli studi di Salerno

In forza della Convenzione Quadro sottoscritta con Università degli Studi di Salerno in data 17/04/19 e del Protocollo d'intesa con il Dipartimento di Scienze politiche e della comunicazione (DISPC), dal 01/09/21 al 31/12/21 sono stati avviati due tirocini curriculare di 4 mesi (in presenza e in remoto) di 150 ore complessive cadauno.



Associazione Mano nella mano

Contributo per la realizzazione dell'iniziativa "Un libro aperto" rientrante nel progetto "Noi possiamo", realizzato dall'Associazione Mano nella Mano con la collaborazione di diverse librerie cittadine e non solo, finalizzato a stimolare la donazione di libri per bambini e alla realizzazione di una biblioteca nell'area pediatrica dell'Ospedale San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona di Salerno. Importo euro 1.000.

Associazione Mano nella mano

Concessione patrocinio e contributo per la realizzazione della seconda edizione dell'*iniziativa solidale "Scatole magiche"* con l'obiettivo di sensibilizzare la comunità locale al dono di scatole natalizie per bambini e adulti in condizioni di vulnerabilità. Circa 1000 scatole sono state raccolte dal 13 al 24 Dicembre 2021, presso il "Saint Joseph Resort", e donate alle parrocchie e ad alcune Associazioni di Salerno per le famiglie indigenti. L'evento di chiusura si è svolto presso l'Istituto Filippo Smaldone di Salerno. Importo euro 1.300.

Fondazione Il Mondo di Chicca Onlus

Contributo a sostegno degli interventi di solidarietà e di utilità sociale promossi dalla Fondazione in sull'isola di Pemba, in Tanzania, tra cui il progetto solidale per i "Bambini di Pemba" finalizzato a offrire interventi sanitari dedicati per i bambini e le madri dell'isola. Importo euro 1.000.

Ente Nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordi - Onlus APS

Contributo finalizzato all'acquisto di materiale informatico (1 PC e 1 stampante) a supporto delle attività dell'Ente rivolte agli associati. Importo euro 790.

ASD Hippo Basket

Contributo per defibrillatore automatico (DAE) omologato per l'impianto sportivo comunale "Palasilvestri" sito a Matierno (Sa). Per lo svolgimento della propria attività ed in particolare per l'avviamento allo sport di giovani atleti in forma gratuita, l'associazione ha dovuto dotarsi di tale apparecchio in grado di migliorare la sicurezza degli sportivi e di salvare la vita in caso di arresto cardiaco causato da fibrillazione ventricolare o tachicardia ventricolare. Importo euro 1.000.

Iniziative comuni con ACRI e altre FOB

Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile

Nel 2016, le Fondazioni e il Governo hanno costituito un Fondo Nazionale per contrastare la povertà educativa minorile, anche formativa ed educativa che si esprime con l'abbandono scolastico o la discriminazione nell'accesso al sistema educativo soprattutto nelle periferie urbane. L'operatività del Fondo è stata affidata all'impresa sociale "Con I Bambini". La Fondazione versa annualmente al Fondo presso l'Acri, un contributo determinato da disposizioni specifiche.

Fondazione con il Sud

Nata nel 2006, a seguito dell'accordo sottoscritto tra Acri e Forum Permanente del Terzo Settore, per sostenere lo sviluppo e la crescita della società civile e del Terzo Settore nel Mezzogiorno, la Fondazione è il frutto di un intervento innovativo e con risorse interamente private. La Fondazione Carisal ha partecipato alla costituzione del Fondo di dotazione iniziale con l'importo di euro 65.510 e accantona a tale fondo un contributo annuo determinato da disposizioni specifiche.

Progetti propri

Titolo	Progetto "R-Estate insieme 2021"	
Soggetto promotore/ Partner	Fondazione Carisal e Fondazione Banco di Napoli/CSI Salerno (partner operativo)	
Descrizione	 Consiste nella realizzazione di un campo estivo sportivo multi-tematico per ragazzi e giovani under 15 (appartenenti a categorie svantaggiate) dedicato prima di tutto allo sport, ma anche a momenti ludico-rivolti, laboratori musicali, teatrali e soprattutto al divertimento, il tutto in totale sicurezza e nel rispetto delle norme anti-contagio. Il campo si è svolto presso il Saint Joseph Resort di Salerno, dotato di spazi all'aperto, accesso al mare, albergo, ristorante.	
Attività	L'ente attuatore è stato il CSI Salerno, che alla luce della sua decennale esperienza, della sua attenzione nella lettura delle esigenze dei bambini e adolescenti, si avvale di metodologie innovative ed efficaci che sappiano valorizzare il tempo libero al fine di favorire la crescita sportiva, personale e collettiva dei ragazzi.	
Obiettivi	Far vivere ai ragazzi un'esperienza immersiva con iniziative stimolanti, dare loro opportunità di fare una vera e propria vacanza sportiva non agonistica, orientata al divertimento, all'attività di gruppo in una location prestigiosa sul mare nella città di Salerno.	
Destinatari	Complessivi n. 80 ragazzi (n. 40 per settimana) under 15 fragili rientranti nella categoria di soggetti svantaggiati e provenienti dai Comuni di Napoli e di Salerno	

Durata attività	Due settimane, dal 14 giugno al 20 giugno e dal 25 giugno al 1 luglio 2021
-----------------	--

Titolo	<i>Giornata Europea delle Fondazioni a Salerno ed. 2021</i>
Soggetto Promotore/ Partner	Acri / Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana e Fondazioni Associate Istituto Scolastico Liceo Artistico Sabatini Menna di Salerno, Associazioni di volontariato, CSI Salerno.
Descrizione	<p></p> <p>Dal 2013 si festeggia 1° ottobre di ogni anno la Giornata europea delle Fondazioni, una giornata all'insegna delle iniziative filantropiche promossa da Assifero (Associazione italiana delle fondazioni ed enti della Filantropia istituzionale), Acri e la rete europea Dafne. L' Acri, in occasione della celebrazione della nona Giornata europea delle Fondazioni, partendo dalla positiva esperienza maturata nel 2019 e nel 2020, ha promosso un evento diffuso sui territori di tutte le Fondazioni aderenti, coinvolgendo le comunità e condividendo una campagna di comunicazione ad hoc per "raccontare", attraverso l'arte visiva, l'attività delle Fondazioni e per rappresentare i valori e la visione che le ispirano, partendo dai temi fondanti dell'iniziativa: Comunità, Giovani, Cultura, Europa. A tal fine, è stato progettato da un giovane urban artist pistoiese, LDB (Lorenzo Di Bari www.ldblab.it), uno stencil con l'immagine che rappresenta l'operato delle Fondazioni: attivare le comunità per prendersi cura del territorio, dei giovani e dei soggetti più fragili, innescando percorsi di partecipazione e di solidarietà che aiutino a ripartire, tutti insieme. Ogni Fondazione partecipante è stata chiamata a "fare propria" l'opera individuando un partner operativo e un luogo rappresentativo della propria azione, offrendo una specifica interpretazione e rendendo l'opera unica nel suo genere. Il 1° ottobre 2021 sono state inaugurate e "svelate" le opere realizzate in tutte le città a cura delle Fondazioni aderenti.</p>
<u>Attività</u>	<p>La Fondazione ha aderito alla Giornata, partecipando all'iniziativa in collaborazione con il CSI Salerno e il Liceo artistico Sabatini – Menna di Salerno, coinvolgendo i docenti e gli studenti e costruendo un percorso condiviso di realizzazione dell'opera d'arte, attraverso la personalizzazione dello stencil con un disegno riprodotto su un plexiglass e posizionato su di una parete esterna della sede del CSI Salerno. Il disegno è stato selezionato tra molti altri realizzati dagli alunni coinvolti di cui i più significativi sono anche stati esposti in occasione della giornata. Due studentesse hanno inoltre realizzato un video in cui sono stati ripresi i lavori durante i disegni in classe ed è stato pubblicato sui canali social della Fondazione. All'evento, organizzato presso il CSI Salerno, l'opera realizzata è stata inaugurata alla presenza dei partner e degli studenti partecipanti all'iniziativa e l'evento si è concluso con un'esibizione sportiva di pattinaggio.</p>
<u>Obiettivi</u>	<ul style="list-style-type: none"> -Rendere riconoscibile a livello comunitario il ruolo e la missione delle Fondazioni e degli enti filantropici per il bene comune nei diversi campi di intervento; -Individuare un luogo simbolico dell'operato in uno dei settori di intervento; -Instaurare una collaborazione con enti e soggetti operanti sul territorio; -Favorire occasioni di creazione di reti e di network tra le associazioni e i soggetti senza scopo di lucro operanti sul territorio;

	<ul style="list-style-type: none"> -Far crescere la cultura del dono; -Creare un'occasione di confronto e di promozione delle attività della Fondazione
Destinatari	Una classe di studenti e il corpo docenti del Liceo Artistico Sabatini Menna di Salerno

Iniziative nell'ambito degli interventi messi in campo per fronteggiare l'emergenza sanitaria da covid 19

Adesione a Italianonprofit

La Fondazione ha aderito a Italia non profit in qualità di partner di diffusione (non finanziario), partecipando alle progettualità legate al Covid-19 ed in particolare all'indagine sui bisogni del Terzo Settore ed alla mappatura degli aiuti filantropici in risposta all'emergenza che hanno reso possibile la mappatura in tempo reale delle conseguenze del Coronavirus sul Terzo Settore attraverso una survey dedicata alle organizzazioni non profit. Si è trattato di un breve questionario che ha permesso di raccogliere informazioni utili ad orientare nuove iniziative di sostegno filantropico e di adattare quelle già messe in atto verso le reali esigenze e priorità del Settore. Al termine dell'iniziativa, sono stati resi disponibili on line i dati e gli eventi rilevati e analizzati da Italia non profit relativi alle diverse attività di solidarietà messe in campo legate all'emergenza Covid-19. E' stato presentato il progetto "Non Profit_Philanthropy_Social Good Covid-19 Report 2020", un portale web che illustra i dati dell'emergenza raccolti con la survey sui bisogni del Terzo Settore, attraverso grafici e analisi. Accessibile e gratuito, il sito è stato costruito per essere il luogo digitale di confronto tra filantropia e terzo settore sulle tematiche relative all'emergenza sanitaria e sociale. Per tutto il 2021, sono stati attivati talk e dialoghi, alimentati con ricerche, notizie e testimonianze; con l'obiettivo di mettere a sistema i bisogni del Settore e gli interventi della filantropia.



Attività sportiva

Erogazioni extra-bando

Parrocchia di S. Alfonso di Cava dei Tirreni (Sa)

Contributo per la sistemazione dei campi di calcio dell'oratorio S. Alfonso "Luigi Di Martino" sito in Cava dei Tirreni (Sa) La struttura sportiva, adiacente alla Parrocchia e comprendente due campi di calcio, risistemati e attrezzati grazie al contributo della Fondazione, sarà utilizzata nell'ambito di un progetto pilota per l'integrazione dei bambini autistici e con diverse disabilità, al fine di consentire un percorso di integrazione e di aggregazione sociale tra persone abili e non abili e di formazione educativa e civica mediante l'attività sportivo - motoria. Importo euro 1.000.

CSI Comitato di Salerno

Contributo per progetto "Giga 2020, civiltà connesse Salerno" che ha riguardato attività videogaming in ambito sportivo a distanza attraverso videogiochi, tornei on line di Fifa 2020 ed altre iniziative finalizzate a coinvolgere l'utenza giovanile, creando partecipazione e relazioni interpersonali, molto importanti soprattutto durante il periodo di isolamento del lockdown in cui le limitazioni agli

spostamenti ed ai rapporti sociali sono state particolarmente sentite soprattutto dai ragazzi. Importo euro 8.000.

Bando tematico 2021

Bando “Sport e inclusione”



La Fondazione ha promosso il bando tematico n.1/2021 “Sport e Inclusione”, nell’ambito dei settori di intervento “educazione, istruzione e formazione” e “attività sportiva”, in linea con gli indirizzi strategici e gli obiettivi specifici approvati nel documento programmatico previsionale per l’anno 2021. In considerazione dell’emergenza epidemiologica a causa del Covid -19 è diventata una priorità intervenire a favore dell’area del cosiddetto “svantaggio scolastico”, formata da tutti quegli alunni che hanno bisogno di

“attenzione speciale” e che rientrano nella categoria Bes (bisogni educativi speciali). L’educazione fisica e lo sport sono strumenti d’inclusione sociale e scolastica per giovani ed in particolar modo per coloro che rientrano nella categoria Bes (diversamente abili, disabili, dsa stranieri e svantaggiati). Il bando ha lo scopo di favorire l’integrazione e l’inclusione dei giovani, in particolare di quelli che per ragioni familiari, economiche, sociali o di impedimento psico-fisico, non accedono alla pratica sportiva; promuovere uno stile di vita sano e stimolare comportamenti che migliorino il benessere psicofisico dei giovani in particolare di quelli con bisogni educativi speciali - bes e delle loro famiglie; rendere più accessibili, più efficienti e moderne le strutture sportive, con un’attenzione particolare alle persone con disabilità e difficoltà motoria, affinché lo sport appartenga e sia aperto a tutti, nessuno escluso. Il bando si è rivolto ad Istituzioni scolastiche pubbliche (Istituti scolastici Superiori di primo e secondo grado) e/o a soggetti senza scopo di lucro, dotati di personalità giuridica, operanti stabilmente in uno dei settori cui è rivolta l’erogazione (educazione e sport) da almeno 2 anni, con comprovate esperienze e competenze, al fine di garantire la realizzazione e sostenibilità del progetto ed abbiano sede legale e/o operativa nel territorio della provincia di Salerno. La Fondazione ha inteso pertanto, attraverso tale bando, sollecitare l’elaborazione di progetti di qualità finalizzati a promuovere lo sport come strumento educativo e di soluzione al disagio sociale, che attraverso il coinvolgimento e il confronto, possa incoraggiare l’integrazione e la socializzazione di chi lo pratica. Le risorse messe a disposizione attraverso il presente bando ammontavano complessivamente a euro 10.000,00. Nel processo di selezione delle iniziative, la Fondazione ha tenuto conto dei seguenti criteri generali di valutazione definiti nella Carta delle Fondazioni e dei punteggi di seguito riportati :

Criteri	Punteggi
A - Caratteristiche dei soggetti richiedenti	Max 15
B - Capacità di lettura del bisogno e coerenza della soluzione proposta	Max 30
C - Efficienza della proposta	Max 20
D - Cofinanziamento	Max 15
E - Monitoraggio e valutazione	Max 10
F - Ampiezza delle ricadute delle attività sui beneficiari dell’intervento	Max 10
TOTALE	Max 100

I progetti ammissibili sono stati valutati da un’apposita Commissione di valutazione nominata dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione che, secondo i criteri di valutazione sopra riportati, ha formulato una proposta di valutazione dei progetti ammessi. Tale proposta è stata sottoposta al Consiglio di Amministrazione che ha ammesso a finanziamento n. 6 progetti che hanno ottenuto un punteggio non inferiore a 60/100.

Erogazioni da Bando tematico 2021 “Sport e Inclusione”

Asd Sport E' Vita

Il Progetto *“Time 4 Sport”* svolto in collaborazione con la Cooperativa Sociale “Cinque Sensi”, promuove l’attività sportiva, in particolare lo sport a squadre, offrendo ai partecipanti un’occasione di socializzazione ed inclusione sociale. L’iniziativa è rivolta agli studenti dell’I.C. Sarno-Episopio (scuola secondaria di 1° grado) e coinvolge 71 studenti di cui circa il 30% sono giovani in situazione di difficoltà, con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), con diagnosi e certificazione di ADHD, alunni individuati BES in situazione di svantaggio socio – economico e diversamente abili. Il progetto, nato per promuoverne lo sport e per lo sviluppo dell’autoefficacia, dell’autonomia e della competenza dei giovani, comprende le seguenti attività: percorsi e circuiti motori, pallavolo, calcio a 5, basket, badminton, pallamano, palla tamburello, tiro con l’arco e le discipline del trekking e dell’orienteering. Contributo euro 1.000.

Asd Arechi Rugby

Il progetto *“Le Luci sul Rugby”* è articolato in una serie di incontri educativi nelle scuole dei vari quartieri della città di Salerno e sui campi di rugby per trasmettere ai giovani (dai 5 ai 16 anni) l’importanza dello sport, quale momento educativo e per promuovere la sana e corretta alimentazione. Il progetto, rivolto a circa 400 ragazzi e indirettamente anche le loro famiglie, mira altresì a valorizzare la scuola come luogo di aggregazione e condivisione di esperienze che educhino alla vita. Contributo euro 1.000.

Asd Soccer Academy Luca Fusco

Il Progetto *“Un Calcio al Pregiudizio”* consiste in attività gratuita di avviamento alla scuola calcio presso Centro sportivo Cesignano di Pellezzano ed è rivolto a 15 ragazzi delle scuole secondarie di primo grado con bisogni educativi speciali o che per ragioni economico-sociali non hanno possibilità di accesso alla pratica sportiva. Altresì, tramite l’acquisto di alcune attrezzature sportive sono stati realizzati corsi aggiuntivi per i ragazzi beneficiari del progetto. L’intera iniziativa mira a garantire il miglioramento dell’efficienza fisica e del benessere psico-fisico grazie alla continuità dell’attività proposta; favorire la maturazione di competenze legate all’educazione alla salute, prevenzione e promozione di corretti stili di vita; sviluppare e valorizzare le competenze motorie e le autonomie degli studenti, favorendo la conoscenza delle proprie potenzialità e migliorando l’autostima; stimolare nei ragazzi una significativa riflessione sulle problematiche legate al mondo della diversità, sviluppando competenze sociali e di cittadinanza anche come prevenzione agli atteggiamenti di devianza e al bullismo. Contributo Euro 1.000.

Polisportiva Asd Tennis Club La Carnale

Il progetto *“Grow Together”* ha l’obiettivo di avviare alla pratica sportiva del tennis 10 giovani (dagli 11 ai 15 anni) appartenenti a contesti disagiati del territorio della città di Salerno, anche con bisogni socio educativi speciali, frequentanti la scuola secondaria di primo grado, affiancando alle attività motorie un percorso di educazione alla sana alimentazione ed al vivere salutare. Il progetto, con durata di 4 mesi, comprende le seguenti attività: percorso sportivo, focalizzato alla cura della parte atletico-motoria e sulla disciplina sportiva del tennis e un percorso informativo inclusivo, orientato a favorire percorsi di inclusione e socializzazione tra i partecipanti ed a trasmettere nozioni base di educazione alimentare e corretti stili di vita. Contributo euro 1.000.

Asd Pugilistica Salernitana

Il progetto *“Mettiamo il razzismo all’angolo”* consiste in un percorso di avviamento alla disciplina pugilistica, che include minori stranieri appartenenti alla fascia di età 11/14 anni. L’iniziativa mira a consolidare un percorso di inclusione attraverso la pratica della boxe, in base alla consapevolezza che la forza e la rabbia possono essere incanalate, non per distruggere, ma per creare sport, gruppo, amicizia. Proporre pugilato significa proporre un’alternativa, uno spazio in cui investire tempo ed energie per una disciplina che consente di affrontare tematiche quali la violenza, il rispetto, il limite e le regole, la possibilità di mettersi alla prova, di dimostrare “quanto si vale”, di sentirsi fieri di sé, di superare un proprio limite. Contributo euro 1.000.

Club Scherma Salerno

"A scuola di Scherma " è un progetto che intende favorire l'inclusione sociale di 10 ragazzi della scuola secondaria di primo grado con bisogni educativi speciali, utilizzando le peculiarità della disciplina scherma per implementare alcune capacità dei ragazzi e dare loro la possibilità di praticare in un contesto ludico, attività sportiva a livello agonistico. L'iniziativa consiste in un percorso di ginnastica di base e giochi propedeutici all'apprendimento della scherma, volti a sviluppare nei ragazzi convolti i riflessi, la scelta di tempo, la flessibilità e reattività del meccanismo decisionale, lo sviluppo della coordinazione (in particolare quella oculo- manuale). Contributo Euro 1.000.

Donazioni

Istituto Filippo Smaldone di Salerno – scuola paritaria specializzata per sordi

Donazione di 183 euro per la riparazione e sistemazione di uno scivolo in legno per i bambini dell'istituto.

Istituto Filippo Smaldone di Salerno – scuola paritaria specializzata per sordi

Donazione di 150 euro in beni alimentari a lunga conservazione per sostenere il progetto "Tante mani verso il Benin" promosso da tutte le sedi italiane dell'Istituto e riguardante una raccolta di beni per la missione in Benin.

Sussidi per famiglie indigenti

Donazione di sussidi economici a sostegno di famiglie in difficoltà individuate d'intesa con le realtà sociali, religiose e del terzo settore del territorio, in occasione del Natale, per un importo di euro 6.300.

Comitato provinciale Unicef Salerno

Donazione di 1.000 euro a sostegno delle attività benefiche e sociali dell'Ente.

Caritas di Salerno

Donazione di 2.000 euro a sostegno delle attività messe in campo dall'Ente in aiuto alle numerose persone e famiglie bisognose del territorio.



Ricerca Scientifica e tecnologica

Progetti propri

Progetto Young Investigator Training Program (YITP)

Il progetto, nato su iniziativa promossa dall'Acri, prevede la pubblicazione di un bando rivolto alle università, agli istituti di ricerca di natura pubblica e/o privata e ad altri enti di ricerca, non aventi fini di lucro ed impegnati attivamente nel settore della ricerca scientifica, allo scopo di sostenere la ricerca scientifica e le collaborazioni internazionali tra centri di ricerca attraverso la mobilità dei giovani ricercatori. Nel corso del 2021 sono state realizzate le iniziative finanziate nella 4° edizione e non avviate nell'anno di riferimento (periodo 27 gennaio - 31 dicembre 2020) a causa della situazione di emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del Covid 19 e in ragione di tale slittamento di attività, la 6° edizione del Bando YITP Young Investigator Training Program non è stata avviata. Nell'anno 2021 sono state dunque stipulate le 15 convenzioni attuative relative ai contributi 2019 e sono state

realizzate da parte dei beneficiari alcune attività da remoto (convegni e congressi), e rinviati i momenti di permanenza dei ricercatori coinvolti al termine della situazione emergenziale.



Arte, attività e beni culturali

Erogazioni extra-bando

Associazione Culturale Duna di Sale di Salerno

Contributo per la realizzazione della nona edizione dell'evento "Festival Salerno Letteratura", svoltosi dal 18 al 26 giugno 2021, a Salerno, presso Palazzo Fruscione, nel Centro storico della città. Salerno Letteratura è il più grande festival letterario del Sud a cui partecipano scrittori, musicisti, attori e artisti italiani e stranieri. Il titolo "Le occasioni", dell'edizione 2021, è stato un omaggio al poeta Eugenio Montale, a quarant'anni dalla sua morte, ed ha visto la partecipazione di uno straordinario parterre di scrittori e artisti, tra i quali Olga Tokarczuk, scrittrice Premio Nobel per la Letteratura, Jhumpa Lahiri, Premio Pulitzer, Alessandro Baricco, Erri De Luca, cantanti come Nada e Moni Ovadia, volti popolarissimi come Lino Guanciale e Sabina Guzzanti, maestri della letteratura contemporanea come André Aciman, Jonathan Coe, Hanif Kureishi, Benjamin Labatut, Guillermo Arriaga, autori italiani come Dacia Maraini, Nicola Lagioia, Lidia Ravera, Daria Bignardi, grandi scienziati come Guido Tonelli e Antonella Viola. Importo euro 3.000.

Associazione Culturale Collaterart di Salerno

Contributo per la realizzazione del Progetto "Linea di Contorno - II Edizione/Ultrasegno", evento espositivo che parte dal design italiano e analizza la funzione dell'oggetto nell'arte contemporanea, realizzato dal 22 maggio al 16 giugno 2021, nel Palazzo Fruscione di Salerno. Importo euro 500.

Associazione Ridiamo Vita al Castello di Nocera Inferiore

Concessione del contributo per la realizzazione delle attività associative 2021 programmate dall'Associazione culturale "Ridiamo Vita al Castello" da gennaio a dicembre 2021 per la valorizzazione del Castello del Parco Fienga, sito nell'area archeologica della città di Nocera Inferiore (SA). Importo euro 500.

Associazione Culturale Tempi Moderni di Salerno

Contributo per la realizzazione della Mostra: "Stories from the Rooms" e Rassegna "Racconti del Contemporaneo V edizione - Il Palazzo del Sogno" realizzata da luglio a settembre 2021 nel Palazzo Fruscione e Teatro Ghirelli di Salerno. L'iniziativa ha riguardato il racconto della leggenda del Chelsea Hotel e del suo vissuto, attraverso le immagini di fotografi straordinari, che nel corso del tempo, hanno ritratto le figure più rappresentative della cultura internazionale, della musica, della letteratura, della poesia, del cinema, delle arti visive che, al 222 della 23sima strada di New York, nel corso di un secolo e mezzo, vi hanno dimorato, vi sono semplicemente passati e che vi hanno lasciato indelebile traccia. La mostra è stata realizzata in una rosa di eventi musicali, talk, cinema, con la presenza di importanti opere che hanno contribuito a creare un ambiente suggestivo ispirato a quello dello storico albergo Newyorkese. Il progetto è stato realizzato con la collaborazione di Ono Arte di Bologna -licenziataria in esclusiva di alcuni dei più importanti fotografi internazionali in mostra (23 fotografi nella Collettiva) e con l'apporto della scrittrice e disegnatrice Vanna Vinci e della Cactus Film. Importo euro 1.000.

Associazione Culturale SalernoInFestival di Salerno

Contributo per la realizzazione della 26° Edizione Festival "Linea D'Ombra", realizzato dal 23 al 30 ottobre a Salerno e l'assegnazione del premio Linea D'Ombra Festival "Fondazione Carisal" al miglior cortometraggio della sezione di concorso internazionale VedoVerticale. Il festival è uno dei maggiori

appuntamenti nel panorama dei festival nazionali e internazionali per la diffusione, in particolare a favore dei giovani, di una cultura attenta e aggiornata sul valore del cinema diventando, già dalle prime edizioni, uno strumento di coesione sociale, sviluppo economico e integrazione del territorio in un ambito internazionale. Il festival è stato articolato in una settimana di appuntamenti con più di cento film, spettacoli di teatro, musica, danza, realtà virtuale, incontri con autori e artisti, nonché progetti speciali di Media Education "Una Banca di racconti" e "ImmaginaDomani". Importo euro 1.000.

Associazione di Promozione Sociale LIMEN Salerno

Contributo per la realizzazione della seconda edizione del "Limen Salerno Festival – Un posto per tutti", svoltasi dal 9 all'11 settembre 2021, presso la nuova Arena Mercatello, spazio concesso dal Comune di Salerno, con un vasto programma di eventi articolati in talk e workshop, presentazioni culturali, mostre, iniziative e interventi culturali sempre su tematiche individuate, e live musicali. Tanti piccoli appuntamenti "off" nel corso di tutta l'estate hanno preceduto l'evento, con una serie di live acustici in vari bar della movida salernitana, per dare l'opportunità a tanti giovani artisti emergenti di esibirsi per la prima volta nel pieno rispetto delle normative anti-covid. Importo euro 1.000.

Comitato organizzatore del Festival Internazionale del Cinema di Salerno

Sostegno alla "75° edizione del Festival Internazionale del Cinema di Salerno" che si è svolto dal 22 al 27 novembre 2021, in varie location della città di Salerno, con l'obiettivo di sensibilizzare la cittadinanza al mondo cinematografico, attraverso film, convegni, open forum ed incontri tematici.

Progetti propri

<u>Titolo:</u>	<i>Progetto SalerNoirFestival le Notti di Barliario 2021" VII Edizione</i>	
<u>Soggetto promotore/ Partner</u>	Associazione Culturale Porto delle Nebbie, con la collaborazione e il sostegno della Fondazione Carisal e il patrocinio del Comune di Salerno	
<u>Descrizione</u>	<p>Il Festival è un evento culturale annuale ispirato alla figura di Barliario, medico e alchimista, "icona" della Salerno alto medievale, giunto alla settima edizione. Ideato da Porto delle Nebbie nel 2016 ed unico nel suo genere per il Sud Italia, il Festival ha lo scopo di diffondere, attraverso diverse iniziative e attività, la cultura e la conoscenza della narrativa e dell'editoria di genere giallo, noir, poliziesco e thriller, di promuovere la conoscenza del genere letterario trattato e di stimolare maggiormente l'interesse per la rassegna anche presso i più giovani. L'evento vede la partecipazione di diversi scrittori noir di fama nazionale e internazionale, che presentano a Salerno i loro romanzi più recenti, e la consegna del Premio alla Carriera e al Personaggio, dedicato allo scrittore napoletano Attilio Veraldi. Il riconoscimento è assegnato ogni anno allo scrittore italiano di noir, gialli e polizieschi che maggiormente si è avvicinato, con la sua opera, allo stile e alle tematiche affrontate dal maestro napoletano. Grazie al contributo della Fondazione e di altri partner, il festival ha visto crescere la Sezione Scuole, con la partecipazione sempre più significativa di studenti al Concorso letterario "Barliario per le scuole", che vede protagonisti i giovani studenti dei licei cittadini, classici e scientifici, con la scrittura di un racconto di genere giallo o noir, avente come ambientazione il convento San Michele sede della Fondazione. Grazie alla partnership avviata con la Writing Summer School della Luiss, nel 2021, gli studenti, oltre a</p> 	

	partecipare a lezioni di scrittura creativa e ad incontri con gli autori, hanno concorso per l'assegnazione di una Borsa di Studio messa a disposizione della Luiss. Da oltre 10 anni, la Writing è aperta a studenti dal primo al penultimo anno delle Superiori e consente di entrare in contatto con il mondo della sceneggiatura e della scrittura cinematografica, con particolare riguardo alle serie televisive.
<u>Obiettivo</u>	Diffondere la cultura e la conoscenza della narrativa e dell'editoria di genere giallo, noir, poliziesco e thriller e stimolare l'interesse per la rassegna anche verso i più giovani.
<u>Attività</u>	L'edizione di quest'anno si è svolta dal 12 al 17 luglio 2021 ed il 4 agosto 2021, nel centro storico della città di Salerno (Quadriportico del Duomo e Largo Tempio di Pomona) con serate a tema trattate attraverso un libro e il suo autore e la presenza di un esperto, con il quale dal pubblico hanno interloquito anche i giornalisti della "Tribuna Stampa". Il tema "Cinema e noir" è stato abbinato al Premio "Barliario Scuole 2020" con l'incontro con Silvia Sambrotta Premio Bancarella 2021. Tre i Premi assegnati anche per questa edizione: il premio Attilio Veraldi è stato assegnato ad Antonio Manzini che con le proprie storie e i propri personaggi ha saputo meglio interpretare e continuare la tradizione della "scuola dei duri" di cui il grande giallista napoletano, prematuramente scomparso nel 1999, è stato tra i fondatori in Italia; il Premio Barliario 2020 è stato assegnato durante la serata finale del 17 luglio al vincitore del Concorso Letterario Nazionale "SalerNoir 2020" Piergiorgio Pulixi per "L'isola delle anime" scelto tra gli altri finalisti annunciati il 13 novembre sui canali social della Fondazione e di Porto delle Nebbie; il Premio "Barliario Scuole" è stato assegnato il 18 dicembre in remoto durante il lockdown agli studenti vincitori del Concorso letterario e sono stati presentati i racconti vincitori del Concorso Barliario per le Scuole. L'evento ha visto la partecipazione di studenti liceali, dirigenti scolastici, docenti referenti e organizzatori del festival, riscuotendo un grande successo in termini di adesioni. La Borsa di studio della Writing Summer School della Luiss 2021 è stata assegnata ad una studentessa del Liceo Classico Torquato Tasso di Salerno.
<u>Risultati</u>	Il Festival ha coinvolto per tutte le serate oltre 2000 cittadini salernitani appassionati lettori di noir; quattro licei cittadini con la partecipazione al Concorso letterario Barliario per le Scuole" con oltre 70 studenti liceali delle classi terze e quarte che hanno elaborato da soli o in coppia 34 racconti.
<u>Importo</u>	Euro 3.000,00
<u>Stato di attuazione</u>	Il Festival si è concluso il 4 agosto 2021. Dal mese di novembre 2021, hanno preso avvio i lavori del Comitato Organizzativo dell'ottava edizione del Festival, con incontri periodici ospitati presso la sede della Fondazione.

<u>Titolo</u>	Progetto San Michele	
<u>Soggetto promotore/ Partner</u>	Fondazione CarisaL	
<u>Descrizione</u>	 COMPLESSO SAN MICHELE	<p>L'iniziativa di recuperare e valorizzare il Complesso San Michele, ha avuto inizio, nel 2017, con l'avvio del Piano di Valorizzazione (PdV) e con un'articolata operazione di ristrutturazione dell'immobile e di restauro delle testimonianze artistiche ed archeologiche presenti all'interno del complesso. L'antico edificio, ex complesso conventuale, ha origine intorno all'anno mille e sorge nel cuore del centro storico di Salerno, a ridosso delle vecchie mura del Duomo e dei più importanti edifici storici della città. Parte dell'immobile è di proprietà della Fondazione che ne occupa con i propri uffici solo alcuni dei locali, mentre i restanti ambienti sono stati oggetto di intervento. In continuità con l'edificio c'è, invece, la parte di proprietà del Comune di Salerno e la piccola chiesa di S. Michele. L'intervento di recupero, realizzato dalla Fondazione, ha permesso di restituire un importante bene storico alla città di Salerno, rendendo fruibile alla comunità tutti gli spazi del Complesso, progettati per ospitare plurime attività sociali, culturali, di promozione e sviluppo del territorio, in linea con i settori d'intervento individuati dal PdV (Cultura e Arte; Ambiente e <i>Green Economy</i>; <i>Co-working</i> e Formazione; Cultura del cibo). L'edificio si sviluppa su una superficie di circa 1000 mq, su 3 piani e 2 livelli intermedi e comprende: spazi espositivi, locali per la formazione e/o uffici, sale dedicate ad attività di co-working, locali per laboratori e attività di socializzazione ludico culturale, sala convegni, un piccolo anfiteatro all'aperto e alcuni spazi esterni.</p>
<u>Attività</u>	<p>La progettualità è stata indirizzata, fin dal principio, verso la costruzione di un programma strategico attraverso metodi partecipativi ed inclusivi. In prima istanza è stata svolta un'accurata indagine di <i>benchmark</i> effettuata nell'ambito delle FOB italiane e un'attenta analisi dei bisogni sociali espressi dalla comunità di riferimento e dei soggetti che operano sul territorio. Al fine di individuare le attività da poter svolgere nel Complesso è stato, infatti, fondamentale l'ascolto del territorio: è stato somministrato un questionario che ha registrato oltre 600 risposte e oltre 60 idee progetto, provenienti da organizzazioni e singoli cittadini. Nel 2018 è stato aperto il cantiere e sono iniziati i lavori di ristrutturazione dell'immobile e di restauro delle testimonianze artistiche ed archeologiche. Contestualmente, con uno studio di progettazione specializzato, è stata realizzata anche un'operazione di completa rifunzionalizzazione dell'edificio. Nell'ottica di una condivisione e promozione del progetto è stato predisposto un Piano di Comunicazione (PdC) che ha compreso un elenco di singole azioni, strumenti e materiali informativi (<i>sito web</i>, <i>social network</i>, <i>banner</i>, <i>brochure</i>, video, immagini, tavole progettuali, presentazioni, ecc.). In questa fase, il coinvolgimento degli <i>stakeholder</i>, dei giovani del territorio e non solo, è stato l'aspetto caratterizzante le attività intraprese. La Fondazione ha, infatti, bandito un "Concorso di idee" per la creazione del logo e dell'immagine coordinata a cui hanno partecipato oltre 70 giovani, con proposte provenienti da tutta Italia. L'idea progettuale vincente ha dato, pertanto, il volto al nuovo logo del Complesso San Michele. In diverse occasioni, sono stati coinvolti anche i mass media locali come ad esempio nella realizzazione dei video della miniserie dal titolo "Un viaggio alla scoperta del Complesso San Michele di Salerno", divulgati poi sul sito web e sui canali social del Complesso. Nel corso dei lavori sono state organizzate alcune visite guidate all'interno del cantiere per i partner di alcuni progetti europei a cui la Fondazione partecipa in</p>	



	<p>qualità di <i>stakeholder</i> e con alcuni studenti delle scuole. Nell'ambito del progetto, la Fondazione ha avviato interlocuzioni con l'Università degli Studi di Salerno, il Comune di Salerno con il suo “Giardino della Minerva” ed altri enti e associazioni operanti sul territorio, tese a concretizzare un solido partenariato, individuando le opportune forme di collaborazione rispetto alle attività da intraprendere. La progettualità ha, inoltre, indirizzato gli sforzi verso la costruzione di chiavi di lettura innovative, in grado di intercettare le caratteristiche del luogo e di creare tutte le più efficaci connessioni e stimoli ai giovani, alle scuole, alle imprese ed in generale a tutte le componenti e le categorie del tessuto sociale, culturale ed economico del territorio. In co-progettazione con una società di progettazione specializzata, infatti, sono state individuate alcune infrastrutture tecnologiche digitali in grado di attivare innovative modalità di fruizione degli ambienti del Complesso. Al fine di completare i lavori e rendere fruibile il Complesso San Michele lo staff di progetto ha lavorato sulla progettazione di allestimento e di illuminotecnica per la scelta delle tipologie di arredo e di illuminazione più adatte. Valutati e condivisi con gli organi della <i>governance</i> della Fondazione i possibili scenari relativi alle attività di gestione del Complesso San Michele, è stata costituita una società strumentale, Aedifica Srl, finalizzata alla gestione parziale dell'edificio storico, il più rispondente possibile alle esigenze attuali e future della Fondazione ed in linea con i modelli e gli assetti organizzativi indicati da ACRI, riguardanti le Società ed Enti Strumentali delle Fondazioni di origine bancaria. È stata, inoltre, ipotizzata e non manca sicuramente nel progetto una visione più ampia che prova a guardare anche verso un possibile percorso sperimentale di co-progettazione mirato alla ricucitura dell'intero Complesso San Michele, ad oggi frammentato dalla presenza di diversi Enti proprietari di porzioni di esso.</p>
<u>Obiettivi</u>	L'iniziativa nasce con l'obiettivo di svolgere una funzione determinante non soltanto in termini di incremento del ciclo di vita del patrimonio storico-culturale cittadino ma soprattutto come strategia, capace di generare nuovi valori economici, culturali e sociali, supportando dinamiche innovative di sviluppo locale e di rete e di rendere accessibile questo spazio finora precluso alla comunità. Il Complesso San Michele vuole diventare un nuovo punto di riferimento nel centro storico della città di Salerno, promotore di attività che possano interessare la collettività e che abbiano finalità sociali, culturali ed ambientali. L'intervento mira ad agire sul “sistema urbano” della città e ad aggiungere nuovi segmenti di attività al servizio della collettività per generare un impatto positivo anche sull'occupabilità dei giovani. A conclusione dei lavori, la comunità potrà fruire di questi spazi con la partecipazione ai programmi che saranno attivati ed essere, dunque, parte attiva e utilizzatrice primaria del nuovo contenitore.
<u>Destinatari</u>	Intera Comunità di riferimento della Fondazione (Terzo Settore, Enti pubblici, Istituzioni scolastiche e altre organizzazioni).
<u>Durata attività</u>	2017/2022



Salute pubblica

Donazioni

Questura di Salerno – Ufficio sanitario provinciale

Dotazione di dispositivi di protezione individuale per il personale delle forze di polizia impegnato nell'attuazione della normativa di limitare il diffondersi del virus covid 19. Importo di euro 764.

Attività di fund raising e collaborazioni



Progetti propri da fund raising

Nel corso del 2021 la Fondazione ha implementato l'attività di sviluppo progetti anche attraverso la partecipazione a bandi pubblici. Di seguito sono descritti i progetti candidati in risposta a pubblici avvisi, quelli candidati e in attesa di esito, quelli finanziati e in corso di realizzazione e i progetti candidati e non ammessi.

A) Progetti approvati in corso di realizzazione

Settore Educazione, istruzione e formazione

Bando	<i>Avviso tirocini inclusione sociale e percorsi formativi Programma Pon inclusione Sia/Rei</i>
Titolo	Progetto Tirocini Inclusione sociale e formativi
Soggetto Promotore/ Partner	Comuni di Salerno e Pellezzano (Ambito Sociale S5) / Mestieri Campania
<u>Descrizione</u>	 <p>Il progetto consiste nell'attivazione di tirocini finanziati di inclusione sociale e lavorativa. I destinatari sono selezionati da Mestieri Campania attraverso un percorso di orientamento di I e II livello tra i beneficiari delle varie progettazioni di cui Mestieri è partner. Gli abbinamenti tra aziende ospitanti e tirocinanti saranno effettuati da Mestieri Campania, Agenzia per il Lavoro designata, a conclusione di un percorso di Orientamento Specialistico. I beneficiari saranno assegnati alle aziende ospitanti di concerto con il soggetto ospitante e a seguito di stesura e sottoscrizione di convenzione e progetto formativo tra Mestieri Campania, soggetto promotore e soggetto ospitante. Il tirocinio ha di norma una durata media da quattro a dodici mesi con rilascio finale della Certificazione delle Competenze acquisite. Il tirocinio viene in ogni caso avviato tramite la stipula della convenzione tra Mestieri Campania, il Capofila del progetto ed erogatore del rimborso, il soggetto ospitante e il cittadino destinatario sulla base dello specifico progetto individuale, predisposto da</p>

	Mestieri Campania in collaborazione con il soggetto ospitante.
<u>Attività</u>	E' stato attivato con decorrenza dal 19/07/21 e fino a 31/12/21 (e prorogato al 28/02/2022) il tirocinio in presenza presso la sede della Fondazione per 4 giorni a settimana per n. 1 tirocinante selezionato tra i soggetti aventi i requisiti e nei settori individuati dalla Fondazione dall'ente intermediario Mestieri Campania Salerno ed è stato individuato un tutor interno.
<u>Obiettivi</u>	Contribuire a fornire competenze sul campo a persone in cerca di attività lavorativa. Fornire un'occasione di effettuare un'esperienza lavorativa a persone e/o giovani capaci e volenterosi che vogliono mettersi in gioco e scommettere su loro stessi e sulle loro capacità.
<u>Destinatari</u>	Persone che si trovano in condizione di grave disagio sociale .
<u>Durata</u>	Di norma 6 mesi (minimo quattro a un massimo di dodici mesi)
<u>Importo</u>	

<u>Bando</u>	<i>Avviso pubblico "Giovani per il Sociale 2018" Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Gioventù e del Servizio Nazionale</i>
<u>Progetto</u>	Progetto "Europa + vicina"
<u>Soggetto proponente/partner</u>	Associazione Culturale Giovanile Moby Dick (capofila), Fondazione Carisal, DISPSC dell'Università di Salerno (partner associato interno), Comune di Salerno (partner associato esterno)
<u>Descrizione</u>	 <p>Il progetto mira al rafforzamento dell'inclusione e della coesione sociale nel territorio della provincia di Salerno, stimolando la crescita personale dell'individuo, attraverso la promozione dei valori e degli strumenti alla base della cittadinanza attiva ed europea. Punti di partenza sono la formazione e l'educazione, ma anche la linea politica della Regione Campania, con la legge quadro sulle politiche giovanili, che promuove e riconosce la figura dello Youth Worker, già ampiamente riconosciuta in Europa, che è in grado di lavorare con i giovani in diversi contesti. Gli interventi previsti riguardano la valorizzazione e la promozione della cittadinanza Europea e la conoscenza delle opportunità e degli strumenti della Unione stessa, attraverso la formazione e l'educazione dei giovani, dai 16 ai 35 anni, appartenenti a diverse categorie sociali, interessando in particolare giovani in condizioni di disagio, con il fine ultimo di spronarli alla mobilità europea.</p>
<u>Attività</u>	Le attività hanno preso avvio il 6 aprile 2021 ed hanno previsto la realizzazione dei primi due corsi di formazione, presso la sede della Fondazione. "Percorso informativo al Terzo settore sui Fondi Comunitari" nel mese di settembre 2021 ed il Corso per "Esperto di Euro-progettazione" terminato il 27 gennaio 2022. A partire dal mese di febbraio 2022, conclusa l'attività di matching con gli Enti di Terzo settore, i 12 giovani corsisti che hanno acquisito competenze sui finanziamenti europei, effettueranno due mesi di esperienza diretta sul campo, con la realizzazione di project work presso gli Enti di Terzo Settore che hanno partecipato al primo corso previsto in progetto. E' in corso la macrofase 3 "Orientamento alla figura dello Youth Worker", con l'avvio del corso "Operatori socio-educativi nell'ambito delle politiche giovanili" per il quale occorre selezionare i partecipanti.
<u>Obiettivi</u>	Rafforzamento dell'inclusione e della coesione sociale, stimolando la crescita personale dell'individuo con la promozione dei valori e degli strumenti alla base della cittadinanza attiva ed europea. Valorizzazione e promozione della cittadinanza Europea e della conoscenza delle opportunità e degli strumenti della Unione stessa attraverso la mobilità

	europea e altri strumenti.
<u>Destinatari</u>	Studenti delle scuole superiori del terzo anno, neo diplomati, studenti universitari dottorandi e ricercatori, neolaureati e laureandi, residenti nella provincia di Salerno (e in minima parte nell'intera Regione) nella fascia di età compresa tra i 16 e i 35 anni.
<u>Durata attività</u>	24 mesi
<u>Costo totale</u>	Euro 160.000
<u>Contributo richiesto</u>	Euro 144.000 con quota contributo Carisal di Euro 13.300,00 di cui quota cofinanziamento Carisal Euro 4.800 in risorse umane
<u>Stato di attuazione</u>	Il progetto è stato ammesso a finanziamento il 23 maggio 2020. E' stato sottoscritto l'ATS tra i partner e si è in attesa della sottoscrizione dell'atto di concessione del contributo con il soggetto finanziatore per dare avvio alle attività progettuali.

<u>Bando</u>	<i>Invito a presentare proposte EUROPE DIRECT IT 2020 della Commissione Europea per la selezione di "partner" in Italia, ai fini della gestione dei centri EUROPE DIRECT per il periodo 2021-2025. Scadenza 15 ottobre 2020</i>	
<u>Progetto</u>	CENTRO EUROPE DIRECT SALERNO	
<u>Soggetto proponente/ Partner</u>	Moby Dick ETS (capofila), Fondazione, Osservatorio Comunicazione Partecipazione Culture Giovanili (OCPG) presso il Dipartimento di Scienze Politiche, Sociali e della Comunicazione dell'Università degli Studi di Salerno, Comune di Salerno e Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e Alburni.	
<u>Descrizione/ attività</u>	 <p>Il progetto ha previsto l'attivazione di un centro EUROPE DIRECT a Salerno, presso i locali della Fondazione Carisal con la finalità di promuovere la partecipazione dei cittadini con attività di informazione, formazione e coinvolgimento attivo, per rafforzarne il senso di responsabilità nei confronti del progetto e per meglio comprendere il funzionamento e il valore aggiunto dell'UE. Le attività svolte nel primo anno 2021 hanno riguardato: Evento di presentazione del Centro Europe Direct Salerno, avvenuto in data 8 maggio 2021, in occasione dell'imminente "Giornata dell'Europa", presso il Complesso San Michele, con la conferenza stampa a cui hanno preso parte i rappresentanti delle istituzioni partner e territoriali. Attivazione sportelli offline/front office ai cittadini, per almeno 2 giorni a settimana, presso la sede della Carisal., a Salerno. A causa del perdurare della pandemia e per questioni organizzative non sono stati implementati, gli sportelli previsti presso l'Università degli Studi di Salerno ed il Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni. Le attività del Centro sono state suddivise in attività offline (servizi di front-office), servizi online con attività rivolte a tutti i cittadini della provincia. I servizi di frontoffice hanno riguardato: Informazione, per ricevere informazioni di primo livello su politiche, programmi, iniziative comunitarie da parte del personale preposto; Consulenza, per ricevere consigli su bandi e fondi europei e Consegna di materiale informativo come opuscoli pubblicati dalla Commissione Europea, dal Parlamento Europeo e da altre istituzioni e organi dell'UE. L'attività online è stata dedicata ad informare cittadini, imprese, enti del terzo settore e scuole attraverso piattaforme di comunicazione quali il sito www.europedirectsalerno.it, LinkedIn (Europe Direct Salerno), Facebook (Europe Direct Salerno), Instagram (europedirectsalerno) con la condivisione di materiali informativi strutturati per categorie di soggetti interessati, con focus sulle priorità consigliate dalla Commissione Europea, su tutte la promozione del piano "Next Generation EU" per l'Europa e la</p>	

	Conferenza sul futuro dell'Europa. Newsletter della rete regionale Europe Direct: "Pensando Europeo - Europe Direct Campania Informa", con focus specifici sui temi prioritari nelle diverse aree tematiche. Europe Direct Salerno, in particolare, si occupa di curare la rubrica dedicata al tema "Innovazione". Seminari zonali: si sono tenuti incontri con istituzioni locali, cittadini e imprese, su tematiche decise in modo congiunto attraverso una partecipazione dei cittadini con la compilazione di eforms, o con la consultazione su base locale con le istituzioni.
<u>Destinatari</u>	Intera Comunità, giovani, studenti
<u>Durata attività</u>	1 maggio – 31 dicembre 2021, rinnovabile per quattro anni
<u>Importo progetto</u>	euro 25.333,00 per il primo anno (Maggio/Dicembre 2021)
<u>Contributo richiesto</u>	euro 25.333,00 di cui in quota cofinanziamento Carisal Euro 3.522,56 per il primo anno (maggio – dicembre 2021) con proprie risorse umane
<u>Stato di attuazione</u>	A seguito della valutazione positiva del Comitato di Valutazione della Commissione Europea, sull'operato svolto nel primo anno, e del piano annuale di comunicazione per il 2022, il soggetto capofila ha sottoscritto con l'Unione Europea l'accordo specifico / convenzione per la gestione della sovvenzione annuale 2022, accordata al Centro Europe Direct Salerno.

<u>Bando</u>	<i>Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche della Famiglia - Avviso Pubblico per il finanziamento di progetti di educazione non formale e informale e di attività ludiche per l'empowerment dell'infanzia e dell'adolescenza "EduCare"</i>
<u>Progetto</u>	SALERNO IN GIOCO
<u>Soggetto proponente/partner</u>	Moby Dick ETS (Capofila)/ Fondazione Carisal, CSI Salerno Comune di Salerno e Provincia di Salerno (partner istituzionali).
<u>Descrizione/attività</u>	<p></p> <p>"Salerno in Gioco" è un progetto di rete del Terzo Settore, costruito per i giovani della città di Salerno, attraverso 3 metodologie: educazione non formale, sport e <i>peer education</i>. Il progetto risponde al bisogno rilevato di intervenire sulla fascia d'età compresa tra gli 11 e i 17 anni, molto ricettiva in termini di apprendimento di nuove competenze e conoscenze, ma fortemente penalizzata nella propria formazione e socializzazione, durante il periodo di lockdown, per la sospensione delle attività sociali e ludiche. Il progetto è stato avviato il 15 giugno 2021 con l'evento di lancio presso la sede del CSI Salerno e la presentazione alla comunità degli interventi multidisciplinari previsti per incentivare i giovani recuperare la socialità e a partecipare alla vita attiva e per la propria comunità. La Fondazione ha garantito la promozione e la comunicazione di tutte le attività rivolte ai minori ed offerto supporto logistico e materiale anche presso la propria sede, ai partner per gli incontri e le attività di progetto. Sono stati previsti 3 percorsi laboratoriali differenti ciascuno della durata di 20 ore, con almeno 2 operatori/facilitatori per laboratorio, ma interconnessi tra loro per tematiche e metodologie, con carattere laboratoriale; per le attività saranno utilizzate le sedi dei rispettivi partner tutte ubicate nella Città di Salerno. Alcune attività sono state svolte anche in estate presso la sede del CSI, sotto forma di campi estivi "urbani". A causa dell'aggravarsi della situazione epidemiologica, non è stato possibile realizzare tutti i laboratori previsti.</p> <p>Il progetto ha avuto l'obiettivo di contribuire allo sviluppo delle potenzialità fisiche,</p>

<u>Obiettivi</u>	intellettuali, emotive e sociali dei ragazzi/e della città di Salerno che hanno vissuto il divario ludico ed educativo generato dall'emergenza sanitaria nazionale, offrendo loro la possibilità di partecipare come individui attivi e responsabili all'interno della propria comunità e di essere coinvolti negli interventi sperimentali e innovativi di educazione non formale, sport e peer education proposti.
<u>Destinatari</u>	Beneficiari diretti: 240 giovani adolescenti dagli 11 ai 17 anni residenti nella città di Salerno. Beneficiari indiretti: intera comunità salernitana e famiglie dei giovani coinvolti.
<u>Durata</u>	6 mesi. Il progetto ha ottenuto una proroga con inizio previsto il 01.05.2021
<u>Costo totale</u>	150.000,00 euro interamente finanziato dal Dipartimento, di cui euro 40.520 quota di contributo in capo alla Fondazione Carisal per la gestione delle attività progettuali e allestimento sede.
<u>Stato di attuazione</u>	Il progetto ha ottenuto una proroga delle attività e si è concluso nel mese di gennaio 2022
Bando	<i>Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile per il triennio 2016/2018. Impresa sociale Con i bambini. Bando 2016 "Adolescenza fascia di età 11-17 anni"</i>
<u>Progetto</u>	PANTHAKU' Educare dappertutto (2018/2022)
Soggetto proponente/partner	Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini (soggetto capofila) e 24 soggetti, pubblici e privati (partner)
Descrizione	<p>Il progetto è finalizzato al contrasto della dispersione scolastica e del conseguente impoverimento educativo in Campania, attraverso interventi integrati fra loro e volti a una presa in carico globale di adolescenti tra gli 11 e i 14 anni, e dei loro nuclei familiari, allo scopo di orientarli nelle scelte del proprio percorso educativo e formativo. L'intervento interessa i comuni di Salerno, di Santa Maria Capua Vetere (CE) e di Castellammare di Stabia (NA), caratterizzati da alti indici di povertà educativa. Le azioni previste riguardano: 1. formazione e affiancamento agli insegnanti delle scuole partner, a sostegno del proprio ruolo educativo, rafforzamento delle competenze relazionali e sperimentazione di metodologie didattiche innovative (active learning e learning by doing); 2. Azione per l'ampliamento delle competenze chiave, di studenti a rischio dispersione scolastica, con la realizzazione di attività extrascolastiche ricreative, artistiche e formative, attività sportive, stage brevi presso botteghe artigiane e laboratori artistico ricreativi (lettura e scrittura creativa, danza e movimento, teatro e musica); 3- azioni di supporto alla genitorialità (gruppi di mutuo aiuto, counceling psicologico, incontri con esperti, social card), con la creazione "Comitati Territoriali dei Genitori".</p> 
Attività	Il progetto, avviato a settembre 2018, ha gettato solide basi di un percorso che ha messo al centro i ragazzi per scoprirne i talenti e porre un freno alla dispersione scolastica. Il perdurare della crisi pandemica ha indotto i partner a rimodulare parte delle attività in presenza, previste nella terza annualità, sulla base delle esigenze scolastiche ed educative emerse dal confronto con le dirigenti e le famiglie. A partire dal mese di aprile 2021 sono state realizzate attività rivolte ai genitori, ai docenti e agli studenti, riprogrammate in presenza e a distanza; 66 studenti hanno potuto proseguire a distanza i laboratori di teatro e danza, di musica, di webradio, gamification, di artigianato. Nei mesi di giugno e di luglio, 100 studenti hanno preso parte ai campi estivi organizzati su Salerno, dalla Rari Nantes, con attività di nuoto e di pallanuoto, e dal CSI, su Castellammare di Stabia, dal Basket team Stabia e Tennis

	<p>Terme Stabia con attività di sport, lettura, balli di gruppo, piscina, e su Santa Maria Capua Vetere, dalla Fondazione Carditello presso la Reggia di Carditello, con attività legate alla natura, allo sport, alla fotografia, pittura, teatro, musica; 20 docenti delle 4 scuole partner, hanno sviluppato un percorso sulla resilienza messa in campo con Vela e Ai.Bi., elaborando insieme un kit per tutte le emergenze, dall'esperienza vissuta. In tutte le scuole, è proseguita l'attività dello sportello di ascolto e di supporto psicologico di AIBI per alunni e famiglie. Dal mese di ottobre 2021 e fino al mese di giugno 2022, sono state avviate diverse attività, in presenza e a distanza, per i minori, quali: aule di studio pomeridiane per rispondere all'emergenza sulla didattica vissuta dai minori nella pandemia, laboratorio sulle emozioni e conoscenza del se', percorsi di conoscenza sui mestieri con artigiani diversi della CNA, orientamento alla scelta delle scuole superiori, laboratori di teatro, danza, sport. Fra le attività per i genitori sono state previste: gruppo di mutuo aiuto, counseling individuale, laboratori di cucina genitori figli e la creazione della banca delle abilità dei genitori. A partire da aprile, è stato avviato il percorso a sostegno della genitorialità promosso da Carisal e AIBI, per la costruzione di patti educativi di Comunità, che proseguirà fino alla chiusura del progetto, con l'apertura di Panthakù ai genitori anche di altre scuole e con l'obiettivo di lunga durata di creare Comitati territoriali di genitori che acquisiscano un "metodo" di dialogo ed elaborazione dei bisogni dei propri figli, lavorando sul dialogo docenti-genitori-alunni, e che possano prendere il testimone di Panthakù, dopo il termine del progetto. Dal mese di maggio e fino a novembre, è stata lanciato un sondaggio a cui hanno risposto 200 genitori dei tre territori coinvolti, sull'esperienza vissuta durante la pandemia, nel rapporto genitori /figli. I risultati emersi dalla indagine sono stati presentati il 26 gennaio 2022, in un incontro con diretta facebook, a cui hanno partecipato le dirigenti scolastiche. Nel periodo giugno – luglio 2021 è stata effettuata la terza rilevazione dati con la somministrazione di questionari post agli studenti che hanno partecipato alle attività a distanza nel primo semestre del 2021. Nel mese di ottobre 2021 è stato elaborato il report di monitoraggio e valutazione per la seconda annualità di progetto, curato da Human Foundation con il supporto di dati e informazioni forniti da Carisal, che ha confermato l'efficacia del lavoro svolto dal team di progetto per il potenziamento della Comunità educante.</p>
Obiettivi	Contribuire al contrasto del fenomeno della dispersione scolastica e dell'impoverimento educativo dei minori; definire e implementare percorsi di apprendimento, di orientamento e di sperimentazione, per lo sviluppo di competenze chiave e la scoperta di abilità per i minori di età 11-14 anni, di Salerno, Santa Maria Capua Vetere e Castellammare di Stabia.
Destinatari diretti e indiretti	Diretti: Il progetto ha visto nel triennio la partecipazione di: oltre 900 alunni (rispetto ai 575 complessivi previsti) di età compresa tra gli 11 e i 14 anni, dalle prime alle terze classi delle scuole secondarie di 1° grado, partner di progetto ubicate in zone periferiche caratterizzate da livelli significativi di povertà ed esclusione; 120 insegnanti (rispetto agli 80 complessivi previsti) delle scuole partner; oltre 200 genitori (rispetto ai 600 nuclei familiari destinatari degli interventi previsti al termine del progetto). Indiretti: giovani che si sono sperimentati come tutor e mentori dei ragazzi; artigiani e commercianti, che hanno assunto l'onore di "insegnare un mestiere"; artisti e musicisti, che hanno avuto modo di condividere la propria arte con ragazzi, genitori e comunità.
Durata attività	36 mesi (dal 26 settembre 2018 al 26 settembre 2021) - prorogato
Importo	Euro 600 mila
Stato attuazione	In corso di realizzazione A causa della crisi pandemica, il progetto ha ottenuto la proroga di sei mesi fino al 22 giugno 2022.

<u>Bando</u>	<i>Call for Proposals 2020 - EAC/A02/2019 Programma Europeo Erasmus Plus KA1 - Learning Mobility of Individuals - VET learner and staff mobility</i>
<u>Progetto</u>	<i>MEN_TECH 5.0 - transnational approaches for MEN & TECH integration towards industry 5.0</i>
<u>Soggetto proponente/partner</u>	Glocal srl coordinatore di un Consorzio di progetto inclusivo di tutti gli attori rilevanti all'interno del processo di interconnessione tra la filiera formativa e quella produttiva: Regione Campania, Istituti tecnici e professionali del territorio, Confindustria Campania, le sigle sindacali CGIL, CISL e UIL, la Fondazione Carisal, in cooperazione con organizzazioni riceventi ed imprese ospitanti estere operanti nel comparto 4.0 nei paesi di riferimento: Regno Unito, Irlanda, Spagna, Malta e Belgio.
<u>Descrizione</u>	<p>Venerdì 11 giugno 2021 ORE 11.00 Diretta sulla Pagina Facebook FMTS Experience</p> <p>PRESENTAZIONE DEL PROGETTO MEN_TECH 5.0 transnational approaches for MEN & TECH integration towards Industry 5.0</p> <p>INTERVISTANO: Silvano Del Duca - Direttore di FMTS Experience Lucia Fortini - Assessore Scuola - Politiche Sociali - Politiche Giovanili Regione Campania Domenico Credendino - Presidente della Fondazione Carisal Gerardo Pirone - Segretario Generale UIL Salerno Giuseppe Baldassarre - Segretario Provinciale Cisl Salerno</p> <p>In collegamento le scuole partecipanti</p> <p>Il progetto si inserisce nel contesto territoriale della Regione Campania con l'obiettivo di sperimentare una metodologia di apprendimento basato sul lavoro, nel settore dell'industria 4.0, finalizzata a favorire lo sviluppo di sinergie strategiche, tra il mondo della formazione e quello delle professioni, in un comparto che presenta sfide e potenzialità imprescindibili per il prossimo futuro, in tutti i paesi dell'Unione. Il progetto offre ai giovani studenti campani la possibilità di svolgere un tirocinio professionale, della durata di 6 mesi, in aziende estere del settore dell'industria 4.0 che registrano importanti innovazioni e sperimentazioni in tale comparto.</p>
<u>Obiettivi</u>	Riduzione del persistente disallineamento delle competenze (skills mismatch) che interessa il settore dell'industria 4.0 attraverso un'azione di mobilità transnazionale dei giovani in tale comparto, finalizzata al raggiungimento di importanti obiettivi specifici, quali: promuovere il collegamento tra il settore dell'istruzione e della formazione professionale e quello delle professioni; favorire l'occupabilità dei giovani campani e diffondere le competenze per l'industria 4.0; sperimentare una metodologia di apprendimento basato sul lavoro (WBL); supportare l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze tecnico-professionali e trasversali nel settore di riferimento; promuovere la trasparenza e il riconoscimento delle competenze acquisite attraverso l'applicazione delle metodologie e degli strumenti del sistema ECVET.
<u>Destinatari</u>	100 giovani campani neodiplomati negli anni scolastici 2019/2020 e 2020/2021, presso Istituti regionali, afferenti agli indirizzi informatica e telecomunicazioni, meccanica e meccatronica, elettronica ed elettrotecnica, e Licei, che abbiano attivato percorsi professionalizzanti in collegamento con le imprese del settore.
<u>Attività</u>	Presentazione progetto il 13 maggio 2021 con la diretta facebook Avvisi pubblici di selezione studenti Attivazione tirocinio all'estero per 100 studenti Diffusione dei risultati
<u>Durata attività</u>	12 mesi di progetto (con 6 mesi di mobilità)
<u>Contributo richiesto</u>	Euro 600.000 a copertura del costo totale del progetto
<u>Stato di attuazione</u>	Il progetto è stato avviato il 13 maggio 2021 ed è in corso di realizzazione.

Progetto "IN.TE.S.E Innovazione tecnologica per lo sviluppo dell'Ecosistema"

Il progetto I.N.T.E.S.E. Innovazione tecnologica per lo sviluppo dell'Ecosistema, candidato nel 2019 dalla Fondazione Carisal in ATS con il CO.RI.SA. Consorzio di Ricerca Sistemi ad Agenti presso l'UNISA, in risposta all'avviso pubblico "Misure di rafforzamento dell'Ecosistema innovativo della Regione Campania" POR Campania FSE 2014 -2020 Asse III "Accrescimento delle competenze della

forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento/reinserimento lavorativo” Obiettivo Specifico 14, con Decreto Dirigenziale n. 368 del 30/12/2021, è stato ammesso a finanziamento, per l'importo complessivo di euro 187.500 sul costo totale del progetto di euro 250.000. Le attività sono state avviate il 7 febbraio 2022.

Approvazione accreditamento Programma Erasmus+ 2021/2027 Consorzio di Mobilità con capofila FMTS Experience srl nel settore dell'istruzione e formazione professionale

L'Agenzia Nazionale Erasmus plus INAPP in Italia ha approvato la richiesta di accreditamento presentata dal Consorzio di mobilità per il programma Erasmus, di cui è parte la Fondazione Carisal con capofila FMTS Experience srl, lo scorso 26/07/2021 nell'ambito delle attività KA1 – Mobilità per l'apprendimento - VET Learners, allo scopo di favorire la mobilità transnazionale dei giovani studenti e neo diplomati del territorio nei prossimi sette anni. E' stata formulata istanza di budget all'Agenzia Nazionale, per l'attuazione dei progetti di mobilità rivolti ai giovani del nostro territorio.

Settore Volontariato, filantropia e beneficenza

<u>Bando</u>	<i>Avviso Dipartimento delle Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale per la presentazione di Programmi d'Intervento Specifici e di Progetti di Servizio Civile Universale per la sperimentazione del “Servizio Civile Digitale (scadenza 29/07/2021)</i>
<u>Titolo</u>	Progetto “Servizio Civile Digitale - IN-FORM@ZIONE DIGITALE”
<u>Soggetto promotore/ Partner</u>	Associazione MobyDick/ Aps Terra Viva Project /Fondazione Carisal
<u>Descrizione</u>	 <p>A seguito dell'accoglimento dell'iscrizione all'albo del Servizio Civile Universale – sezione Regione Campania con Decreto (N. 351/2021 del 22/04/2021) della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche Giovanili nei settori d'intervento: patrimonio ambientale e riqualificazione urbana; patrimonio storico, artistico e culturale; educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, dello sport, del turismo sostenibile e sociale, la Fondazione ha partecipato, in qualità di partner di MobyDick ETS, alla candidatura del Progetto “Servizio Civile Digitale - IN-FORM@ZIONE DIGITALE” nell'ambito del programma “Trasformazione digitale: servizi al cittadino, cultura, inclusione sociale”, avanzando richiesta, in qualità di ente di accoglienza accreditato, di ospitare un volontario presso la propria sede.</p>
<u>Attività</u>	In considerazione dell'approvazione del progetto verrà selezionato un operatore volontario per svolgere il “Servizio Civile Digitale” andando a ricoprire il ruolo di “facilitatore digitale” presso la sede della Fondazione. Riconoscendo il fondamentale ruolo e le potenzialità dei servizi digitali, la Fondazione intende: aggiornare i propri sistemi di gestione documentale, fornire servizi di digitalizzazione del patrimonio storico, artistico, architettonico ed archeologico con particolare riferimento al Complesso San Michele, sua sede, anche attraverso l'utilizzo di moderne tecnologie (App, QR Code, sistemi di geo-localizzazione, Realtà Aumentata, video interattivi, etc.), al fine di conservare immagini del luogo per preservarlo e studiarlo anche in futuro; poter mettere in rete beni, opere e luoghi della cultura per sviluppare nuovi percorsi e itinerari e soddisfare così un ventaglio eterogeneo di bisogni inerenti il turismo culturale; rendere il fruitore parte attiva e creatore esso stesso di contenuti; visitare in anteprima le mostre e partecipare ad iniziative da remoto, che assicurino all'utente esperienze virtuali. Il volontario presso la Fondazione svolgerà attività quali: rilevazione dei bisogni dei cittadini che sono coinvolti in attività di “educazione digitale”; partecipazione alla definizione ed alla preparazione delle attività; assistenza logistica per la compilazione di

	modulistica e documentazione digitale; supporto nella conversione digitale dei servizi offerti; affiancamento e supporto nell'organizzazione logistica degli incontri; supporto nel mantenimento dell'agenda; partecipazione ai gruppi di lavoro etc. Nell'ambito del progetto è stata individuata una risorsa umana della Fondazione quale figura di "Operatore Locale di Progetto" (OLP) in qualità di tutor per i giovani che svolgono il servizio civile.
<u>Obiettivi</u>	Offrire un'importante occasione di formazione e di crescita personale e professionale per i giovani che sono un'indispensabile e vitale risorsa per il progresso culturale, sociale ed economico del territorio. Accogliere tutte le richieste di partecipazione da parte dei giovani che, per scelta volontaria, intendono fare un'esperienza di grande valore formativo e civile, in grado anche di dare loro competenze utili per l'immissione nel mondo del lavoro. Offrire una formazione generale basata sulla conoscenza dei principi che sono alla base del servizio civile universale e una formazione specifica inerente alla peculiarità del progetto.
<u>Destinatari</u>	Un operatore volontario selezionato tra i giovani ammessi a svolgere il servizio civile universale a seguito di un bando pubblico di selezione.
<u>Durata attività</u>	La durata complessiva della formazione generale e specifica non può essere inferiore a 80 ore.
<u>Importo</u>	Euro 440

Settore Attività Sportiva

Bando	<i>Avviso ristretto "Azione ProvincEgiovani 2020" del Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale della Presidenza del Consiglio dei Ministri</i>	
Titolo	Progetto Sport Ability	
Soggetto proponente/ Partner	Unione Province Italiane (UPI), UPI regionale delle Province Campane (soggetto Capofila del Progetto)/Province di Salerno, Avellino e Caserta, Ufficio Scolastico Regionale, Comuni di Nocera Inferiore e San Valentino Torio. Altri Soggetti partner (esterni alle istituzioni e individuati dal Capofila UPI Campania): CSI, CUS, COSVITEC scarl, Salerno Guiscards, e Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana	
Descrizione		Il progetto rappresenta un'opportunità per promuovere il valore educativo dello sport come mezzo di crescita ed espressione individuale e collettiva dei giovani. L'idea base del progetto è incentrata su un duplice obiettivo: diffondere la cultura della pratica sportiva e di una sana e corretta alimentazione quale strumenti di benessere della persona, di socializzazione e aggregazione mediante la diffusione delle informazioni e la promozione di spazi di confronto e dialogo tra i giovani e tra questi e le Istituzioni. Particolare attenzione è posta anche alla linea di attività trasversale "I giovani e le nuove tecnologie".
Obiettivi	Diffondere, quindi, un'idea forte dello sport che contribuisca allo sviluppo della pratica sportiva ad alto valore sociale e alla realizzazione dell'obiettivo di "uno sport per tutti e di tutti", attraverso una diffusa attività di informazione e formazione rivolta alle scuole ed alle istituzioni locali.	
Attività	Le attività messe in campo intendono educare i giovani ad un uso consapevole dei social network grazie alla Media Education, un'attività di tipo didattico ed educativo finalizzata a sviluppare negli studenti la capacità di comprendere i diversi media e le varie tipologie di messaggi; utilizzarli correttamente, saper interpretare in maniera critica il messaggio; essere in grado di generare un messaggio e quindi usare in maniera propositiva i media. L'adesione della Fondazione in qualità di sponsor comporta la	

	condivisione degli obiettivi e delle attività di progetto e la collaborazione alle attività di promozione e diffusione dell'iniziativa attraverso i propri canali e all'implementazione dell'attività di sensibilizzazione e coinvolgimento della cittadinanza, in particolare dei giovani
Destinatari	giovani di età compresa tra i 14 e i 18 anni, precisamente studenti degli Istituti Superiori delle province coinvolte.
Durata attività	Il progetto iniziato nel marzo 2021 con una durata di 7 mesi è stato interessato da diverse proroghe a causa dell'emergenza Covid-19 e terminerà nel corso del 2022
Costo totale	euro 1500,00

Settore Arte, attività e beni culturali

<u>Bando</u>	Regione Campania (LR 11 novembre 2019 n.19) - <i>Avviso Pubblico per la concessione di contributi finalizzati alla promozione della qualità dell'architettura – LINEA 2 Archivi di Architettura Moderna e Contemporanea</i>
<u>Progetto</u>	<i>Archivio di architettura e urbanistica del Comune di Salerno: un punto di accesso all'evoluzione del disegno del territorio, dell'architettura e delle infrastrutture pubbliche della città di Salerno</i>
<u>Soggetto proponente/partner</u>	Comune di Salerno (co-finanziatore)/Fondazione Carisal (co-finanziatore)
<u>Descrizione</u>	<p>L'Archivio di architettura e urbanistica di Salerno nasce con l'obiettivo principale di favorire e predisporre la raccolta e la conservazione dei materiali documentali relativi all'architettura e all'urbanistica cittadina prodotti fino ad oggi, operando una ricognizione e la conseguente digitalizzazione completa della gran parte dei materiali conservati negli archivi cartacei e fotografici degli uffici comunali. Ciò al fine di renderli fruibili in rete e di allocare parte di essi in ambienti che si prestino alla loro conservazione e fruizione (in particolare presso il Complesso di San Michele, nella parte di proprietà del Comune di Salerno) e a divenire luoghi di dibattito e partecipazione dei cittadini sui temi della qualità dell'ambiente urbano e del territorio.</p> 
<u>Attività</u>	Le attività propedeutiche all'avvio e alla gestione dell'Archivio sono le seguenti: ricognizione del materiale documentale e verifica della consistenza dell'intero complesso documentario; catalogazione e realizzazione di un inventario sommario; acquisizione digitale del materiale documentale; trasferimento nel sistema di archiviazione dei file ottenuti dal processo di digitalizzazione; creazione di un portale web dell'Archivio; messa a disposizione degli utenti finali del materiale documentale, con un appropriato soddisfacente apparato descrittivo, sia attraverso le funzionalità del portale web, sia mediante il coinvolgimento diretto dei fruitori (allestimento di un'esposizione permanente, installazione di postazioni locali, organizzazione di eventi, mostre, attività didattiche, workshop e laboratori sociali presso immobili di proprietà comunale, in particolare presso il Complesso di San Michele, sede del costituendo Urban Center di Salerno).
<u>Obiettivi</u>	La creazione dell'Archivio si pone, dunque, gli obiettivi specifici di: operare una ricognizione del materiale posseduto; catalogare la grande mole di materiale; assicurarne la conservazione attraverso la digitalizzazione o altre opportune forme di conversione; promuoverne la conoscenza ai cittadini attraverso la messa in rete.
<u>Destinatari</u>	<u>Diretti:</u> personale impegnato in operazioni di ricerca dei documenti, tecnici del settore (architetti, paesaggisti, conservatori, restauratori, ingegneri, etc.), ricercatori, studenti degli istituti superiori e universitari, soggetti interessati ad attività di studio e ricerca,

	centri di documentazione italiani ed europei ed altri istituti pubblici e privati che perseguono finalità analoghe. <u>Indiretti</u> : cittadini di Salerno, comunità locale, Ordini Professionali, associazioni culturali, altre realtà vicine ai beneficiari diretti.
<u>Durata attività</u>	Gennaio 2022 - Febbraio 2023
<u>Costo totale</u>	€ 7.200,00
<u>Contributo richiesto</u>	€ 4.680,00
<u>Contributo assegnato</u>	€ 3.978,00

<u>Bando</u>	Regione Campania (LR 11 novembre 2019 n.19) - <i>Avviso Pubblico per la concessione di contributi finalizzati alla promozione della qualità dell'architettura – LINEA 3 Case dell'Architettura - Urban Center</i>
<u>Progetto</u>	Urban Center Salerno - UCS
<u>Soggetto proponente/partner</u>	Comune di Salerno (co-finanziatore)/Fondazione Carisal (co-finanziatore) e Associazione BLAM APS.
<u>Descrizione</u>	 <p>L'UCS nasce con l'obiettivo di supportare i processi partecipativi e di comunicazione pubblica in relazione alle principali trasformazioni del territorio, proponendosi come sede principale e privilegiata di discussione dei piani e dei progetti, pubblici e privati, relativi alla gestione e alla trasformazione del territorio, in particolare, presso il Complesso di San Michele, nella parte di proprietà del Comune di Salerno.</p>
<u>Attività</u>	<p>Le attività propedeutiche all'avvio e alla gestione dell'UCS sono le seguenti: allestimento degli spazi dell'UCS; attività di partecipazione e promozione svolte mediante percorsi formativi, assemblee partecipative, mostre temporanee, dibattiti, convegni, incontri dedicati alle associazioni di categoria ed ai soggetti (anche imprenditoriali) coinvolti a vario titolo nei processi di trasformazione urbana, laboratori partecipati e progettuali; attività di accompagnamento e facilitazione dei percorsi di partecipazione degli stakeholders del territorio e dei cittadini; attività di promozione della conoscenza dell'architettura e dell'urbanistica; raccolta e conservazione dei materiali documentali relativi all'architettura e all'urbanistica prodotti fino ad oggi in città; allestimento di un'esposizione permanente dei progetti realizzati e da realizzare, anche attraverso modelli 3D e sale di archiviazione e conservazione di materiali e documenti, costituenti gli Archivi di Architettura Moderna e Contemporanea e l'Emeroteca; realizzazione di un Urban center virtuale, da affiancare alla costituzione dell'Urban center fisico, con la costruzione di una piattaforma web per favorire l'informazione, la comunicazione e la partecipazione; attività di promozione di incontri tra giovani professionisti, attraverso l'implementazione di spazi di co-working e fab-lab dedicati all'architettura; allestimento di una galleria d'arte (spazio espositivo temporaneo) rivolta ai giovani artisti; attività di comunicazione innovativa e divulgazione delle progettualità pubbliche e di iniziativa pubblico-privata inerenti alla rigenerazione urbana; supporto all'avvio di progetti urbani innovativi e relativa raccolta fondi; costituzione di un Tavolo interservizio per facilitazione della cooperazione fra settori ed assessorati diversi dell'Amministrazione comunale; attivazione di specifici percorsi laboratoriali (online e offline) capaci da un lato di integrare le politiche e le progettualità settoriali del Comune e dall'altro lato atti a rendere la complessità e multidimensionalità delle politiche urbane di trasformazione; coinvolgimento permanentemente delle comunità, associazioni, imprese e cittadini in processi</p>

	partecipativi articolati e proattivi.
<u>Obiettivi</u>	L'obiettivo è quello di costruire e favorire le condizioni affinché i processi decisionali locali, e in particolar modo le politiche urbane, sociali e territoriali, siano sempre più aperte nei confronti delle comunità civiche locali che abitano e vivono la città di Salerno. Dunque, l'obiettivo primario dell'UCS risiede nello sviluppo di processi creativi ed innovativi per il progetto e la pianificazione fisica della città e del territorio, non solo attraverso attività di informazione della cittadinanza riguardo il processo di trasformazione del territorio, il progressivo stato di definizione ed attuazione delle scelte di Piano e degli interventi di trasformazione urbana, ma soprattutto puntando sul coinvolgimento della popolazione locale facendo della trasformazione urbana stessa un evento nel quale la società locale sia effettivamente coinvolta nelle sue diverse articolazioni.
<u>Destinatari</u>	Cittadini del Comune di Salerno, comitati di quartiere, tecnici del settore (architetti, paesaggisti, conservatori, restauratori, ingegneri, etc.), giovani artisti, studenti, attori economici e sociali, comunità locale, Ordini Professionali, Associazioni culturali, ecc.
<u>Durata attività</u>	Gennaio 2022 - Febbraio 2023
<u>Costo totale</u>	€ 35.710,00
<u>Contributo richiesto</u>	€ 23.211,50
<u>Contributo assegnato</u>	€ 18.569,20

B) Progetti approvati conclusi

Settore Arte, attività e beni culturali

<u>Bando</u>	MIBACT - Avviso pubblico del per il finanziamento dei progetti culturali finalizzati alla rigenerazione urbana attraverso la realizzazione di attività culturali e creative - "Progetto Biblioteca casa di quartiere" (scadenza il 5 luglio 2019)		
<u>Titolo</u>	La Biblioteca vive nel Quartiere (2019-2021)		
<u>Soggetto Promotore/ Partner</u>	Comune di Salerno (Biblioteca emeroteca comunale di Villa Carrara) / Fondazione Carisal in partenariato con alcune Associazioni di comprovata esperienza nel rapporto tra il libro e l'animazione culturale: Associazione Bruno Zevi, Associazione Arci Marea, Associazione Saremo alberi, Associazione Casa della poesia.		
<u>Descrizione</u>	 <p>Progetto culturale finalizzato alla rigenerazione urbana attraverso la realizzazione di attività culturali e creative per valorizzare il ruolo delle biblioteche come presidi culturali, istituzionali e sociali. La biblioteca e i cittadini si incontrano per rendere vitale la presenza del libro e della cultura nel quartiere orientale della città di Salerno.</p>		
<u>Attività</u>	Il Progetto consiste nella realizzazione di diverse attività da parte di diversi partner; in particolare: Residenzialità/ospitalità per attività culturali e creative innovative (La poesia contamina il quartiere; Raccontami una storia), Laboratori (Biblioteatro; Costruzione di 4 punti Book-Sharing); Co-working; Servizi culturali e bibliotecari aggiuntivi (Corso di formazione per lettori volontari); Interventi culturali nel quartiere. La Fondazione si è occupata dell'organizzazione e gestione dei percorsi laboratoriali di co-working "Cultura e Impresa" Tali attività, progettate in presenza presso la Biblioteca di Villa Carrara a Salerno a partire da marzo 2020, a causa		

	dell'emergenza epidemiologica, sono state posticipate, rimodulate e riprogrammate, in modalità a distanza da gennaio 2021 e fino a maggio 2021 sul canale zoom della Fondazione. I percorsi “cultura e impresa” organizzati in collaborazione con diverse diversi esperti coinvolti, sono consistiti in particolare nella realizzazione di n. 22 incontri a cura di facilitatori e tutor dedicati alla fase di sviluppo delle idee e creazione di impresa e n. 5 incontri con le testimonianze di imprenditori e la presentazione di best practice di imprese culturali di successo. Al termine dei percorsi sono state sviluppate da parte dei partecipanti suddivisi in gruppi, con il supporto e l'accompagnamento di facilitatori delle idee di imprese culturali innovative, 4 proposte di start up di imprese culturali innovative presentate il 25 maggio 2021 in un incontro finale di presentazione dei risultati raggiunti organizzato dalla Fondazione e a cui hanno preso parte il Comune di Salerno (soggetto capofila), e i rappresentanti delle associazioni partner, oltre gli esperti che hanno collaborato alle attività. Ai partecipanti è stato rilasciato un attestato finale di frequenza. Nel corso del 2021 la Fondazione, che ha volto un ruolo di organizzatore e coordinamento dei percorsi e di tutoraggio delle attività, nel corso del 2021 ha posto in essere, inoltre, attività di comunicazione e diffusione delle attività relative ai percorsi, attraverso il sito istituzionale e i canali web e attività di rendicontazione di tutte le attività svolte al soggetto capofila.
<u>Obiettivi</u>	Incrementare e diversificare l'offerta di attività culturali e creative della Biblioteca di Villa Carrara, stimolare la partecipazione degli abitanti del quartiere target nella realizzazione e fruizione di attività culturali e creative innovative; integrare i servizi pubblici stimolando l'offerta di servizi di quartiere; favorire il riuso da parte degli abitanti del quartiere di spazi inutilizzati o sottoutilizzati a disposizione della biblioteca o comunque presenti nel quartiere; costruire opportunità per il miglioramento sociale ed economico del territorio.
<u>Destinatari</u>	25 giovani aspiranti imprenditori di imprese culturali e a neoimprenditori con l'obiettivo di promuovere la creatività e lo sviluppo di idee per la creazione di imprese culturali e innovative e/o per fornire un affiancamento o una consulenza sulle scelte strategiche aziendali.
<u>Durata attività</u>	Dal 1° ottobre 2019 a maggio 2021 (a causa dell'emergenza Coronavirus lo svolgimento dei percorsi di co-working “Cultura e impresa” previsti nel corso del 2020 è slittato al 2021.
Costo totale	Euro 64.250 di cui contributo MIBAC Euro 51.400

C) Progetti candidati in risposta a bandi pubblici 2021 e in attesa di valutazione

Settore Educazione, istruzione e formazione

Progetto “Panthakù.com”

Candidato il 30 maggio 2021 alla Fondazione con il Sud, in risposta al Bando Per le Comunità Educanti 2020, da Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini (soggetto capofila) con Fondazione Carisal e un ampio partenariato locale, il progetto ha l'obiettivo di stimolare la comunità a prendersi cura dei propri membri a partire da bambini e adolescenti, generando valore e capitale sociale con l'intento di co-progettare attività e servizi per la comunità, con un approccio partecipato tramite un comitato intergenerazionale (ampliamento del comitato genitori, creato attraverso il progetto Panthaku. Educare dappertutto) che si costituisce intorno alla scuola I.C. Calcedonia di Salerno, presidio educativo del territorio e che si incarica di co-progettare, con un approccio partecipato, servizi e attività per la comunità. Gli interventi ricadono nei seguenti ambiti di azione: contrasto della dispersione e dell'abbandono scolastico; sviluppo delle competenze non cognitive dei minori; rafforzamento competenze genitoriali; attivazione di nuovi spazi per minori o di luoghi educativi.

Progetto *RADIO*

Candidato il 9 settembre 2021 all'Unione Europea, in risposta alla Call for proposal to protect and promote the rights of the child nell'ambito del Programma CERV- 2021-CHILD, da AIBI Associazione Amici dei Bambini (soggetto capofila) in partenariato con EULAB CONSULTING, Università Europea di Roma, Fondazione Carisal, ITS "Luigi Sturzo" e Istituto Comprensivo "Luigi Denza" di Castellammare di Stabia, Istituto Comprensivo "Calcedonia" di Salerno, quali partner italiani, coinvolgerà, oltre la Regione Campania in Italia, anche partner europei della Spagna e della Romania, in un intervento volto a esplorare insieme ai minori il mondo digitale e le sue trasformazioni nel periodo pandemico, in particolare in termini di attività ed effetti sul proprio stile di vita, avendo come obiettivo principale l'identificazione di dimensioni condivise per l'utilizzo positivo del digitale e la sperimentazione di attività formative e laboratoriali per l'integrazione delle sfere di vita online e offline. L'obiettivo è promuovere la partecipazione dei minori attraverso il corretto uso delle nuove tecnologie come strumento di informazione e di sensibilizzazione della comunità sui bisogni, istanze e visioni di adolescenti e pre adolescenti, in particolare nel contesto emergenziale della pandemia da Covid-19.

Progetto "In bici, in libertà"

Bando per la mobilità sostenibile al Sud emesso da Fondazione con il Sud in partenariato con Legambiente Paestum (capofila), Legambiente Campania, FIAB Salerno, Auser e Osservatorio Politiche sociali UNISA.

Progetto "A braccia aperte. Una scuola che accoglie il territorio"

Candidato in risposta all'avviso pubblico per la presentazione di proposte d'intervento per la selezione di progetti socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore, del 29/12/2021 con scadenza il 14 marzo 2022, in partenariato con Ai.Bi. Associazione Amici dei bambini, soggetto capofila, Fondazione Carisal, tre istituti comprensivi ubicati in quartieri a rischio di Salerno - I.C. Calcedonia, I.C. San Tommaso d'Aquino di Fratte e I.C. Torquato Tasso, - VELA Centro Servizi Sociali, CSI Comitato Sportivo Italiano, Associazione Casa Babylon Theatre, WonderLab, Legambiente Salerno, Gruppo Logos Salerno, Rari Nantes Salerno, Mano nella Mano Salerno e il Comune di Salerno, attraverso l'Assessorato alle politiche sociali e il segretariato sociale di zona, come partner di progetto. Il Progetto mira a realizzare interventi nella fascia di età 5-10 anni, per contribuire al contrasto del fenomeno della dispersione scolastica e dell'impoverimento educativo a favore di allievi delle scuole primarie e secondarie di primo grado della città di Salerno attraverso il coinvolgimento, e il conseguente rafforzamento, delle comunità educanti in ogni loro componente soggettiva (famiglie, reti sociali, soggetti pubblici e privati) per la costruzione di presidi ad alta densità educativa aventi come luogo di condivisione e co-progettazione le scuole del territorio.

D) Progetti approvati e non realizzati

Settore Educazione, istruzione e formazione

Bando	<i>Avviso Pubblico misura 5 Tirocini extracurriculari Garanzia Giovani (scad 31/03/2021).</i>
Titolo	<i>Progetto Tirocini extracurriculari - Garanzia Giovani</i>
Soggetto Promotore/ Partner	Regione Campania /Mestieri Campania/Fondazione Carisal
Descrizione	Attivazione di tirocini finanziati di inclusione sociale e lavorativa per persone portatrici di fragilità economica.
Attività	La Fondazione ha presentato l'istanza, che è stata accolta, per n. 2 tirocini per i seguenti profili professionali: specialisti nelle relazioni pubbliche dell'immagine, professioni assimilati; addetti a funzioni di segreteria. In base alla convenzione di progetto, in caso di attivazione al tirocinante spetta una indennità non inferiore a €

	500,00 distribuita tra azienda ospitante e Regione Campania. La Fondazione, quale soggetto ospitante, sostiene i costi di partecipazione alle indennità per ogni tirocinante di euro 200 al mese per 6 mesi più costi PAT, Inail e polizza RCT. La Fondazione in riscontro alla comunicazione di avvio delle attività da parte del soggetto promotore Mestieri Campania Salerno, in considerazione della presenza di altri 3 tirocinanti presso la propria sede e l'indisponibilità di spazi adeguati, ha rinunciato all'accoglimento di ulteriori tirocinanti.
<u>Obiettivi</u>	Contribuire a fornire competenze a persone in cerca di attività lavorativa. Offrire l'opportunità di un'esperienza lavorativa a persone e/o giovani capaci e volenterosi che desiderano mettersi in gioco e scommettere sulle proprie capacità.
<u>Destinatari</u>	Giovani Neet di età compresa tra i 16 ed i 29 anni, non iscritti a scuola né all'Università né frequentanti alcun percorso di formazione e che non lavorano Giovani anche non Neet di età compresa tra i 16 ed i 35 anni non compiuti che non lavorano e che risultino ammessi alle operazioni finanziarie con l'Asse1bis .
<u>Importo</u>	

E) Progetti candidati e non valutati (per esaurimento risorse)

Bando	<i>Avviso pubblico 30 dicembre 2020 "Educare Insieme" del Dipartimento politiche della Famiglia per il finanziamento di progetti per il contrasto della povertà educativa e il sostegno delle opportunità culturali e educative di persone di minore età' (Fondo politiche della famiglia ex art. 19, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223).</i>
Progetto	Progetto Colmare
Soggetto proponente/ Partner	ATS/ Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana/ Istituti scolastici secondari secondo grado: IPSAR Virtuoso di Salerno; IIS Genovesi Da Vinci di Salerno e IIS Confalonieri di Campagna (Sa); Condotta Slow food Salerno, Circolo Legambiente Territoriale di Paestum (Sa)
Descrizione	Il progetto consiste in una molteplicità di azioni ed interventi sui temi dell'ambiente, con un' attenzione in particolare a quello marino, e sul corretto stile di vita salutare, rispettoso dell'ambiente ed economicamente sostenibile attraverso interventi di sensibilizzazione, di educazione (non formale e informale) nutrizionale/alimentare e sportiva e altre attività esperienziali, ludico ricreative rivolte ai giovani (11-17 anni) e ai loro genitori. Alla base del progetto sono posti valori e attività su tematiche interdisciplinari (ambiente, salute, nutrizione sport) utili a offrire competenze ed abilità per specifici inserimenti professionali nella green economy e blue economy in età adulta.

F) Progetti candidati e non ammessi

Settore Arte, attività e beni culturali

<u>Bando</u>	<i>AVVISO PUBBLICO per il finanziamento di progetti di rigenerazione urbana attraverso attività culturali e creative - CREATIVE LIVING LAB - III Edizione "Costruire spazi di prossimità"</i>
<u>Progetto</u>	Me Richiamo
<u>Soggetto proponente/ partner</u>	Leucotea S.r.l - Impresa Sociale/ Fondazione Carisal, Ente Autonomo Giffoni Experience, Associazione Campania Eco Festival, Accademia Mandolinistica Napoletana, Parrocchia S. Giovanni Battista di Nocera Inferiore, Associazione ControCorrente, Associazione Circo Gastronomico.
<u>Descrizione</u>	Il progetto è finalizzato alla rigenerazione urbana del rione Merichi di Nocera Inferiore, caratterizzato dalla presenza di antichi e affascinanti cortili, attraverso attività culturali e creative ed il recupero delle tradizioni, della memoria, del senso di "vita in comune".

Altre attività

Albo Regionale delle Istituzioni, Associazioni e Fondazioni che svolgono attività culturali di preminente interesse regionale ai sensi dell'Art 6 della Legge Regionale n. 7 del 14/03/2003

La Fondazione è iscritta nell'albo Regionale delle Istituzioni, Associazioni e Fondazioni che svolgono attività culturali di preminente interesse regionale ai sensi dell'Art 6 della Legge Regionale n. 7 del 14/03/2003 "Disciplina organica degli interventi regionali di promozione culturale" per la fruizione di fondi destinati agli enti che svolgono attività culturali in ambito regionale. Lo scorso 12 novembre, su istanza della Regione Campania, la Fondazione ha trasmesso la documentazione necessaria alla verifica dei requisiti per l'aggiornamento annuale dell'"Albo regionale".

Protocollo di intesa con il Comitato organizzatore del Festival Internazionale del Cinema di Salerno

La Fondazione ha sottoscritto un protocollo d'intesa con il Comitato organizzatore del Festival Internazionale del Cinema di Salerno al fine di sostenere e collaborare per la realizzazione del Festival. Le parti, infatti, intendono: promuovere, nell'ambito del Festival, attività senza fini di lucro volte a valorizzare il patrimonio storico, artistico, culturale e paesaggistico locale e alla crescita del territorio della provincia di Salerno; sensibilizzare la comunità sul tema del "CINEMA" e di sostenere, attraverso la realizzazione del Festival, giovani autori e gruppi di sperimentazione cinematografica; coinvolgere giovani studenti nell'iniziativa avviandoli a nuove prospettive, impattando positivamente sulla realtà locale; prevedere di organizzare, in un futuro, presso il Complesso San Michele, edificio storico e sede della Fondazione, alcuni appuntamenti del Festival; promuovere le attività del Festival in oggetto, attraverso un piano di comunicazione condiviso, sui rispettivi canali di comunicazione (social network, sito web, stampa, canali istituzionali ecc.).

Protocollo di intesa con Fondazione Cassa Rurale Battipaglia

La Fondazione ha sottoscritto un protocollo d'intesa con la Fondazione Cassa Rurale Battipaglia avente ad oggetto lo sviluppo e promozione di attività ed iniziative ad elevato impatto sociale e culturale, a beneficio della comunità. Le aree della cooperazione includono le seguenti azioni: promuovere attività formative quali laboratori, incontri, convegni, dibattiti finalizzate alla diffusione della cultura e dell'arte; dare origine ad attività culturali finalizzate alla valorizzazione e fruizione di beni di interesse storico e artistico; sostenere interventi di prossimità e azioni di supporto a favore di persone fragili, minori e famiglie in situazione di difficoltà; sviluppare azioni di sensibilizzazione e promozione riguardo il patrimonio ambientale del territorio della provincia di Salerno, in particolare tra i giovani e nelle scuole, attraverso progetti congiunti; sostenere il lavoro di rete degli enti del Terzo settore tra loro e con gli altri soggetti della comunità locale per la cura dei beni comuni anche attraverso la partecipazione a bandi pubblici - regionali, nazionali ed europei.

Protocollo di intesa con Fondazione Filiberto e Bianca Menna di Salerno

La Fondazione ha sottoscritto un protocollo d'intesa con la Fondazione Filiberto e Bianca Menna di Salerno avente ad oggetto la collaborazione per l'individuazione ed elaborazione di progetti ad elevato impatto sociale e culturale. Le aree della cooperazione includono le seguenti azioni: organizzazione di attività culturali finalizzate alla promozione, valorizzazione e fruizione di beni di interesse storico e artistico nella disponibilità delle rispettive Fondazioni, quali mostre di collezioni di quadri ed opere d'arte, volte alla valorizzazione delle rispettive sedi istituzionali; partecipazione a progetti su fondi europei, nazionali e regionali organizzazione di attività formative quali laboratori, incontri, dibattiti per la diffusione della cultura e dell'arte; coinvolgimento di giovani in iniziative proficue ed avviandoli a nuove prospettive, impattando positivamente sulla realtà locale.

Protocollo di intesa con Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Salerno e Avellino MiBAC, Dipartimento di Scienze del Patrimonio Culturale dell'Università degli Studi di Salerno, Comune di Sarno, Direzione Regionale Musei Campania, Ente Parco Regionale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno, Distretto Turistico “Pompei, Monti Lattari, Valle del Sarno” unitamente al Coordinamento dei Distretti Turistici della Regione Campania, PRO-LOCO di Sarno e 5 Sensi – Cooperativa Sociale A.R.L.

La Fondazione ha sottoscritto un protocollo d'intesa per la tutela, valorizzazione e promozione del sito archeologico tutela, valorizzazione e promozione del sito archeologico teatro ellenistico della località di Foce – Sarno e di altri luoghi di valore culturale - storico – naturalistico della Città di Sarno. Scopo dell'accordo è programmare un quadro integrato di interventi, al solo fine di valorizzare il patrimonio archeologico – culturale – storico – naturalistico della città di Sarno ed in particolare della località di Foce, al fine anche di renderlo fruibile per i residenti, per visitatori e studiosi. Gli obiettivi principali che si intendono perseguire sono: promuovere programmi di studio, ricerca e conoscenza finalizzati alla valorizzazione degli aspetti archeologici, paesaggistici, ambientali, floro-faunistici ed alla riqualificazione dell'area archeologica di Foce e garantire, anche attraverso l'ausilio di personale fornito localmente, la fruibilità continua dell'area archeologica e del Museo, che possono essere individuati come presidi culturali all'interno dei quali convogliare le suindicate attività. Ideare e diffondere, in prospettiva turistica, un organico percorso di valorizzazione che comprenda l'Area archeologica del teatro ellenistico, il Parco Cinque Sensi, la Chiesa di Foce ed il Museo Archeologico della Valle del Sarno. Elaborare, proporre e partecipare a progetti su bandi competitivi nazionali e internazionali per reperire i fondi necessari a finanziare le attività oggetto del presente accordo e promuovere eventi e manifestazioni utili alla valorizzazione e alla promozione dell'area e dei luoghi suindicati.

Protocollo di intesa con Dipartimento di Scienze politiche e della Comunicazione – Università degli studi di Salerno

La Fondazione ha sottoscritto un protocollo d'intesa con il Dipartimento di Scienze politiche e della Comunicazione – Università degli studi di Salerno al fine di sensibilizzare alla cultura e alla ricerca studenti della provincia di Salerno attivare progettazione di seminari, convegni, master ed eventi culturali e forme di collaborazione su iniziative e attività su temi di interesse comune in diversi settori (ricerca, scienze storiche, comunicazione, politiche del welfare, sicurezza, ambiente e territorio, relazioni internazionali). Attraverso tale intesa, le parti intendono porre in essere attività culturali finalizzate alla promozione e valorizzazione del territorio; organizzare attività formative quali seminari, convegni, dibattiti e tavole rotonde per la diffusione della cultura e della ricerca del territorio; sostenere la realizzazione di attività di solidarietà e di utilità sociale; progettare Master nei settori d'interesse per lo sviluppo locale, iniziative di ricerca in ambiti di interesse comune, anche tramite la creazione di gruppi di ricerca a composizione mista Fondazione – Dipartimento, realizzare iniziative a sostegno della formazione degli studenti del Dipartimento di Scienze Politiche e della Comunicazione; partecipare a progetti su fondi europei, nazionali e regionali, organizzare e sviluppare progetti finalizzati alla promozione e valorizzazione del Complesso San Michele (sede istituzionale della Fondazione).

TABELLA RIEPILOGATIVA ATTIVITA' ISTITUZIONALE

	Soggetto Proponente	Descrizione	Tipologia di intervento	Risorse utilizzate							
				Fondi per attività istituzionali	Credito d'imposta	Risorse in kind	Contributi esterni su progetti	TOTALE			
SETTORI RILEVANTI											
EDUCAZIONE,ISTRUZIONE E FORMAZIONE											
1	1	IPSEO A "R. Virtuoso"	Laboratori scolastici	extrabando	2.300			2.300			
2	2	Istituto Comprensivo "San Tommaso d'Aquino"	Contributo per attrezzature informatiche	extrabando	1.000			1.000			
3	3	Associazione Moby Dick ETS	IV Meeting nazionale dei giovani "Youth work academy"	extrabando	1.500			1.500			
4	4	Fondazione Carisal	Progetto Conoscere la borsa 2021	progetto proprio	7.259		5.937	5.000			
5	5	Liceo artistico Sabatini - Menna	Premio letterario Lattes Grinzane 2021	progetto proprio	400		1.207	1.607			
6	6	Fondazione Carisal	Tirocini formativi	progetto proprio	12.500		3.476	15.976			
7	7	Osservatorio dei Mestieri d'Arte	Rivista OMA	progetto proprio			1.207	1.207			
8	8	UNISA	Tirocini di formazione e orientamento curriculare	progetto proprio			1.448	1.448			
9	9	Consorzio Mestieri Campania	Tirocinio di inclusione	progetto proprio da fund raising	600		2.173	2.773			
10	10	Associazione Moby Dick ETS	Progetto "Europa+vicina"	progetto proprio da fund raising			2.166	2.166			
11	11	Associazione Moby Dick ETS	Europe Direct Salerno	progetto proprio da fund raising			3.522	3.522			
12	12	Associazione Moby Dick ETS	Progetto Salerno in gioco	progetto proprio da fund raising			31.721	31.721			
13	13	Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini	Progetto Panthakù	progetto proprio da fund raising			6.759	9.955			
SUB TOTALE educazione istruzione e formazione				25.559	-	22.207	52.363	100.129			

VOLONTARIATO, FILANTROPIA, BENEFICENZA

14	1	Associazione Mano nella mano	Iniziativa "Un libro aperto"	extrabando	1.000				1.000
15	2	Associazione Mano nella mano	Iniziativa "Scatole magiche"	extrabando	1.300				1.300
16	3	ENS Ente Nazionale per la protezione e assistenza Sordi Onlus	Contributo per acquisto materiale informatico	extrabando	790				790
17	4	Fondazione "Il mondo di Chicca" Onlus APS	Progetto solidale "Bambini di Pemba" (Tanzania)	extrabando	1.000				1.000
18	5	ASD Hippo Basket Salerno	Contributo per acquisto defibrillatore automatico (DAE)	extrabando	1.000				1.000
19	6	Acri	Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile	iniziativa comune	6.828	12.681			19.509
20	7	Acri	Fondazione con il Sud	iniziativa comune	5.589				5.589
21	8	Istituto Filippo Smaldone	Contributo per sistemazione scivolo	donazione	183				183
22	9	Istituto Filippo Smaldone	Contributo per iniziativa "Tante mani verso il Benin"	donazione	150				150
23	10	Fondazione Carisal	Sussidi economici a famiglie indigenti	donazione	6.300				6.300
24	11	Unicef Salerno	Contributo per attività benefiche e sociali	donazione	1.000				1.000
25	12	Caritas Salerno	Contributo per attività benefiche e sociali	donazione	2.000				2.000
26	13	Fondazione Carisal – Fondazione Banco di Napoli	Progetto "R-Estate insieme"	progetto proprio	10.000		4.480		14.480
27	14	Acri	Giornata europea delle Fondazioni di origine bancaria	progetto proprio			1.207		1.207
28	15	Associazione Moby Dick ETS	Servizio civile universale digitale	progetto proprio da fund raising	440				440
SUB TOTALE volontariato filantropia beneficenza					37.580	12.681	5.687	-	55.948

ATTIVITA' SPORTIVA								
29	1	Parrocchia S. Alfonso Cava de' Tirreni	Contributo per sistemazione campi di calcio dell'oratorio	extrabando	1.000			1.000
30	2	CSI Comitato di Salerno	Progetto "Giga 2020 civiltà connesse - Salerno"	extrabando	8.000			8.000
31	3	ASD Sport è Vita	Progetto "Time 4 sport"	bando tematico	1.000			1.000
32	4	ASD Arechi Rugby	Progetto "Le luci sul rugby"	bando tematico	1.000			1.000
33	5	ASD Soccer Academy Luca Fusco	Progetto "Un calcio al pregiudizio"	bando tematico	1.000			1.000
34	6	Polisportiva ASD Tennis Club La Carnale	Progetto "Grow together"	bando tematico	1.000			1.000
35	7	ASD Pugilistica Salernitana	Progetto "Mettiamo il razzismo all'angolo"	bando tematico	1.000			1.000
36	8	Club Scherma Salerno ASD	Progetto "A scuola di scherma"	bando tematico	1.000			1.000
37	9	UPI Campania	Progetto "Sport ability"	Progetto proprio da fund raising	1.500		724	2.224
SUB TOTALE attività sportiva				16.500	-	724	-	17.224
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI								
38	1	Associazione culturale Duna di Sale	Festival "Salerno letteratura"	extrabando	3.000			3.000
39	2	Associazione culturale Collaterart	Manifestazione "Linea di contorno" II edizione	extrabando	500			500
40	3	Associazione Ridiamo Vita al Castello di Nocera Inferiore	Contributo per attività associative 2021	extrabando	500			500
41	4	Associazione culturale Tempi Moderni	Manifestazione "Stories from the Rooms" e Rassegna "Racconti del Contemporaneo V edizione – Il Palazzo del Sogno"	extrabando	1.000			1.000
42	5	Associazione culturale SalernoInFestival	Festival "Linea d'ombra" 26° edizione	extrabando	1.000			1.000
43	6	Associazione Limen Salerno	"Limen Salerno Festival - Un posto per tutti" 2° edizione	extrabando	1.000			1.000

44	7	Comitato organizzatore del Festival Internazionale del Cinema di Salerno	Festival Internazionale del Cinema di Salerno - 75° edizione	extrabando	5.000		115		5.115
45	8	Associazione culturale Porto delle Nebbie	Salerno NoirFestivals "Le notti di Barriero" - VI edizione	progetto proprio	3.000		1.345		4.345
46	9	Fondazione Carisal	Piano di Valorizzazione Complesso San Michele	progetto proprio			11.234		11.234
47	10	Comune di Salerno	Progetto "La biblioteca vive nel quartiere"	progetto proprio da fund raising			4.893	4.500	9.393
48	11	Comune di Salerno, Associazione Blam aps	Progetto "Archivio di architettura e urbanistica del Comune di Salerno" - Linea d'intervento regionale n. 2	progetto proprio da fund raising	1.260		230		1.490
49	12	Comune di Salerno, Associazione Blam aps	Progetto "Urban Center Salerno" - Linea d'intervento regionale n. 3	progetto proprio da fund raising	6.249		230		6.479
SUB TOTALE arte attività e beni culturali					22.509	-	18.047	4.500	45.057
TOTALE CONTRIBUTI SETTORI RILEVANTI					102.148	12.681	46.666	56.863	218.358
ALTRI SETTORI									
Salute pubblica									
50	1	Questura di Salerno	Fornitura di dispositivi di protezione individuale	donazione	764				764
TOTALE CONTRIBUTI ALTRI SETTORI					764	-	-	-	764
TOTALE CONTRIBUTI 2021					102.912	12.681	46.666	56.863	219.122

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Lo scenario economico e finanziario

La pandemia - verso la soluzione

Dopo la profonda quanto inattesa recessione legata alla diffusione della pandemia da COVID-19 del 2020, l'economia mondiale ha sperimentato un 2021 maggiormente positivo, che gradualmente ha visto l'avvio di una ripresa diffusa, favorita sia dal positivo svolgersi della campagna vaccinale che dal riavvio delle relazioni sociali, precedentemente azzerate. Restano sullo sfondo le difficoltà sulla *supply chain* che hanno favorito significativi incrementi di costi, aprendo al potenziale rischio inflazione.

Lo scenario internazionale – si riparte

Il 2021 non è stato un anno facile, la presenza del virus Covid -19 con i suoi infausti rischi è stata reale, quotidiana e costante per tutti. Durante l'anno significativo è stato lo sforzo delle autorità per controllare prima e successivamente favorire il graduale rientro della circolazione pandemica che ha visto il suo “momento di svolta” con la partenza del piano vaccinale globale.

In questo contesto le autorità governative e monetarie hanno sviluppato il tentativo di “ripartire”, far riprendere un quadro macroeconomico deteriorato da un 2020 vissuto tra paura e lockdown. La strategia basata su sussidi, aiuti e riaperture è stata particolarmente complicata nei primi mesi del 2021 quando ancora pesava la recrudescenza dei contagi dell'autunno passato che aveva nuovamente frenato l'attività globale. Solo con l'avvio deciso e coordinato della campagna di vaccinazione si è assistito anche ad un evolversi favorevole della congiuntura seppur con tempi, modi ed intensità differenti. Nei paesi anglosassoni ove si è data priorità all'aspetto economico, il quadro generale è velocemente migliorato in quelli dell'Area Euro, ove l'attenzione si è posta sul rischio contagio, la ripresa è stata per la prima parte dell'anno stentata ed incerta. È stata infatti quella statunitense la prima economia a ripartire con una crescita per il 2021 del +5,7%.

L'Eurozona ha faticato, anche per iniziali differenti “visioni”, ad avviare il processo volto al superamento degli effetti della pandemia. In questa “impasse” i tempi della ripresa europea si prefiguravano incerti e lunghi, solo un deciso cambiamento politico dell'Unione, un “cambio di passo” effettivo ha permesso di attuare “la svolta“ concreta e necessaria per riportare l'Europa tutta sulla via della crescita evitando i rischi, anche politici, collegati ad una crisi duratura e latente.

La svolta è arrivata con l'implementazione concreta di un articolato pacchetto per la ripresa basato sul programma Next Generation EU (NGEU) e sul quadro finanziario pluriennale (QFP) dell'Unione 2021-2027. Si tratta di un pacchetto di 2.018 miliardi che combina le risorse del QFP 2021-2027 (1.211 miliardi) con quelle di Next Generation EU (806,9 miliardi). Nell'ambito del Next generation EU- NGEU lo strumento più importante è il Dispositivo per la ripresa e la resilienza-RRF: 672,5 miliardi di cui 360 miliardi di prestiti e 312,5 di sovvenzioni.

Next Generation EU non è un piano per la ripresa, è un'occasione condivisa ed unica per uscire dalla pandemia e trasformare l'economia europea. La si vuole “digitale”, “verde” ed “inclusiva”.

Mercati Finanziari – maggior ottimismo

Il positivo evolversi della campagna vaccinale, il confermato sostegno monetario e di bilancio e il risolversi dell'incertezza politica legata alle elezioni presidenziali statunitensi hanno rafforzato l'ottimismo degli operatori finanziari. In Italia il migliorato quadro generale si evidenzia dal permanere su livelli contenuti del differenziale di rendimento tra i titoli pubblici italiani e tedeschi.

Sui mercati finanziari il 2021 non si è discostato dalle “linee guida” date dalle autorità governative e monetarie negli anni passati. Si è dunque assistito alla continuazione della fase di repressione finanziaria, il rendimento delle obbligazioni governative dei paesi sviluppati si è confermato su livelli minimi di remunerazione. L'esaurirsi dell'asset class obbligazionaria ha confermato un crescente interesse verso il mercato azionario, finalmente estesosi al mercato domestico italiano, con conseguente apprezzamento degli indici stessi.

I mercati obbligazionari ed in particolare le emissioni governative, coerentemente con la loro natura di strumento difensivo, hanno beneficiato della avversione al rischio degli investitori e della politica monetaria espansiva adottata, confermando i rendimenti proposti nell'anno. Complessivamente simile

all'andamento delle emissioni governative quello dei titoli obbligazionari corporate. Gli spread hanno toccato livelli tali da risultare non idonei a remunerare il rischio di credito espresso.

Anche i mercati azionari hanno beneficiato di un quadro generale positivo, anche se gli andamenti sono stati difformi tra le diverse aree economiche. I paesi che hanno visto la rapida e pronta adozione di politiche "straordinarie" ed i cui indici sono costituiti in parte significativa da titoli della "new economy" hanno sovraperformato rispetto ad aree meno pronte e con indici azionari pesati su settori in difficoltà (bancario, immobiliare, retail ed energia).

Al 31.12.2021 l'indice S&P statunitense segna una performance del 26,89%, l'indice Eurostoxx 50 segna una performance del 24,10%, l'indice FTSE Mib della Borsa di Milano registra un 23% (*)

Nel corso dell'anno si è assistito ad un crescente interesse verso il mercato azionario italiano, una maggior stabilità politica, la ripresa economica avviata e l'ottimismo generato dall'attesa dei fondi europei hanno portato gli investitori nazionali e non a guardare alla Borsa di Milano, i cui valori risultano ben lontani dai massimi e non tengono conto del potenziale cambiamento in atto nel paese. Il mercato italiano si pone dunque come un'opportunità interessante ma rischiosa; gli elementi d'incertezza potrebbero portare a fasi di volatilità elevata.

(*) Dati Bloomberg 31.12.2021 Local Currency

La strategia di investimento della Fondazione e il modello gestionale

Il piano Programmatico Pluriennale 2020-2022, declinato annualmente nel Documento di Asset Strategico, ha definito le linee guida che indirizzano la gestione del patrimonio della Fondazione incentrate sull'ampia diversificazione degli investimenti, con una visione temporale non limitata al solo breve periodo. Conseguentemente i portafogli di investimento devono adottare un'ottica equilibrata che riesca a sfruttare le scelte portatrici di reddito di breve periodo accompagnandola ad investimenti che creino valore nel medio lungo termine.

La Fondazione, nella sua qualifica di investitore istituzionale, ricerca le opportunità che consentano di implementare un'asset allocation ben diversificata, coerente con i suoi obiettivi reddituali ma anche con quelli strategici istituzionali. Infatti, la Fondazione ha tra i suoi obiettivi economici quello di promuovere, sviluppare e mantenere investimenti strategici collegati allo sviluppo economico e sociale.

La *mission* della Fondazione è orientata alla redditività del patrimonio allo scopo di investirne i proventi in iniziative di sviluppo finalizzate alla crescita del territorio. Infatti, quale organizzazione non profit, le fondazioni hanno la duplice veste di erogatori di risorse per il perseguimento delle finalità statutarie, e di investitori (istituzionali) alla ricerca di rendimenti adeguati a mantenere il patrimonio e continuare a sostenere lo sviluppo delle collettività di riferimento.

L'evoluzione istituzionale e normativa che ha interessato le Fondazioni di origine bancaria negli ultimi anni (la Carta delle Fondazioni e il Protocollo MEF), associata al mutato contesto finanziario e alle modifiche di portafoglio intervenute, ha reso sempre più indispensabile individuare soluzioni di investimento maggiormente rispondenti alle trasformazioni intervenute e alle contestuali maggiori esigenze finanziarie e strategiche.

All'interno del quadro macro-economico descritto, gli obiettivi primari della Fondazione sono:

- la salvaguardia del valore reale del portafoglio ottimizzando la combinazione tra redditività e rischio per conseguire rendimenti reali e flussi duraturi necessari a garantire la propria azione attraverso le erogazioni;
- mantenere un'asset allocation coerente con i suoi obiettivi reddituali e strategici istituzionali.

In tale ottica la Fondazione Carisal ha attuato un piano di riorganizzazione del patrimonio mobiliare, con profili di rischio/rendimento in linea con i riferimenti normativi e statutari e adeguati alle caratteristiche economiche e finanziarie dell'Ente.

Il percorso di revisione dell'attività di gestione dei portafogli è risultato complesso e amplificato dalle incertezze e dalla volatilità dei mercati in quest'ultimo periodo.

Il contesto ha portato quindi la Fondazione ad adattare le proprie scelte sia di Asset Allocation sia tattiche di opportunità, proseguendo il percorso di ottimizzazione dei costi, miglioramento del rendimento del patrimonio e, di conseguenza, sostenibilità della capacità erogativa.

Il modello gestionale adottato dalla Fondazione per la gestione delle attività finanziarie è costituito da:

- Società di advisory, quale consulente finanziario esterno;
- Comitato Investimenti con funzioni consultive, con il compito di affiancare il Consiglio di Amministrazione per le scelte gestionali;
- Struttura di gestione interna che svolge quotidianamente compiti di esecuzione e controllo delle operazioni di investimento e disinvestimento, secondo i criteri definiti e gli obiettivi individuati.

Tale modello organizzativo è stato attivato quale strumento non solo per realizzare i risultati programmati, ma soprattutto per rendere la Fondazione aggiornata e adeguata ad affrontare le nuove evoluzioni e complessità del mercato.

Le attività di gestione del patrimonio finanziario nel 2021

Le attività per la gestione del patrimonio deliberate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione nel corso del 2021, in attuazione degli obiettivi prefissati nel Documento di Asset Strategico annuale approvato dal Consiglio di Indirizzo, sono di seguito sintetizzate.

a) Costituzione Comitato Investimenti

Il Comitato Investimenti, previsto nel documento di Asset, è stato istituito nella seduta del 18.01.2021 del CdA a cui sono assegnati, ai sensi dell'art. 3 dello Statuto, poteri di controllo sulla gestione patrimoniale o specifici aspetti di analisi nei limiti delle proprie competenze statutarie e secondo quanto previsto all'art. 8 del Regolamento per la gestione del patrimonio.

Il Comitato si è riunito nel corso dell'anno 6 volte effettuando il costante monitoraggio del portafoglio investimenti della Fondazione ed esprimendo il proprio parere sulle nuove proposte di investimento.

b) Implementazione del Portafoglio modello

In attuazione della strategia di Asset allocation, è stato implementato un portafoglio modello disegnato ponendo particolare attenzione ai costi di implementazione e ai veicoli di investimento, costituito da investimenti in obbligazioni, fondi azionari, obbligazionari e bilanciati, investimenti alternativi e investimenti in materie prime, scelti tenendo conto degli obiettivi, dei vincoli finanziari e dei massimali di investimento per tipologia di asset finanziario, stabiliti nel documento di Asset strategico 2021.

c) Progetto “Forza Azzurra”

In attuazione della strategia di Asset allocation, il progetto “Forza Azzurra” è costituito da un portafoglio di titoli azionari emessi sul mercato italiano concentrato e ripartito tra società con capacità generativa e sostenibile di dividendi e di un ritorno in conto capitale. Ad integrazione dei flussi di cassa provenienti dai dividendi, è stata attuata anche una strategia di vendita coperta di opzioni call.

d) Smobilizzo posizioni pregresse e “Programma di compensazione”

Il progetto consiste nello smobilizzo di fondi di classe *retail* compensando la perdita generata dalla vendita con la plusvalenza realizzata dalla vendita di altri strumenti finanziari in profitto.

Con l'attuazione dello stesso sono stati raggiunti i seguenti obiettivi:

- attuazione del piano investimenti 2021 di smobilizzo delle posizioni pregresse non rientranti nel piano;
- evitare impatti negativi sul bilancio al 31.12.2021.
-

e) Implementazione del piano strategico investimenti

In coerenza con gli obiettivi e le caratteristiche dell'Asset strategico 2021, sono stati attivati gli investimenti strategici di seguito descritti.

Made in Italy Fund – Quadrivio Group

Si tratta di un fondo chiuso di *private equity* focalizzato su opportunità di investimento nei settori moda, design e beauty made in Italy, aventi le seguenti caratteristiche:

- elevata opportunità di crescita internazionale;
- brand con forte opportunità di espansione;
- dimostrata capacità innovativa e produttiva.

Il fondo ha la durata di 10 anni, il periodo di investimento è di 5 anni, hurdle rate dell'8%.

Mini bond “The Landlords spa”

Si tratta di un investimento in mini-bond emesso da parte della società salernitana “The Landlords spa”, società di gestione del “Saint Joseph Resort” che risponde al duplice obiettivo di garantire rendimenti superiori ai titoli di stato e di dare supporto alle attività d’impresa delle eccellenze del territorio salernitano.

Progetto Koch

Incremento della partecipazione detenuta dalla Fondazione in Banca D’Italia attraverso l’acquisto della quota eccedentaria detenuta da Intesa Sanpaolo S.p.A. ed UniCredit S.p.A. rispetto ai dettami di legge (D. Lgsn.133 del 30 novembre 2013, convertito dalla legge n. 5 del 29 gennaio 2014).

I punti di forza dell’investimento sono:

- a) importante solidità patrimoniale;
- b) pagante e stabile redditività;
- c) elevata appetibilità reddituale con un dividendo che si colloca tra il 4,5% e il 5,1%;
- d) contenuta rischiosità degli attivi di bilancio.

f) Monitoraggio portafoglio investimenti e gestione patrimoniale

Per il monitoraggio periodico del patrimonio affidato in gestione e degli investimenti diretti della Fondazione è stato elaborato il documento “Risk Management Cockpit”.

Obiettivi del documento sono quelli di verificare, rispetto a quanto previsto nel Documento di Asset strategico 2021:

- il raggiungimento degli obiettivi di rendimento;
- il rispetto dei vincoli finanziari e dei massimali di investimento per tipologia di asset finanziario.

Nel rispetto dell’obiettivo strategico di: “proseguire l’attenzione della Fondazione su strumenti finanziari maggiormente sensibili al rispetto di criteri etici e sostenibili nei processi di investimento”, la gestione patrimoniale affidata a Banca Patrimoni Sella ha acquisito un Rating ESG A (MSCI ESG Fund Ratings Universe).

La situazione economico - finanziaria

Il patrimonio finanziario della Fondazione al 31.12.2021 risulta pari a euro 34.212.343 e vede la seguente diversificazione del portafoglio: 22% in partecipazioni, 10% in titoli diversi immobilizzati, 25% in strumenti finanziari non immobilizzati gestiti direttamente, 32% in gestioni patrimoniali affidate a terzi gestori, 11% in disponibilità liquide.

Di seguito si riporta la composizione del patrimonio finanziario.

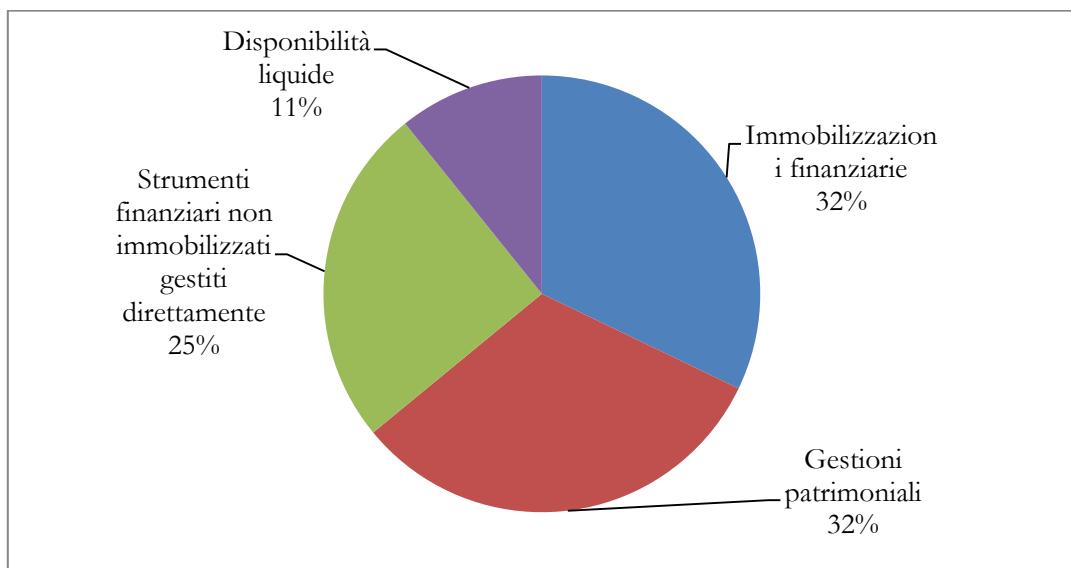
Attività finanziarie	2021	%	2020	%
Immobilizzazioni finanziarie:				
Partecipazioni:	7.635.187	22%	7.175.014	21%
Strumentali	30.000		18.000	
Non Strumentali strategiche	7.605.187		7.157.014	
Titoli diversi immobilizzati	3.360.281	10%	2.866.754	8%
Polizze di investimento	1.374.814		2.645.257	
Fondi mobiliari chiusi	615.467		221.497	
Fondi comuni d’investimento azionari	1.000.000			
Obbligazioni corporate	370.000			
Strumenti finanziari non immobilizzati gestiti direttamente:	8.615.882	25%	13.972.978	41%

Titoli di capitale	842.309			
Fondi comuni d'investimento	6.465.060		3.220.735	
Strumenti finanziari non quotati	1.308.513			
Piattaforma Fondazioni sca sicav sif			10.752.243	
Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	10.916.446	32%	9.664.733	28%
Disponibilità liquide da c/c e conti tecnici	3.684.547	11%	580.992	2%
Totale	34.212.343	100%	34.260.471	100%

Il patrimonio finanziario della Fondazione è stato oggetto di alcune variazioni nel corso del 2021 che hanno determinato una modifica nella composizione degli investimenti all'interno del portafoglio con una più equilibrata distribuzione tra strumenti immobilizzati e non immobilizzati. Complessivamente il patrimonio finanziario risulta in linea con quello dell'anno precedente.

La suddivisione in Asset Class del patrimonio finanziario della Fondazione al 31.12.2021 è rappresentata:

Descrizione	Immobilizzazioni finanziarie	Gestioni Patrimoniali	Strumenti finanziari non immobilizzati	Disponibilità liquide	Totale	%
Partecipazioni azionarie	7.417.818				7.417.818	22%
Partecipazioni istituzionali	217.369				217.369	1%
Titoli obbligazionari	370.000	4.409.668	-		4.779.668	14%
Titoli azionari		-	842.309		842.309	2%
Fondi obbligazionari		2.749.995	1.594.953		4.344.948	13%
Fondi azionari	1.000.000	1.499.962	2.498.268		4.998.229	15%
Fondi bilanciati		600.586	248.654		849.240	2%
Fondi flessibili		266.250			266.250	1%
Fondi alternativi			2.123.185		2.123.185	6%
Fondi chiusi	615.467				615.467	2%
Polizze assicurative	1.374.814	-	1.308.513		2.683.327	8%
Liquidità		1.389.985		3.684.547	5.074.532	15%
Totale	10.995.468	10.916.446	8.615.881	3.684.547	34.212.343	100%



La ripartizione del patrimonio finanziario della Fondazione al 31.12.2021, nel rispetto della strategia di Asset Allocation e di quanto stabilito nel “Regolamento per la gestione del patrimonio della Fondazione”, è suddivisa tra:

- investimenti a lungo termine costituiti principalmente dalle partecipazioni azionarie in Cassa Depositi e Prestiti, CDP Reti e Banca d’Italia, titoli, fondi e polizze immobilizzati, nella misura del 32%;
- investimenti di breve/medio termine rappresentati da: a) gestione patrimoniale bilanciata con impieghi in titoli e fondi, b) fondi obbligazionari, bilanciati e azionari, c) titoli azionari, d) strumenti derivati con finalità di copertura, e) polizza d’investimento, f) disponibilità liquide, nella misura del restante 68%.

Investimenti a lungo termine

Immobilizzazioni finanziarie:

Partecipazioni non quotate

• *CDP E CDP RETI*

Le partecipazioni azionarie in Cassa Depositi e Prestiti e in CDP Reti rappresentano un impiego del patrimonio in attività che contribuiscono al perseguimento delle finalità istituzionali e allo sviluppo del territorio nel perseguimento del nuovo corso delle scelte strategiche patrimoniali.

La partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., società non quotata, ha un valore di bilancio pari a euro 1.607.378 e rappresenta il 4,7% del patrimonio finanziario della Fondazione al 31 dicembre 2021. Il numero di azioni possedute dalla Fondazione corrisponde a un costo unitario di euro 28,11 per azione. Il valore della partecipazione in riferimento al patrimonio netto della Cassa Depositi e Prestiti SpA al 31/12/2020 risulta pari a euro 4.334.568.

La partecipazione in CDP RETI S.p.A., società non quotata, ha un valore di bilancio pari a euro 4.010.440 e rappresenta l'11,7% del patrimonio finanziario della Fondazione al 31 dicembre 2021.

Il valore della partecipazione in riferimento al patrimonio netto di CDP RETI SpA al 31/12/2020 risulta pari a euro 2.811.788.

• *BANCA D’ITALIA*

Nel corso del 2021 la Fondazione ha incrementato le quote di partecipazione della Banca D’Italia, acquistando ulteriori 20 quote con valore nominale unitario di 25.000 e un valore nominale di euro 500.000. Al 31 dicembre 2021 il valore di bilancio della partecipazione è pari a euro 800.000 e corrisponde al 2,3% del patrimonio finanziario della Fondazione.

Partecipazioni quotate

• *Azioni MPS*

La Fondazione detiene le azioni MPS a seguito della conversione obbligatoria nel 2017 di due obbligazioni subordinate MPS Tier 2 con scadenza 2020 e rendimenti cedolare del 5% e del 5,6% per un valore nominale complessivo di euro 1.000.000, al prezzo di conversione di 8,65. Conseguentemente a tale conversione, il numero di azioni della BMPS detenute dalla Fondazione ammonta a n. 115.606. La partecipazione rappresenta il 2,9% del patrimonio finanziario della Fondazione al 31 dicembre 2021.

Le altre partecipazioni sono descritte in Nota integrativa.

Polizze di investimento

La Fondazione detiene come strumenti finanziari immobilizzati polizze di lungo periodo per un importo di euro 1.374.814, pari al 4% del patrimonio finanziario della Fondazione.

Esse sono costituite da:

- polizza HDI “Vita”, legata al rendimento dei fondi di gestione separata, in cui è investito il fondo TFR secondo apposito accordo integrativo aziendale.

- polizza Groupama “Dimensione Multivalore Target” il cui rendimento è in funzione delle performance del fondo della gestione separata “Valore Più” e del fondo interno “Valore Più Quota Medium”.

Polizze di investimento	Valori di bilancio	Valori di mercato
Polizza Tfr “HDI Vita”	254.392	254.392
Polizze Groupama “Valore più”	1.120.422	1.120.422
Totale	1.374.814	1.374.814

Fondi mobiliari chiusi

La Fondazione detiene come strumenti finanziari immobilizzati quote di partecipazione in fondi chiusi per un importo al 31.12.2021 di euro 615.467, pari all’1,8% del patrimonio finanziario della Fondazione. Essi sono costituite da:

- **Fondo Si Social Impact** gestito dalla società Sefea sgr che investe in piccole e medie imprese, principalmente nel Sud Italia, che hanno come obiettivo principale un impatto sociale misurabile e i settori di interesse sono l’istruzione, la sanità e il benessere, la produzione alimentare sostenibile, la cultura, l’edilizia sociale, l’efficienza energetica e la produzione, la gestione e il riciclaggio dei rifiuti, la micro-finanza e il turismo sostenibile. Il Fondo ha una durata di 10 + 2 anni e una soglia minima di rendimento del 5%. La Fondazione ha assunto l’impegno di sottoscrizione della quota minima di investimento pari a euro 500.000. Al 31.12.2021, sulla base dei richiami e dei rimborsi effettuati, l’importo investito risulta pari ad euro 199.412.
- **Made in Italy Fund** gestito dalla società Quadrivio Group, focalizzato su opportunità di investimento nei settori moda, design e beauty made in Italy. Il fondo ha la durata di 10 anni, il periodo di investimento è di 5 anni, hurdle rate dell’8%. L’impegno di investimento è pari a euro 500.000, corrispondente alla quota minima di investimento. Al 31.12.2021, sulla base dei richiami effettuati, l’importo investito risulta pari ad euro 416.055.

Fondi comuni d’investimento azionari

Si tratta di due fondi posizionati sui mercati asiatici i cui risultati sono prospettabili nel lungo periodo per un controvalore di acquisto complessivo di circa 1 milione e corrispondente al 2,9% del patrimonio finanziario della Fondazione al 31.12.2021.

Essi sono costituiti da:

- **Vitruvius Great China Equity**: obiettivo del Comparto è fornire una crescita del capitale a lungo termine. Il fondo investe principalmente in titoli di partecipazione e in titoli ad essi collegati, emessi da società della Grande Cina.
- **MS Investment Fund Asia Opportunity**: obiettivo di investimento del Fondo è di ricercare un apprezzamento a lungo termine investendo principalmente in titoli azionari, inclusi certificati di deposito, di emittenti con sede in Asia, escluso il Giappone.

Obbligazioni

Si tratta di un investimento in mini-bond emesso, mediante la Piattaforma finanziaria Fundera, da parte della società salernitana “The Landlords spa”, società di gestione del “Saint Joseph Resort”, della durata di sei anni e con un rendimento del 4% annuo, per un importo di euro 370.000, che corrisponde all’1,1% del patrimonio finanziario della Fondazione al 31.12.2021.

Investimenti di breve/medio termine
Strumenti finanziari non immobilizzati

Strumenti finanziari gestiti direttamente

Portafoglio titoli e fondi

Per ciò che concerne gli altri strumenti finanziari non immobilizzati detenuti direttamente, la Fondazione possiede al 31.12.2021 circa 6,5 milioni di euro in quote di fondi obbligazionari, azionari, bilanciati e flessibili e 840 mila euro circa in titoli azionari, per un importo totale di euro 7.307.369, corrispondente al 21,4% del patrimonio finanziario della Fondazione.

In particolare, un nuovo portafoglio di fondi azionari, obbligazionari e bilanciati implementato nel corso del 2021, per un valore complessivo di circa 5,7 milioni, ha le seguenti caratteristiche:

- volatilità contenuta attraverso strategie a basso rischio di tasso e di credito
- ottimizzazione del flusso di cassa
- adeguata redditività
- rating ESG
- economia circolare & positive impact
- medie capitalizzazioni, per catturare la crescita nelle migliori aziende al mondo
- digitalizzazione, tecnologia

Nella seguente tavola sono descritte nel dettaglio la composizione dei fondi di investimento in valori di bilancio e di mercato, le minusvalenze di mercato registrate in bilancio e le plusvalenze di mercato non contabilizzate.

Descrizione	Tipologia	Valore di acquisto	Valore di mercato al 31/12/2021	Valore di bilancio al 31/12/2021	Minusvalenze di valutazione	Plusvalenze di mercato
APERTURE INV NEW WORLD	obbligazionario	250.000	241.541	241.541	(8.459)	-
BRWN ADV US SM CO-B EUR	azionario	50.000	48.448	48.448	(1.552)	-
COMGEST GRO EU SMAL-EURIA	azionario	200.000	200.382	200.000	-	382
DMS UCITS-ALKEON UCITS-HEUR	azionario	399.999	355.427	355.427	(44.572)	-
ETF ISHARES EDGE MSCI WORLD	azionario	245.409	252.875	245.409	-	7.466
ETF ISHARES MSCI WORLD ESG SCRND	azionario	436.628	443.340	436.628		6.712
ETF ISHARES MSCI WORLD MONTHLY EUR	azionario	762.356	767.331	762.356		4.975
FASANARA TRD AND RCEVBL FI-SF18-F EUR	altro	700.000	700.000	700.000	-	-
GIM TECHNOLOGY LONG	altro	500.000	535.659	500.000	-	35.659
JPMF GLOB CONVERTIBLE C EUR	obbligazionario	350.000	330.108	330.108	(19.892)	-
JPMF GLOB MACRO SUST	altro	650.000	645.653	645.653	(4.347)	-
LO FD-NATURAL CAP-SH EUR NA	azionario	300.000	304.249	300.000		4.249
U ACCESS IRL GCA CR LSU-BUSD	obbligazionario	528.853	537.861	528.853		9.007
UBAM-POSTIVE IMPACT EQ-ICEUR	azionario	150.000	150.977	150.000	-	977
XTRACKER GOLD ETC EUR HDG	altro	278.378	277.532	277.532	(847)	-
Totale		5.801.623	5.791.384	5.721.955	(79.668)	69.429

Altre quote di fondi comuni di investimento già detenute dalla Fondazione sono descritte nella seguente tabella che riporta il valore delle minusvalenze di mercato registrate nel bilancio.

Descrizione	Tipologia	Valore di bilancio al 31/12/2020	Valori di mercato al 31/12/2021	Valore di bilancio al 31/12/2021	Minusvalenze di valutazione
JPM GLOBAL BOND OPP D DIV EUR	obbligaz.	293.485	264.081	264.081	(29.404)
MS GLOBAL BAL. INCOME AR	bilanciato	294.568	248.654	248.654	(45.913)
MS INV. F. GLOBAL FIXED OPP. AH	obbligaz.	250.573	230.369	230.369	(20.205)
Totale		838.626	743.104	743.104	(95.522)

Il nuovo portafoglio di titoli azionari costruito secondo il progetto “Forza azzurra” è descritto nella tabella di seguito riportata, che descrive nel dettaglio la composizione dei titoli in valori di bilancio e di mercato, le minusvalenze di mercato registrate in bilancio e le plusvalenze di mercato non contabilizzate.

Descrizione	Valore di acquisto	Valore di mercato al 31/12/2021	Valore di bilancio al 31/12/2021	Minusvalenze di valutazione	Plusvalenze di mercato
ANIMA HOLDING SPA ORD	87.752	89.800	87.752		2.048
ASSICURAZIONI GENERALI	92.275	93.150	92.275		875
BANCA MEDIOLANUM	89.722	86.800	86.800	(2.922)	
BANCO BPM ORD	81.646	79.200	79.200	(2.446)	
BPER BANCA SPA	102.623	91.150	91.150	(11.473)	
ENEL SPA	102.400	105.690	102.400		3.290
INFRASTRUTTURE WIRELESS	81.479	85.440	81.479		3.961
LEONARDO SPA	103.647	94.500	94.500	(9.147)	
STELLANTIS ORD	83.333	83.430	83.333		97
TELECOM ITALIA ORD	45.550	43.420	43.420	(2.130)	
Totale	870.428	852.580	842.309	(28.119)	10.271

Polizza di investimento

La polizza d’investimento “Eurovita” completa la composizione degli strumenti finanziari non immobilizzati detenuti dalla Fondazione al 31.12.2021 e corrisponde al 3,8% del patrimonio finanziario. Il valore della polizza è stato adeguato a quello risultante dal rendiconto al 31.12.2021 ed è in corso l’iter per il riscatto totale della stessa.

Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale

L’unico mandato di gestione in corso è affidato alla Banca Patrimoni Sella, per un importo totale di circa 10,9 milioni di euro e rappresenta il 32% del patrimonio finanziario della Fondazione al 31.12.2021.

Composizione strumenti finanziari non immobilizzati in gestione patrimoniale individuale		
Descrizione	Valori 31/12/2021	Peso percentuale
GPM Banca Patrimoni Sella - Equilibrium 0-30%		
Titoli obbligazionari	2.650.093	24,3%
Titoli di Stato	1.759.575	16,1%

Fondi obbligazionari/monetari	2.749.995	25,2%
Fondi bilanciati	600.586	5,5%
Fondi azionari	1.499.962	13,7%
Fondi flessibili	266.250	2,4%
<i>Liquidità</i>	1.389.985	12,7%
Totale GPM Banca Patrimoni Sella	10.916.446	100,0%
<i>Rendimento annuo lordo GPM Banca Patrimoni Sella</i>	4,05%	
<i>Benchmark</i>	2,18%	
<i>In valuta EUR</i>	98,60%	
<i>In valuta USD</i>	1,40%	

Disponibilità liquide

Al 31 dicembre 2021 le somme in essere sui conti correnti a vista sono pari a circa 3,7 milioni di euro. Il totale complessivo della liquidità rappresenta il 10,8% del patrimonio finanziario della Fondazione

Proventi finanziari e altri proventi

I proventi finanziari complessivi conseguiti ammontano a euro 1.096.089. Di seguito sono riportate le tabelle relative alla composizione dei rendimenti finanziari acquisiti e al raffronto con i dati di bilancio 2020.

Proventi finanziari	importo	valore %
Risultato delle gestioni patrimoniali	333.438	30%
Dividendi e proventi assimilati	744.703	68%
Interessi e proventi assimilati	54.537	5%
Rivalutazioni (svalutazioni) nette investimenti finanziari	(188.334)	-17%
Risultato della negoziazione di investimenti finanziari non immobilizzati	149.372	14%
Rivalutazioni (svalutazioni) nette immobilizzazioni finanziarie	2.373	0%
Totale rendimenti finanziari	1.096.089	100%

Proventi finanziari	31.12.2021	31.12.2020	Differenza
Risultato delle gestioni patrimoniali	333.438	83.652	249.786
Dividendi e proventi assimilati	744.703	701.635	43.068
Interessi e proventi assimilati	54.537	55.408	725
Rivalutazioni (svalutazioni) nette investimenti finanziari	(188.334)	-	(188.334)
Risultato della negoziazione di investimenti finanziari non immobilizzati	149.372	16.169	133.203
Rivalutazioni (svalutazioni) nette immobilizzazioni finanziarie	2.373	45	2.328
Totale rendimenti finanziari	1.096.089	856.909	240.776

Il risultato delle gestioni patrimoniali è dato dai rendimenti netti delle negoziazioni e delle valutazioni di mercato, dagli interessi obbligazionari e dai dividendi azionari, al netto delle imposte maturate ma al lordo dei costi per il servizio di gestione del patrimonio (commissioni di gestione e commissioni di negoziazione titoli che trovano collocazione nella voce “Oneri per servizi di gestione del patrimonio”).

I dividendi acquisiti sono relativi in massima parte alle partecipazioni della Fondazione in Cassa Depositi e Prestiti spa, in CDP Reti e in Banca D'Italia e rappresentano, anche per il 2021, la principale fonte di reddito.

Gli interessi sono costituiti da interessi su polizze e fondi di investimento, da interessi corrisposti e maturati sui conti correnti bancari e rappresentano la terza fonte di reddito, in linea rispetto all'anno precedente.

Il risultato della negoziazione degli investimenti finanziari esprime i ricavi, al netto delle perdite ove conseguite, derivanti dall'attività su investimenti non immobilizzati.

La rivalutazione netta delle immobilizzazioni finanziarie si riferisce a rivalutazioni di partecipazioni come meglio specificato in nota integrativa.

Il rendimento netto medio complessivo del patrimonio finanziario, calcolato come rapporto tra le rendite nette ed il patrimonio medio (computato come media dei valori di inizio e fine esercizio) è risultato pari a 3,2%, con un incremento dello 0,8% circa rispetto all'anno precedente (2,4%).

Nel confronto con i dati previsionali riportati nel Documento Programmatico Previsionale (DPP) 2021 (rendimenti previsti pari a euro 1.010.000) si evidenziano maggiori proventi percepiti nella misura del 9%, ovvero per un importo di euro 86.089.

Per l'anno 2021 gli altri proventi ricevuti sono esclusivamente quelli relativi al rimborso ricevuto dalla Fondazione nel corso del 2021 nell'ambito del piano creditori della Lehman Brothers, secondo la distribuzione deliberata dal tribunale di New York a favore degli obbligazionisti della società Lehman Brothers Holding Inc.

La seguente tabella riporta il confronto con i dati di bilancio 2020.

Altri proventi	31.12.2021	31.12.2020	Differenza
Contributi ricevuti	-	8.378	(8.378)
Ricavi diversi	1.596	683	913
Totale	1.596	9.061	(7.465)

L'indice di redditività del patrimonio viene calcolato come rapporto tra i Ricavi ed il Patrimonio Netto medio computato come media dei valori di inizio e fine esercizio.

Tenuto conto dei ricavi totali realizzati e del Patrimonio netto medio pari a euro 40.003.756, la redditività del Patrimonio della Fondazione nell'esercizio 2021 è la seguente:

Ricavi totali/Patrimonio netto 2,7%

Costi

Per quanto riguarda i costi di funzionamento (al netto degli oneri finanziari e degli accantonamenti) si registra una riduzione degli stessi del 3,5% rispetto all'esercizio 2020 e del 5% rispetto alla previsione del DPP 2021.

Relativamente agli oneri finanziari si registra un aumento superiore al 20% rispetto all'esercizio precedente.

Gli oneri di funzionamento totali costituiscono l'1,9% del patrimonio netto medio della Fondazione e, in particolare, il costo per il personale dipendente è pari allo 0,8% dello stesso.

Si precisa che l'eventuale disallineamento tra i valori percentuali esposti nelle tabelle ed il totale 100 così come tra i singoli valori numerici e totali derivano dall'arrotondamento senza decimali dei suddetti valori, operato in via automatica in fase di elaborazione.

L'investimento immobiliare: Progetto San Michele

Il progetto di recupero e valorizzazione del Complesso San Michele, sede istituzionale e operativa della Fondazione, rientra tra gli obiettivi perseguiti dal Piano strategico del Piano Previsionale Pluriennale (PPP) 2017-2019 e, a pieno, nella *mission* della Fondazione a sostegno dello sviluppo economico e sociale del territorio di riferimento perseguito allo stesso tempo una redditività sociale. Ai sensi del

D.lgs n. 153/99, pur permanendo il vincolo di destinazione, il legislatore consente di derogare al principio di adeguata redditività dell'impiego del patrimonio, qualora “si tratti di beni mobili o immobili, di interesse storico o artistico con stabile destinazione pubblica o di beni immobili adibiti a sede della fondazione o allo svolgimento della sua attività istituzionale (...”). Affinché ci si possa avvalere di tale deroga, è necessario che il bene oggetto di intervento soddisfi le seguenti condizioni: a) essere di interesse storico-artistico; b) avere una stabile destinazione pubblica, ossia che vi sia una fruizione pubblica, p.e. museo, eventi culturali, valorizzazione che ne riconsegnino l'uso e il godimento alla collettività ecc.; ovvero, in alternativa, c) essere destinato a sede della Fondazione o allo svolgimento della sua attività istituzionale. Pertanto, tenuto conto dell'interesse storico del Complesso conventuale San Michele e della sua funzione servente rispetto alla città e alle comunità limitrofe, il Consiglio di Indirizzo, nella seduta del 29/05/2018, ha autorizzato l'utilizzo delle risorse patrimoniali da investimento finanziario ad investimento immobiliare fino a un massimo di euro 3.346.200,00 da destinare al progetto di recupero e riqualificazione del Complesso San Michele, immobile di proprietà della Fondazione. Tale deliberato ha recepito anche le indicazioni sulla gestione del patrimonio contenute nella “Carta delle Fondazioni”, rafforzando così, di fatto, l'auspicato collegamento funzionale dell'impiego del patrimonio alla missione istituzionale della Fondazione: “L'investimento del patrimonio, oltre che generare la redditività necessaria per lo svolgimento delle attività istituzionali, può rappresentare uno strumento diretto di sostegno a iniziative correlate alle finalità perseguiti”. L'importo deliberato corrisponde ai costi necessari per porre in essere tutte le lavorazioni previste dal progetto di restauro-riqualificazione, sia quelle relative alla prima fase (consolidamento statico, miglioramento del comportamento delle strutture alle azioni sismiche, rifacimento della copertura ecc.) nonché quelle relative alla realizzazione delle successive opere di completamento del progetto.

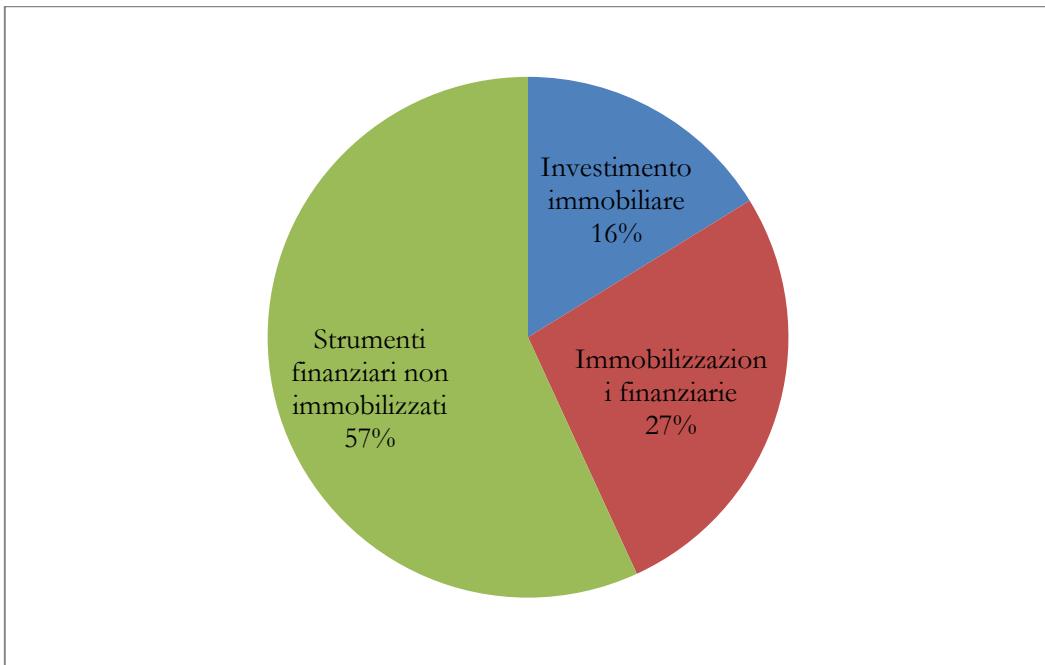
Nel corso del 2021 gli Organi della Fondazione hanno autorizzato l'utilizzo di ulteriori risorse patrimoniali per un importo pari a euro 80.000, al fine di effettuare i lavori alle facciate della parte del Complesso non rientranti nei precedenti lavori di riqualificazione usufruendo dei benefici fiscali introdotti dal cosiddetto "Decreto Legge Rilancio", ovvero la cessione del credito d'imposta nella misura del 90% delle lavorazioni previste.

Con il completamento dei lavori, gli spazi del Complesso saranno destinati a nuovi utilizzi, anche attivando ulteriori risorse di soggetti interessati alla realizzazione di attività nel contenitore recuperato. Tutto ciò genererà, in sintesi, nuovo “valore sociale” per la nostra comunità come descritto nello specifico Piano di valorizzazione dell’immobile avente anche lo scopo di tradurre in termini economici l’impatto dei benefici dell’investimento, che rientra, al pari delle erogazioni, nell’attività istituzionale della Fondazione.

Di seguito si riporta la tavola riassuntiva del Progetto di recupero e valorizzazione del Complesso San Michele.

Descrizione	Anno	Importi
<i>Investimento immobiliare deliberato</i>	<i>2018</i>	<i>3.346.200</i>
<i>Investimento immobiliare deliberato</i>	<i>2021</i>	<i>80.000</i>
Totale investimento immobiliare deliberato		3.426.200
Attività di recupero e valorizzazione	2018	434.826
Attività di recupero e valorizzazione	2019	1.538.264
Attività di recupero e valorizzazione	2020	1.181.659
Attività di recupero e valorizzazione	2021	252.159
Totale attività di recupero e valorizzazione		3.406.908

Di seguito si riporta il grafico rappresentante la ripartizione percentuale del patrimonio della Fondazione tra investimento immobiliare, immobilizzazioni finanziarie e strumenti finanziari non immobilizzati.



L'assegnazione dell'avanzo di esercizio e la politica degli accantonamenti

Il riparto dell'avanzo di gestione, determinato deducendo le spese di funzionamento, le imposte e l'accantonamento del risparmio d'importa ex legge 178/20 dal reddito di esercizio, è effettuato usando i criteri stabiliti dal D.lgs 153/99, dall'Atto di Indirizzo del 19/04/2001 e dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in materia di accantonamenti patrimoniali.

Destinazione dell'avanzo di esercizio	%	Importo
Avanzo dell'esercizio		83.376
Accantonamento per la copertura disavanzi pregressi	25%	(20.844)
Accantonamento alla riserva obbligatoria	20%	(12.506)
Erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio		(46.666)
Accantonamento al fondo per il volontariato		(1.668)
Accantonamento ai fondi per le attività d'istituto:		1.692
a) al fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali		
b) al fondo per erogazioni nei settori rilevanti		1.542
c) al fondo per erogazioni negli altri settori ammessi		-
d) agli altri fondi di cui:		
- al fondo nazionale iniziative comuni	0,3%	150
Avanzo residuo		-

Oltre agli accantonamenti rappresentati nella tabella sopra riportata, le disponibilità per le attività di istituto sono incrementate dall'accantonamento del risparmio d'imposta IRES (pari al 50% degli utili percepiti – ex art. 1, comma 47, L. 178/20), pari a euro 90.337. Pertanto le disponibilità complessive per le attività d'istituto (compreso l'importo destinato al fondo nazionale per le iniziative comuni) è pari a euro 92.029.

L'evoluzione prevedibile della gestione finanziaria

L'analisi, la valutazione e la proiezione sui ritorni attesi per i prossimi anni non può prescindere da alcuni assunti di base. Fondamentale è la fine della fase pandemica. I mercati vedono l'emergenza

sanitaria gradualmente rientrare. Il migliorato quadro sanitario apre dunque per un accelerato e completo recupero dell'attività economica. Parimenti gli operatori confidano che prosegua il deciso sostegno della politica di bilancio, rafforzato dall'utilizzo dei fondi disponibili nell'ambito della NGEU. La politica monetaria è parimenti vista "favorevole" per 2022. Gli operatori sottoscrivono le rassicurazioni della Fed e delle altre banche Centrali: "l'inflazione è temporanea" e pertanto non "preoccupante". Dato il quadro positivo pare tuttavia difficile assistere a ritorni particolarmente interessanti sui mercati finanziari. I livelli di prezzo raggiunti sia sul mercato obbligazionario che azionario lasciano poco spazio ad ulteriori movimenti rivalutativi. Il ritorno complessivo degli investimenti difficilmente risulterà nel prossimo futuro generalmente positivo in termini reali.

Il mercato obbligazionario dovrebbe essere il contesto più debole per il graduale ma necessario rientro dalle politiche monetarie espansive. In quest'ottica dovrà essere riconsiderato il valore della liquidità, non solo "costo opportunità" ma anche "assicurazione" contro la volatilità dei mercati.

Il mercato azionario dovrebbe proporre ritorni più paganti, il movimento tuttavia non sarà generalizzato ma selettivo. Un particolare interesse si sta gradualmente indirizzando verso aree geografiche "dimenticate", il tutto tuttavia in un contesto di maggior volatilità. Assumendo un'inflazione europea che tenda nel corso del 2022 verso il 2,5%-3% il mercato obbligazionario presenta più rischi che ritorni. La curva delle obbligazioni governative dei paesi sviluppati non dovrebbe discostarsi significativamente dai livelli dell'anno 2021 con un limitato shift verso l'alto. Il movimento non dovrebbe essere omogeneo su tutta la curva, possibile un graduale appiattimento. Il mercato azionario soprattutto europeo ha le basi per proporre un rendimento interessante supportato dal piano EU Next Generation EU. Cresce l'interesse verso il Sud Europa.

Nello scenario dato ed alla luce di quanto già sviluppato dai mercati i ritorni per le diverse asset class devono essere rivisti al ribasso, parimenti l'orizzonte temporale pare dilatarsi. I grandi movimenti rivalutativi dei mercati obbligazionari ed azionari sono alle nostre spalle. Non si possono escludere, limitando l'orizzonte temporale al breve periodo, fasi di drawdown significativi per le azioni e gli strumenti finanziari ad alto beta. Pare dunque opportuno monitorare i mercati con la massima attenzione. Prendendo come termine di riferimento le stime elaborate da J.P. Morgan Asset Management nell'annuario "Long term Capital Market Assumption" e ricalibrandole sulle attese sopra espresse si può disegnare un quadro dei "potenziali ritorni" per gli anni a venire.

Il ritorno della parte liquida si confermerà a zero, ma è da attendersi un rientro dalla prassi che oggi vede l'applicazione di tassi negativi sulle giacenze attive dei conti correnti.

Il ritorno sulle obbligazioni governative dell'Area Euro dovrebbe attestarsi in media sullo 0,80%. Il valore residuo sulle obbligazioni dell'Europa mediterranea pare assai limitato. Possibile la convergenza del decennale italiano verso quello spagnolo. Parimenti i ritorni attesi sulle obbligazioni corporate europee dovrebbero oscillare tra 1,50% dell'investment grade ed il 4% per il debito speculativo (High Yield). Sul mercato statunitense il ritorno degli investimenti obbligazionari dovrebbe essere in area 1,5% - 2% per le obbligazioni governative pluriennali (US Long Term Treasuries) ed in area 4%-5% per il debito ad alto rischio. Il tutto va confrontato con un tasso d'inflazione che dovrebbe tendere al 2%-3%. Il ritorno delle azioni europee di elevata capitalizzazione stimato nell'area del 6% risulta superiore ai ritorni attese sulle realtà statunitensi stimato tra il 4% - 5%. Il valore si trova accettando rischi maggiori come l'area emergente dove il ritorno delle obbligazioni governative in valuta locale dovrebbe aggirarsi al 4,5% ed al 7% per le azioni. Per quanto riguarda la volatilità dovrebbe manifestare un significativo incremento e toccare anche classi di attivo generalmente ritenute "sicure". L'analisi JPM indica per le obbligazioni governative statunitensi una volatilità dell'11% significativamente inferiore quella attesa per le obbligazioni governative europee del 5%. Sul debito governativo emergente la volatilità stimata è tra 8% ed il 10%. Sui mercati azionari sviluppati si stima una volatilità nell'ordine del 14% per le grandi capitalizzazioni statunitensi esattamente in linea le attese per le large cap europee. Il mercato emergente in media dovrebbe indicare una volatilità tra il 18% ed il 20%. Premesso che fondamentale importanza riveste l'assunzione ed il monitoraggio del rischio all'interno dei parametri prefissati, sono stimabili ritorni molto contenuti sui mercati obbligazionari ed attese positive ma limitate sui mercati azionari. Sulla base di queste assunzioni, i portafogli classici con quota azionaria di circa un terzo, potranno offrire rendimenti in area 2%- 2,5% con una volatilità attorno al 7%-8%, mentre quelli

con almeno la metà di rischio azionario potrebbero tendere a rendimenti in area 3,5%- 4,5% con volatilità del 10% -12%.

In un contesto di mercato così complesso e volatile e in continuità con il 2021, le politiche di investimento da adottare per il 2022, sono:

- riduzione dei rischi complessivi attraverso una diversificazione non solo geografica ma di settori, mercati, strategie e strumenti;
- flessibilità e dinamismo della gestione per adeguarsi rapidamente ai mutamenti;
- intercettare gestori specializzati;
- presidio del risk management;
- visione complessiva del portafoglio per definire strumenti specifici di copertura dei rischi;
- riduzione dei costi di gestione.

Pertanto, nell'ambito delle linee di indirizzo pluriennali, attuando il modello di gestione sopra descritto, la strategia di investimento, può essere così indicata:

- perseguire un rendimento di lungo termine pari ad almeno il 2,5% del patrimonio netto della Fondazione al netto dell'inflazione, mantenendo un presidio costante sul controllo dei rischi e della volatilità;
- esaminare l'adozione di scelte gestionali strategiche e tattiche finalizzate a stabilizzare la redditività del portafoglio, privilegiando investimenti di medio-lungo periodo;
- proseguire l'attenzione della Fondazione su strumenti finanziari diversificati e su strumenti con una forte attinenza con lo sviluppo del territorio e collegati alla missione della Fondazione, valutando investimenti MRI (mission related investment) con una redditività adeguata, anche attraverso una società controllata;
- proseguire l'attenzione della Fondazione su strumenti finanziari maggiormente sensibili al rispetto di criteri etici e sostenibili nei processi di investimento;
- attivare azioni a livello locale, nazionale e internazionale per la valorizzazione e/o messa a reddito, per quanto possibile, del patrimonio immobiliare della Fondazione (il Complesso Conventuale San Michele), anche attraverso la società strumentale;
- mantenere una strategia mista che possa garantire un'adeguata liquidità (investimenti nel mercato monetario) bilanciati con un'esposizione obbligazionaria e azionaria (diretta/indiretta).

Eventi dopo la chiusura dell'esercizio

L'invasione russa dell'Ucraina, avvenuta il 24.02.2022 ha portato l'Europa al centro della crisi. Al di là delle conseguenze di medio termine e del fatto che, probabilmente, l'invasione russa modificherà alcune delle dinamiche sviluppatisi dal 1989 ad oggi, finora il mercato azionario europeo (Eurostoxx50) ha perso un 15% ca dal picco di gennaio ai minimi, non certo una discesa storicamente associata ad una "recessione".

Guardando le crisi in passato è possibile contestualizzare il recente movimento che non sembra essere stato "eccezionale" a fronte di una situazione che "eccezionale" lo è per davvero.

Ogni crisi ha dinamiche, origini e sviluppi diversi ma, quest'ultima è decisamente molto più complicata e arriva in un momento difficile a causa dei due anni di stop e complicato dalle situazioni di "partenza" (inizio ciclo di politica monetaria restrittiva, valutazioni, livello dei tassi, spread, deficit, ecc..).

La reazione degli attivi finanziari (YTD al 18.03.22) è stata articolata. Da un lato, in negativo, tutti quegli attivi percepiti come rischiosi con la particolarità che, questa volta, nemmeno il comparto obbligazionario ha offerto un "rifugio", anzi' è stato generalmente fra i più colpiti (da un -11% per gli EM *Corporate Debt* a un -4% per i titoli governativi italiani). Fra le borse penalizzata sicuramente l'Europa. Dall'altro lato, in positivo, troviamo quegli attivi notoriamente considerati "bene rifugio" (USD, CHF, Gold). Ma il vero "vincitore" è sicuramente risultato il settore delle materie prime con rialzi generalizzati (dal petrolio alle granaglie) molto importanti.

Al momento gli investitori sembrano oscillare, con grande volatilità, fra molteplici scenari. Non scontano ancora per contro uno scenario recessivo ma neppure quello più ottimista (accordi di pace in tempi ragionevolmente brevi e abbandono delle sanzioni). La situazione è sicuramente complessa e non sorprende pertanto questa "indecisione" sulla costruzione di una visione di medio termine.

SCHEMI DI BILANCIO

Stato Patrimoniale

	ATTIVO	31.12.2021		31.12.20	
		parziali	totali	parziali	totali
1	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI		6.672.823		6.420.948
a)	beni immobili				
-	immobile sede	3.212.204		3.212.204	
-	ristrutturazione complesso s. Michele	3.406.908		3.154.749	
b)	beni mobili opere d'arte	11.011		11.011	
c)	beni mobili strumentali	25.190		17.588	
d)	altri beni	10.833		20.833	
e)	beni immateriali e spese pluriennali	6.677		4.563	
2	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		10.995.468		10.041.768
a)	partecipazioni in società strumentali	30.000		18.000	
b)	altre partecipazioni	7.605.187		7.157.014	
c)	titoli di debito				
d)	altri titoli	3.360.281		2.866.754	
3	STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI		23.120.245		24.121.131
a)	strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	10.916.446		9.664.733	
b)	strumenti finanziari quotati di cui:				
-	titoli di debito	2.450			
-	titoli di capitale	842.309			
-	parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	10.050.527		3.704.155	
-	piattaforma fondazioni sif			10.752.243	
c)	strumenti finanziari non quotati	1.308.513			
4	CREDITI		75.084		134.100
di cui:					
-	esigibili entro l'esercizio successivo	75.084		134.100	
5	DISPONIBILITA' LIQUIDE		96.630		97.572
6	ALTRE ATTIVITA'				
7	RATEI E RISCONTI ATTIVI		33.885		50.953
	TOTALE ATTIVO		<u>40.994.135</u>		<u>40.866.472</u>

	PASSIVO	31.12.2021		31.12.20	
		parziali	totali	parziali	totali
1	PATRIMONIO NETTO		40.019.597		39.986.244
	a) fondo di dotazione	29.905.264		29.905.264	
	c)riserve da rivalutazione e da plusvalenze	16.890.376		16.890.376	
	d)riserve obbligatorie	3.350.023		1.337.516	
	e) riserve per l'integrità del patrimonio	3.179.950		3.179.950	
	f) avanzi(disavanzi)portati a nuovo	(11.306.016)		(11.052.356)	
	g) avanzo(disavanzo)di periodo			(274.506)	
2	FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO		375.020		366.321
	a) fondo di stabilizzazione interventi istituzionali	53.476		143.476	
	b) fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	12.042		4.929	
	b1) fondo realizzazione progetti propri	555		13.059	
	b2) fondo donazioni	5.167		2.564	
	c)fondo per erogazioni altri settori statutari	770		770	
	d)altri fondi per le attività d'istituto				
	- fondo per la realizzazione progetto Sud	14.741		14.741	
	- fondo costituzione fondazione per il Sud	65.510		65.510	
	- fondo nazionale iniziative comuni	1.422		1.272	
	- fondo di partecipazione	1.000		2.000	
	- fondo Fondazione Copernico	100.000		100.000	
	-fondo società strumentale Aedifica S.r.l.	30.000		18.000	
	f)fondi per erogazioni art.1 comma47 L 178/2020	90.337		0	
3	FONDI PER RISCHI ED ONERI		32.861		0
4	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO di LAVORO SUBORDINATO		277.906		249.596
5	EROGAZIONI DELIBERATE		82.273		135.505
	a) nei settori rilevanti	82.273		135.505	
	b) negli altri settori statutari				
6	FONDO PER IL VOLONTARIATO		1.668		0
7	DEBITI		204.810		128.806
	di cui:				
	esigibili entro l'esercizio successivo	204.810		128.806	
8	ALTRI PASSIVI				
9	RATEI E RISCONTI PASSIVI				
	TOTALE PASSIVO		40.994.135		40.866.472

	CONTO ECONOMICO	31.12.2021		31.12.2020	
		parziali	totali	parziali	totali
1	RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI		333.438		83.652
2	DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI		744.703		701.635
3	INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI		54.537		55.408
4	RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI		(188.334)		0
5	RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI		149.372		16.169
6	RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		2.373		45
	a) rivalutazione/svalutazione partecipazioni	2.373		45	
	b) rivalutazione/svalutazione titoli				
7	RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI NON FINANZIARIE		0		0
8	RISULTATO DI ESERCIZIO DELLE IMPRESE STRUMENTALI DIRETTAMENTE ESERCITATE		0		0
9	ALTRI PROVENTI		1.596		9.061
	di cui:				
	- contributi in conto esercizio				
	-contributi ricevuti			3.378	
	- ricavi impresa strumentale				
	- contributi su progettualità			5.000	
	- realizzazione progetti con risorse interne				
	- ricavi diversi	1.596		683	
10	ONERI		(774.462)		(1.004.984)
	a) compensi e rimborsi spese-organi statutari	(140.913)		(137.335)	
	b) per il personale	(306.417)		(296.218)	
	c)per consulenti e collaboratori esterni	(88.292)		(117.824)	
	d)per servizi di gestione del patrimonio	(73.597)		(70.379)	
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	(3.108)		(1.964)	
	f) commissioni di negoziazione	(17.477)		(4.151)	
	g) ammortamenti	(18.493)		(18.477)	
	h) accantonamenti	(32.861)		(257.757)	
	i) altri oneri di cui: diversi	(93.304)		(100.879)	
11	PROVENTI STRAORDINARI		752		2.554
12	ONERI STRAORDINARI		(26.562)		(15)
13	IMPOSTE		(123.700)		(50.723)

13 bis	ACCANTONAMENTO EX ART.1 COM.44 L.178/2020		(90.337)		
	AVANZO (DISAVANZO) DI ESERCIZIO		83.376		(187.198)
14	ACCANTONAMENTO A RISERVA OBBLIGATORIA a) accantonamento a copertura disavanzi pregressi b) accantonamento a riserva obbligatoria	(20.844) (12.506)	(33.350)		
15	EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO DI ESERCIZIO		(46.666)		(87.308)
16	ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO		(1.668)		
17	ACCANTONAMENTI AI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari b) al fondo realizzazione Progetto Sud e) al fondo nazionale iniziative comuni f) al fondo di partecipazione	(1.542) (150)	(1.692)		
8	ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO				
	AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO		0		(274.506)

NOTA INTEGRATIVA

Informazioni generali sul bilancio

Aspetti di natura civilistica

Il bilancio è stato redatto sulla base delle disposizioni e delle direttive contenute nei seguenti documenti:

- Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001;
- Art. 9 commi 1 e 2 del D.Lgs 153/1999;
- Codice civile: artt. 2423 e seguenti, in quanto applicabili;
- Circolari ACRI in tema di formazione del bilancio e aspetti fiscali;
- Principi contabili nazionali emanati dall’OIC (Organismo Italiano di Contabilità, istituto nazionale per i principi contabili);
- Protocollo d’Intesa ACRI-MEF del 22 aprile 2015;
- Regolamento ACRI 6 maggio 2015 recante requisiti di adesione delle Fondazioni ad ACRI e procedure di ammissione e permanenza;
- Norme di comportamento e principi di riferimento contenuti nel documento ACRI/CNDCEC “Il controllo indipendente nelle Fondazioni di origine bancaria”;
- Carta delle Fondazioni, approvata dall’Assemblea ACRI il 4 aprile 2012.

Con particolare riferimento agli accantonamenti patrimoniali rilevanti ai fini della formazione della riserva obbligatoria e della riserva per l’integrità del patrimonio, il Consiglio si attiene alle disposizioni dettate annualmente dall’Autorità di Vigilanza con decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro. Il presente bilancio si riferisce al periodo 1° gennaio 2021 – 31 dicembre 2021 ed è redatto in euro, senza cifre decimali, come disposto dall’art. 2423, 5° comma del codice civile. Il Bilancio è costituito da: Bilancio di Missione, Relazione sulla gestione, Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Relazione del Collegio Sindacale. Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l’importo della voce corrispondente dell’esercizio precedente. La Nota Integrativa - redatta in unità di euro per assicurare maggiore coerenza con gli importi risultanti dagli schemi di bilancio – è strutturata con una numerazione progressiva corrispondente a quella presente negli schemi di bilancio. Essa contiene, oltre alle informazioni previste dalla normativa vigente, tutte le indicazioni complementari, ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione. Eventuali variazioni dei criteri di valutazione sono identificate nella presente Nota Integrativa, così come le riclassificazioni contabili operate sono opportunamente indicate e motivate. L’utilizzo della deroga ai criteri di valutazione viene motivata nella Nota Integrativa indicando l’influenza sulla situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Fondazione.

Aspetti di natura fiscale

Allo scopo di agevolare l’esame del bilancio viene di seguito sintetizzata la normativa fiscale cui la Fondazione, in qualità di ente non commerciale, si deve attenere:

IVA - Imposta sul valore aggiunto. L’Ente non è soggetto alla disciplina dell’imposta sul valore aggiunto in quanto dedito esclusivamente ad attività “non commerciali”. Di conseguenza risulta equiparato a tutti gli effetti ad un consumatore finale. Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di possedere una partita Iva e l’obbligo di presentare la dichiarazione annuale, dall’altro non consente la detrazione dell’imposta a fronte degli acquisti effettuati a delle prestazioni ricevute. In tali casi l’imposta si trasforma in una componente del costo sostenuto.

Imposta sul Reddito delle Società (I.R.E.S.). Il regime fiscale degli enti non commerciali è disciplinato dal Titolo II capo terzo del Testo Unico delle Imposte sui Redditi e precisamente dagli artt. 143 e seguenti. Anche nel caso delle imposte sul reddito, l’attività esclusivamente non commerciale dell’Ente riconduce ad una fiscalità più simile a quella delle persone fisiche che a quella delle persone

giuridiche. Pertanto il reddito complessivo imponibile non è determinato in funzione del risultato di bilancio, ma è formato dai redditi di capitale ad esclusione di quelli esenti e soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta e ad imposta sostitutiva.

Il Decreto ministeriale del 26 maggio 2017 ha rideterminato le percentuali di concorso al reddito complessivo dei dividendi innalzando la quota imponibile dal 77,74% al 100% e abbassando l'aliquota IRES dal 27,5% al 24%. L'art. 1, commi da 44 a 47, della legge n. 178 del 30/12/2020, ha disposto, a partire dal 1° gennaio 2021, la non imponibilità ai fini IRES nella misura del 50% degli utili percepiti dagli enti non commerciali, tra cui le fondazioni.

Imposta regionale sulle attività produttive (I.R.A.P.). Il Dlgs. 15 dicembre 1997, n. 446, che disciplina l'imposta, prevede per gli enti non commerciali che esercitano soltanto attività istituzionale un'imposta pari al 4,97%, da calcolarsi una base imponibile composta da:

- retribuzioni spettanti al personale dipendente;
- redditi corrisposti assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'articolo 50 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi;
- compensi erogati per collaborazione coordinata e continuativa di cui all'art. 50, comma1, lettera c-bis del citato Testo Unico (ed analoghe figure contrattuali previste dal d.lgs. n. 276 del 10 settembre 2003);
- compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente di cui all'art. 67, comma 1, lettera l del citato Testo Unico.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2021 non si discostano, in generale, da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti). La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Fondazione nei vari esercizi.

Si enunciano qui di seguito i criteri di valutazione adottati nella formazione del presente bilancio.

Immobilizzazioni materiali

- Immobili

La posta ricomprende l'immobile strumentale di cui la Fondazione è titolare e destinato all'esercizio delle attività istituzionali della stessa. L'immobile è iscritto al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori e dei lavori di manutenzione straordinaria. In ossequio agli "Orientamenti contabili in tema di Bilancio" approvati dall'ACRI nel mese di luglio 2014 e rivisti a febbraio 2017, l'immobile sede della Fondazione non è sottoposto ad ammortamento in quanto si tratta di immobile di interesse storico ed artistico, sottoposto a vincolo archeologico imposto con D.D.R. 98 del 13/06/2005 del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

- Beni mobili opere d'arte

La posta ricomprende le opere d'arte (quadri, stampe, ed altri beni) di cui la Fondazione è proprietaria, indipendentemente dalle finalità del bene (investimento patrimoniale, finalità istituzionali) e dalla destinazione d'uso (detenzione diretta, comodato a terzo, ecc.). Essi sono iscritti al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori. In ossequio ai principi contabili tali beni non sono soggetti ad ammortamento.

- Beni mobili e strumentali

Sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, dell'imposta sul valore aggiunto, dei costi direttamente imputabili e al netto delle quote di ammortamento calcolate in base alla residua possibilità di utilizzazione dei beni. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, imputati al Conto Economico, sono stati calcolati sulla base dell'aliquota del 15% ritenuta rappresentativa della vita utile economica dei singoli beni.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da attività detenute con finalità di stabile investimento e sono costituite da partecipazioni e da titoli di debito. Le partecipazioni sono valutate al costo di acquisto, svalutato in presenza di perdite durevoli di valore, tenendo conto, tra l'altro, delle diminuzioni patrimoniali delle rispettive imprese. Il valore originario delle partecipazioni viene rivalutato negli esercizi successivi, qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione. Il processo di ripristino di valore non può superare il costo originario. Il relativo valore è determinato sulla base della comparazione con il valore corrispondente alla frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata, detratti i relativi dividendi; per le società quotate il relativo valore è determinato indipendentemente da quello desunto dall'andamento del suddetto titolo in borsa al termine dell'esercizio. I titoli di debito immobilizzati, considerati quale forma d'investimento duraturo, sono iscritti al costo, rettificato della quota di competenza del periodo dello scarto di emissione e di negoziazione, quest'ultimo determinato quale differenza tra il costo di acquisto ed il valore di rimborso. Tali titoli sono oggetto di svalutazione in caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente. Il valore svalutato viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della rettifica effettuata. I titoli diversi immobilizzati sono iscritti al valore al costo.

La voce "altri titoli" accoglie:

- investimenti a carattere durevole effettuati in quote di fondi mobiliari chiusi contabilizzati e valutati al costo di acquisto;
- polizze di capitalizzazione contabilizzate al valore di sottoscrizione, dedotto di eventuali caricamenti, incrementato annualmente del rendimento maturato e certificato dalla compagnia assicurativa, oppure del rendimento minimo garantito.

Strumenti finanziari non immobilizzati

Le attività finanziarie non immobilizzate sono detenute con finalità di tesoreria e negoziazione. Gli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale, sono valutati in genere al valore di mercato di fine periodo, determinato dalle Società di Gestione. Le eventuali commissioni di negoziazione sono contabilizzate separatamente dal costo di acquisto. La contabilizzazione di tali operazioni avviene sulla base dei rendiconti di gestione e dalla documentazione ricevuta periodicamente dalle Società di gestione. Ai fini tributari si è optato per il regime del "risparmio gestito". Gli strumenti finanziari (quotati e non quotati) non immobilizzati, diversi da quelli affidati in gestione patrimoniale individuale, sono iscritti in bilancio, in generale, al minore fra il costo di acquisto al netto della fiscalità (ritenute alla fonte o imposte sostitutive) ed il valore di mercato o di presumibile valore di realizzo a fine esercizio. A fronte di eventuali svalutazioni operate, il costo originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni. Gli strumenti finanziari non immobilizzati monetari in valuta sono iscritti in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I conseguenti utili o perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio e l'eventuale utile netto è accantonato in una sottovoce dei Fondi per rischi e oneri.

Crediti

In ossequio agli orientamenti contabili aggiornati al 22 febbraio 2017 forniti dalla Commissione Bilancio e questioni fiscali delle Fondazioni (ACRI), il criterio contabile di iscrizione iniziale è quello del costo ammortizzato per i crediti sorti successivamente al 1 gennaio 2016 sempre che gli effetti non siano irrilevanti ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del codice civile. Pertanto, in coerenza con quanto previsto dall'OIC 15, il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi), ovvero se i costi di transazione, le commissioni

pagate e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo. Tale criterio non può essere applicato ai crediti della Fondazione in relazione alla irrilevanza della differenza tra valore iniziale e valore a scadenza e, pertanto, iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite dal saldo della cassa contanti alla data di chiusura dell'esercizio e dal saldo dei conti di corrispondenza attivi intrattenuti con controparti bancarie, comprensivi delle competenze maturate alla medesima data.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.

Patrimonio netto

La voce si compone di varie sotto-voci che nell'insieme esprimono la consistenza del Patrimonio della Fondazione. Per sua natura la posta non è soggetta a diretta valutazione delle singole sottovoci, essendo, nell'insieme, il risultato delle valutazioni delle attività e delle passività.

Il patrimonio è totalmente vincolato al perseguitamento degli scopi statutari. Nella sua amministrazione vengono osservati i criteri prudenziali di rischio, in modo da conservarne il valore e ottenerne una redditività adeguata (articoli 5 e 7 del d.lgs. n. 153 del 1999). Esso si incrementa a seguito degli accantonamenti alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio.

a) Fondo di dotazione

Il Fondo è costituito dal valore del conferimento realizzato in attuazione della "legge Amato" (legge n. 218 del 1990 e d.lgs. n. 356/1990), eventualmente incrementato della quota destinata a patrimonio come previsto dai paragrafi 14.4 e 14.5 dell'Atto di indirizzo. Il Fondo, di norma intangibile, può essere intaccato da eventuali perdite o minusvalenze, anche da valutazione, relative alla partecipazione nella società bancaria conferitaria ex art. 9, comma 4, del d.lgs. n. 153 del 1999, la cui copertura non trovi capienza nelle seguenti riserve patrimoniali evidenziate in ordine di priorità: voci c), e) e d).

c) Riserva da rivalutazione e da plusvalenze

La Riserva accoglie gli accantonamenti scaturiti dalla Direttiva Dini del novembre 1994.

d) Riserva obbligatoria

La Riserva obbligatoria di cui all'art. 8 c. 1 lett. c) del D. Lgs. 153/1999 accoglie gli accantonamenti annuali effettuati secondo le disposizioni dell'Autorità di Vigilanza ed ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio

e) Riserva per l'integrità del patrimonio

La Riserva per l'integrità del patrimonio accoglie gli accantonamenti annuali facoltativi effettuati al solo fine di conservare il valore del patrimonio, in misura non superiore al 15% dell'avanzo dell'esercizio, in coerenza alle disposizioni dettate dall'Autorità di Vigilanza.

Fondi per l'attività d'istituto

Le varie sotto-voci che compongono la voce principale, accolgono le somme destinate all'attività erogativa, comprese quelle accantonate a fronte di interventi pluriennali. Tali fondi sono alimentati con gli accantonamenti di quote dell'avanzo di esercizio e vengono utilizzati a seguito delle delibere assunte dagli Organi della Fondazione per la realizzazione degli scopi statutari. Tali fondi, per questo, esprimono le risorse a disposizione della Fondazione per la sua attività istituzionale. L'utilizzo dei fondi non è rilevato in contropartita del conto economico, ma unicamente come variazione fondi. Le eventuali erogazioni revocate non vengono rilevate in contropartita del conto economico ma sono imputate alla corrispondente voce dei fondi per l'attività istituzionale nei settori rilevanti ovvero negli altri settori in relazione alla riconduzione dell'iniziale delibera fra i settori rilevanti o ammessi con la possibilità che le stesse possano concorrere alle successive allocazioni delle somme per l'attività istituzionale nel rispetto dell'art. 8, c. 1, lett. d), del d.lgs. n. 153/99. I criteri adottati per la movimentazione sono indicati nel bilancio di missione. Tra i fondi per l'attività d'istituto troviamo:

- **Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.** Tale fondo viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.
- **Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti.** Tale fondo è destinato allo svolgimento dell'attività istituzionale. Il fondo è alimentato con l'accantonamento dell'avanzo di esercizio e viene utilizzato per il finanziamento delle erogazioni
- **Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari.** Essi accolgono le somme stanziate a favore dell'attività istituzionale in settori di intervento diversi da quelli rilevanti, comunque previsti nello Statuto, ovvero nel Documento Programmatico Previsionale, ovvero nel d.lgs n. 153/99.
- **Altri Fondi** in cui troviamo:
 - ✓ **Fondo per realizzazione del Progetto Sud,** costituito in attuazione degli accordi di cui al Protocollo d'intesa del 05.10.2005 tra l'ACRI e le Organizzazioni rappresentanti il Volontariato e il Terzo Settore.
 - ✓ **Fondo per costituzione Fondazione con il Sud,** nato per la costituzione della Fondazione.
 - ✓ **Fondo nazionale iniziative comuni.** Esso accoglie le somme stanziate annualmente pari allo 0,3% dell'avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali e a copertura di disavanzi pregressi, per il sostegno delle proposte scelte dal Consiglio dell'ACRI nell'ambito delle iniziative comuni presentate dalle associazioni che hanno aderito al protocollo d'intesa per la costituzione del Fondo.
 - ✓ **Fondo di partecipazione.** Esso accoglie le somme stanziate annualmente per partecipazioni finalizzate al perseguimento degli scopi statutari tra cui la costituzione di una Fondazione di partecipazione quale strumento più adatto per sviluppare forme di partenariato con soggetti di natura diversa, tali da consentire lo sviluppo di sinergie e di ottenere un effetto moltiplicativo in termini di risorse, finanziare e non, da destinare allo sviluppo del territorio.
 - ✓ **Fondo Fondazione Copernico,** nato per la costituzione della Fondazione.
 - ✓ **Fondo società strumentale,** nato per la costituzione della società Aedifica S.r.l.
- **Fondo per le erogazioni di cui all'art. 1. Comma 47, della legge n. 178 del 2020,** inserito per la destinazione del risparmio derivante dall'applicazione dell'art. 1, comma 44, della legge 178 del 2020 e destinato al perseguimento delle finalità istituzionali l'anno successivo a quello di rilevazione.

Fondo rischi e oneri

Accoglie gli stanziamenti destinati a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Inoltre a seguito delle novità apportate dal d.lgs. n. 139 del 2015 all'art. 2424 e all'art. 2426, numeri 8-bis e 11-bis, del cod. civ. e tenendo conto dei relativi principi contabili, nella voce confluiscono anche l'accantonamento dell'eventuale utile netto su cambi di cui alla nuova sottovoce della voce 10, lettera h), del Conto economico, l'accantonamento delle plusvalenze da valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari derivati ex art. 2426, punto 11-bis, cod. civ., ove la Fondazione non ritenga di avvalersi della facoltà di cui al paragrafo 4 del Provvedimento del Tesoro.

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato riflette l'indennità maturata e rivalutata a fine esercizio dei dipendenti, in conformità alle disposizioni di legge e al vigente contratto collettivo di lavoro applicato dalla Fondazione ai propri dipendenti.

Erogazioni deliberate

La voce rappresenta un debito per la Fondazione e accoglie il valore residuo delle erogazioni deliberate, e non ancora liquidate, con assunzione di impegno nei confronti del beneficiario (paragrafo 7.3 dell'Atto di indirizzo). Le erogazioni sono riportate distintamente in relazione al settore di intervento interessato nel Bilancio di Missione: rilevante o altro ammesso.

Il criterio contabile di iscrizione iniziale è quello del valore nominale e non è soggetto a valutazione. Le erogazioni revocate non costituiscono proventi dell'anno, dando origine unicamente ad una riallocazione dell'importo ai fondi per l'attività di istituto.

Fondo per il volontariato - Fondi regionali per il volontariato ex articolo 15, L. 266/1991 e Fondo Unico Nazionale per il volontariato ex art. 62 comma 3 D. Lgs. 117/2017

L'accantonamento ex articolo 62 comma 3 D. Lgs. N. 117 del 3 luglio 2017, viene effettuato sulla base dei criteri esplicitati nell'ambito del paragrafo 9.7 dell'atto di indirizzo del 19 aprile 2001.

Debiti

In ossequio agli orientamenti contabili aggiornati al 22 febbraio 2017 forniti dalla Commissione Bilancio e questioni fiscali delle Fondazioni (ACRI), il criterio contabile di iscrizione iniziale è quello del costo ammortizzato per i debiti sorti successivamente al 1° gennaio 2016 sempre che gli effetti non siano irrilevanti ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del codice civile. Pertanto, in coerenza con quanto previsto dall'OIC 15, il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi; nel caso di debiti con scadenza superiore ai 12 mesi quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti ed ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo. Tale criterio non può essere applicato ai debiti della Fondazione in quanto di durata inferiore ai 12 mesi e, pertanto, iscritti in bilancio al valore nominale.

Conti d'ordine

I conti d'ordine non sono iscritti in calce allo Stato Patrimoniale ma in ossequio agli orientamenti contabili aggiornati al 22 febbraio 2017 forniti dalla Commissione Bilancio e questioni fiscali delle Fondazioni (ACRI) viene data informativa in Nota Integrativa.

Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

Il risultato delle gestioni patrimoniali rappresenta, in generale, la performance economica degli investimenti effettuati dai gestori nell'esercizio di riferimento, al netto delle imposte ed al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione.

Dividendi e proventi assimilati

I dividendi e proventi assimilati sono di competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione, che generalmente coincide con l'esercizio dell'incasso.

Interessi e proventi assimilati

Gli interessi e i proventi sono esposti al netto delle rispettive imposte. Sono distinti gli interessi derivanti da immobilizzazioni finanziarie e da investimenti finanziari non immobilizzati.

Rivalutazione (Svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce rappresenta il risultato della valutazione del portafoglio non immobilizzato al minore fra il costo e la valutazione di mercato. Inoltre la voce rappresenta il risultato della valutazione delle attività e delle passività monetarie in applicazione dell'art. 2426, numero 8-bis, cod. civ. Rientrano nella nozione di attività monetarie i titoli di debito, oltre ai crediti e debiti e alle disponibilità liquide.

Risultato della negoziazione di investimenti finanziari non immobilizzati

La voce rappresenta il saldo tra gli utili e le perdite realizzate a seguito della negoziazione degli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale.

Rivalutazione (Svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

La voce rappresenta il saldo tra le rivalutazioni e le svalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie.

Altri proventi

Gli altri proventi sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data dell’incasso, secondo i principi della competenza temporale attraverso l’opportuna rilevazione di ratei e risconti, attivi o passivi, e della prudenza, in funzione della conservazione del patrimonio della Fondazione.

Oneri

Gli oneri sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data del pagamento, secondo i principi della competenza temporale attraverso l’opportuna rilevazione di ratei e risconti, attivi o passivi.

Proventi e oneri straordinari

Tali voci di costo e ricavo comprendono i risultati economici derivanti da fatti di gestione non inerenti all’attività caratteristica della Fondazione, ovvero imputabili a esercizi precedenti.

Imposte sull’esercizio

Le imposte correnti sono determinate in base ad una previsione dell’onere derivante dal reddito fiscalmente imponibile effettuata ai sensi delle norme vigenti.

Accantonamento ex art. 1, comma 44 della legge n. 178/2020

Tale voce è stata costituita per accogliere l’accantonamento del risparmio derivante dall’applicazione dell’art. 1, comma 44, della legge 178 del 2020 e destinato al perseguimento delle finalità istituzionali l’anno successivo a quello di rilevazione.

Copertura disavanzi pregressi

La destinazione di risorse per la copertura dei disavanzi pregressi è effettuata al fine di ripristinare il valore del patrimonio ed è determinata in conformità alle disposizioni dettate dall’Organo di Vigilanza.

Accantonamento alla Riserva Obbligatoria

L’accantonamento alla Riserva Obbligatoria è determinato in conformità alle disposizioni vigenti.

Erogazioni deliberate nel corso dell’esercizio

Tale voce accoglie esclusivamente erogazioni in natura, derivanti dalla valorizzazione delle ore/uomo relative alle risorse umane della fondazione impiegate per la realizzazione di progetti propri e finanziati, in coerenza con il nuovo modello organizzativo e la *mission* della Fondazione.

Accantonamento al Fondo per il volontariato

L’accantonamento al Fondo per il volontariato è determinato in conformità alle disposizioni ed agli accordi vigenti.

Accantonamento ai Fondi per l’attività d’istituto

La voce accoglie gli accantonamenti effettuati a favore dell’attività istituzionale nei settori “rilevanti”, negli “altri settori statutari” e agli “altri fondi”.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attivo

1 Immobilizzazioni Materiali

1a. beni immobili

Il valore iscritto in bilancio, pari ad euro 6.619.112 corrisponde:

- al costo di acquisto dell'immobile sito in Salerno alla via San Michele e via Bastioni per euro 3.212.204. Tale ammontare è stato incrementato nel corso degli anni delle spese sostenute che hanno aumentato il valore del bene;
- alla quota di euro 3.406.908, relativa ai lavori di ripristino e riqualificazione strutturale della totalità dell'immobile.

L'immobile infatti ospita solo in parte la sede della Fondazione, mentre la restante parte, è in fase di ristrutturazione.

1b. beni mobili d'arte

La voce, pari a euro 11.011, comprende le opere d'arte acquisite dalla Fondazione e iscritte al costo di acquisto.

1c. beni mobili strumentali

La voce, pari a euro 25.190, comprende i beni mobili ad uso strumentale della Fondazione, quali macchine elettroniche d'ufficio, mobili e arredi, l'impianto di condizionamento, al netto dei relativi fondi di ammortamento.

1d. altri beni

La voce, pari a euro 10.833, al netto del fondo di ammortamento, si riferisce all'autovettura della Fondazione acquistata nel 2019 per euro 40.000.

1e. beni immateriali e spese pluriennali

La voce, pari a euro 6.677, comprende le immobilizzazioni immateriali (software, sito internet), sempre al netto degli ammortamenti.

Composizione Immobilizzazioni

Immobilizzazioni materiali e immateriali	Costo storico	F. ammortamento	Totale
Immobili	6.619.112		6.619.112
Beni mobili d'arte	11.011		11.011
Beni mobili strumentali	303.022	(277.832)	25.190
Automezzi	40.000	(29.167)	10.833
Software	17.039	(10.362)	6.677
Totale	6.990.184	(317.361)	6.672.823

	Immobile sede	Ristrutturazione Complesso S. Michele	Beni mobili d'arte	Beni mobili e software	Automezzi	Totale
Esistenze Iniziali	3.212.204	3.154.749	11.011	22.151	20.833	6.420.948
Aumenti	0	252.159	0	18.209	0	270.368
Acquisti		252.159		18.209		270.368
Riprese di Valore						
Rivalutazioni						

Altre variazioni						
Diminuzioni	0	0	0	(8.493)	(10.000)	(18.493)
Vendite						
Rettifiche di valore:						
Ammortamento				(8.493)	(10.000)	(18.493)
Svalutazioni durature						
Altre variazioni						
Rimanenze finali	3.212.204	3.406.908	11.011	31.867	10.833	6.672.823

2 Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano a euro 10.995.468 e sono costituite da partecipazioni in società strumentale, altre partecipazioni quotate e non quotate e titoli diversi immobilizzati.

Immobilizzazioni Finanziarie		
Descrizione	Valore Contabile 31.12.2021	Valore Contabile 31.12.2020
2a) Partecipazioni in società strumentali	30.000	18.000
2b) Altre partecipazioni	7.605.187	7.157.014
Partecipazioni strategiche	6.417.818	5.972.018
Azioni	1.000.000	1.000.000
Adesione volontaria in Enti diversi	187.369	184.996
2d) Titoli diversi	3.360.281	2.866.754
Polizze di investimento	1.374.814	2.645.257
Fondi chiusi	615.467	221.497
Fondi Comuni d'investimento	1.000.000	
Titoli obbligazionari	370.000	
Totali	10.995.468	10.041.768

2a. Partecipazione in società strumentali

La Fondazione Carisal detiene la partecipazione totalitaria del capitale sociale della società Aedifica S.r.l., paria auro 30.000, che si configura quale impresa strumentale ai sensi dell'art. 1 comma 1 lettera h) del D.lgs. 153/99.

Nella tabella sottostante si riepilogano le movimentazioni che hanno interessato la suddetta partecipazione nel corso dell'esercizio 2021:

Movimentazioni partecipazioni strumentali	
Descrizione	Importo
Esistenze iniziali	18.000
Aumenti	12.000
Acquisti e conferimenti	12.000
Riprese di valore	
Rivalutazioni	
Altre variazioni	

Diminuzioni	-
Vendite e prelievi	
Rimborsi	
Rettifiche di valore	
Perdite da operazioni sui mercati finanziari	
Altre variazioni	
Rimanenze finali	30.000

2b. Altre partecipazioni

Le altre partecipazioni, pari a euro 7.605.187, sono composte da partecipazioni quotate e non quotate.

Partecipazioni quotate

La Fondazione detiene dal 2017 le azioni MPS a seguito della conversione obbligatoria di due obbligazioni subordinate MPS Tier 2 con scadenza 2020 e rendimenti cedolare del 5% e del 5,6% per un valore nominale complessivo di euro 1.000.000, al prezzo di conversione di 8,65. Conseguentemente a tale conversione, il numero di azioni della BMPS detenute dalla Fondazione ammonta a n. 115.606. In ossequio al principio contabile OIC 21, le partecipazioni sono iscritte al costo rilevato al momento dell'iscrizioni iniziale e cioè pari ad € 1.000.000.

Partecipazioni non quotate

Le partecipazioni non quotate sono iscritte al costo di acquisto rettificato dalle perdite durevoli di valore o rivalutato se sono venute meno i motivi della svalutazione. La perdita durevole di valore, o la rivalutazione, nella misura massima del costo originario, è determinata raffrontando il costo di carico con il patrimonio netto pro-quota quale risulta dall'ultimo bilancio disponibile della partecipata (Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2019):

- **Fondazione con il Sud**

Nata dal protocollo di intesa del 05/10/2005 tra l'ACRI e le Organizzazioni rappresentanti il Volontariato e il terzo Settore per la realizzazione del Progetto Sud, a cui la Fondazione ha partecipato, come ente fondatore, con un apporto di euro 65.510.

Denominazione sociale	Sede	Oggetto/Settore	Totale conferimenti da Enti fondatori (*)	Percentuale su conferimenti Enti fondatori	Dotazione patrimoniale	Percentuale su Dotazione patrimoniale
Fondazione con il Sud	Roma	Sviluppo dell'infrastrutturazione sociale del Sud d'Italia	206.085.495	0,03%	314.801.028	0,02%

(*) Versamenti effettuati da Fondazioni di origine bancaria socie della Fondazione con il Sud

- **S.C.p.A. Sistema Cilento**

La partecipazione della Fondazione nella società cooperativa al 31.12.2021 è pari a euro 21.858; il valore è stato ripristinato sulla base della comparazione con il valore corrispondente alla frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata.

Denominazione sociale	Sede	Oggetto/Settore	Patrimonio netto al 31.12.2020	Percentuale su capitale sociale
S.C.p.A. Sistema Cilento	Vallo della Lucania (SA)	Promozione dello sviluppo locale	346.846	6,30%

- **Fondazione Copernico**

La Fondazione Copernico è stata costituita dalla Fondazione Carisal nel 2017 con un apporto di euro 100.000.

Denominazione sociale	Sede	Oggetto/Settore	Patrimonio netto al 31.12.2019	Risultato ultimo bilancio disponibile	Dotazione patrimoniale	Percentuale su Dotazione patrimoniale
Fondazione Copernico	Salerno	Promozione dello sviluppo economico territoriale	102.918	(632)	-	100%

- **Cassa Depositi e Prestiti SpA**

La Fondazione detiene n. 57.174 azioni ordinarie di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., acquistate al costo unitario di euro 28,46 per un valore complessivo di bilancio di euro 1.607.378.

Denominazione sociale	Sede	Oggetto/Settore	Patrimonio netto al 31.12.2020	Risultato ultimo bilancio (esercizio 2020)	Quota % su capitale sociale	Valore bilancio 31.12.2021
Cassa Depositi e Prestiti SpA	Roma	Attività di finanziamento a Stato ed enti vari	25.497.456.733	2.774.522.485	0,017%	1.607.378

- **CDP RETI SpA**

La partecipazione in CDP RETI SpA Società è stata acquistata nel corso del 2014 e iscritta al valore di costo per un importo pari ad euro 4.010.440.

Il valore di bilancio della partecipazione, risulta superiore a quello della corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dal bilancio della società CDP Reti S.p.A. al 31.12.2020. Il fatto che tale valore sia superiore alla relativa frazione del patrimonio netto non determina automaticamente una perdita durevole di valore della partecipazione, tenuto conto anche del valore di mercato delle partecipazioni (quotate) detenute dalla società CDP Reti SpA e dei dividendi distribuiti nell'esercizio chiuso al 31.12.2021.

Denominazione sociale	Sede	Oggetto/Settore	Patrimonio netto al 31.12.2020	Risultato ultimo bilancio (esercizio 2020)	Quota % su capitale sociale	Valore bilancio 31.12.2021
CDP RETI SpA	Roma	Holding di partecipazioni	3.514.734.890	436.147.986	0,08%	4.010.440

- **Società Consortile Parco Scientifico e Tecnologico SpA**

Con il valore 1 è inclusa anche la partecipazione nella Società Consortile Parco Scientifico e Tecnologico SpA completamente svalutata in quanto la società è in liquidazione.

- **Banca D'Italia**

Nel corso del 2021 la Fondazione ha acquistato ulteriore n. 20 quote della Banca D'Italia per un valore nominale unitario di 25.000, nell'ambito di un programma pluriennale di riallocazione delle quote eccedentarie detenute da istituzioni finanziarie in Banca d'Italia.

Al 31.12.2021 la suddetta partecipazione ammonta a n. 32 quote per un importo totale iscritto in bilancio pari a euro 800.000.

Denominazione sociale	Sede	Oggetto/Settore	Patrimonio netto al 31.12.2020	Risultato ultimo bilancio (esercizio 2020)	Quota % su capitale sociale	Valore bilancio 31.12.2021
Banca D'Italia	Roma	Vigilanza bancaria e finanziaria	26.236.677.339	6.286.259.187	0,011%	800.000

La movimentazione è la seguente:

Movimentazioni Altre partecipazioni			
	Quotate	Non quotate	Totale
Esistenze iniziali	1.000.000	6.157.014	7.157.014
Aumenti	0	502.373	502.373
Acquisti	-	500.000	500.000
Riprese di valore	-	2373	2.373
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-		0
Altre variazioni		0	0
Diminuzioni	0	54.200	54.200
Vendite	-	0	0
Rimborsi	-	54.200	54.200
Rettifiche di valore:	-	0	0
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-	0	0
Altre variazioni	-	-	0
Rimanenza finali	1.000.000	6.605.187	7.605.187

2d. titoli diversi

I titoli diversi sono inscritti in bilancio per un valore complessivo di euro 3.360.281 e sono così composti:

Titoli diversi immobilizzati		
Descrizione	Valore di bilancio	Valore di mercato
Polizze di investimento	1.374.814	1.374.814
Polizza TFR "HDI Vita"	254.392	254.392
Polizze Groupama "Valore più"	1.120.422	1.120.422
Fondi mobiliari chiusi	615.467	-
Fondo Sì Social Impact - Sefea sgr	199.412	142.413
Fondo Made in Italy - Quadrivio Group sgr	416.055	
Fondi Comuni d'Investimento	1.000.000	715.927
Vitruvius Great China Equity Fund	400.000	302.133
Morgan Stanley Investment Fund Asia Opportunity	600.000	413.794
Titoli obbligazionari	370.000	370.000
Mini bond "The Landlords srl"	370.000	370.000
Totale	3.360.281	2.460.741

- ***Polizze di investimento***

Le polizze di capitalizzazione contabilizzate al valore di sottoscrizione, dedotto di eventuali costi, incrementato annualmente del rendimento maturato e certificato dalla compagnia assicurativa, oppure del rendimento minimo garantito, ammontano a euro 1.374.814.

- ***Fondi mobiliari chiusi***

La Fondazione si è impegnata nel 2020 nella sottoscrizione di n. 1 quota del valore di euro 500.000 del Fondo SI Social Impact, promosso da Sefea Impact SGR. Sulla base dei richiami e closing effettuati nel corso dell'anno, al 31/12/2021 l'importo versato è pari a euro 199.412. Nel 2021 la Fondazione si è impegnata nella sottoscrizione di n. 1 quota del valore di euro 500.000 del Fondo Made in Italy, promosso da Quadrivio Group sgr.

L'importo versato al 31.12.2021 è pari a euro 416.055.

La seguente tabella riporta le sottoscrizioni, i versamenti, gli impegni residui nonché i rimborsi e i proventi distribuiti dai fondi nell'esercizio.

Descrizione	Sottoscrizioni	Versamenti	Rimborsi	Impegno residuo	proventi distribuiti
Fondo Sì Social Impact - Sefea sgr	500.000	335.082	135.970	300.888	7.481
Fondo Made in Italy - Quadrivio Group sgr	500.000	416.055		83.945	
Totale	1.000.000	751.137	135.970	384.833	7.481

- ***Fondi Comuni d'Investimento***

Si tratta di due fondi posizionati sui mercati asiatici i cui risultati sono prospettabili nel lungo periodo per un controvalore di acquisto complessivo di euro 1.000.000.

- ***Titoli obbligazionari***

Si tratta di un investimento in mini bond emesso, mediante la Piattaforma finanziaria Fundera, da parte della società salernitana "The Landlords spa", della durata di sei anni e con un rendimento del 4% annuo, per un importo di euro 370.000.

La movimentazione è la seguente:

Movimentazioni titoli diversi immobilizzati			
Descrizione	quotati	non quotati	TOTALE
Esistenze iniziali	-	2.866.754	2.866.754
Aumenti	1.000.000	897.012	1.897.012
Acquisti e conferimenti	1.000.000	881.510	1.881.510
Riprese di valore e rivalutazioni	-	0	0
Rendimenti da operazioni sui mercati finanziari	-	0	0
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-	0	0
Altre variazioni	-	15.502	15.502
Diminuzioni	-	1.403.485	1.403.485
Vendite e prelievi	-	0	-
Rimborsi	-	77.086	77.086
Rettifiche di valore	-	0	-
Perdite da operazioni sui mercati finanziari	-	0	-
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-	1.326.399	1.326.399

Altre variazioni	-	0	-
Rimanenze finali	1.000.000	2.360.282	3.360.281

3 Strumenti Finanziari non immobilizzati

Gli strumenti finanziari non immobilizzati sono iscritti in bilancio per un importo complessivo di euro 23.120.245 e si suddividono in strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale, per euro 10.916.446, strumenti finanziari quotati per euro 10.895.386 e strumenti finanziari non quotati per euro 1.308.513.

Classi di strumenti finanziari non immobilizzati	Svalutazioni (1)	Differenze di cambio positive	Valore di Bilancio	Valore di mercato	Plusvalenza potenziale
Strumenti fin. affidati in gestione patrimoniale individuale (2)			10.916.446	10.938.374 (3)	
Strumenti finanziari quotati					
Azioni	- 28.119	-	842.309	852.580	10.271
Fondi obbligazionari	- 77.959	32.861	1.594.953	1.603.960	9.007
Fondi azionari	- 46.124		2.498.268	2.523.030	24.762
Fondi bilanciati	- 45.913		248.654	248.654	-
Altri fondi	- 5.193		2.123.185	2.158.844	35.659
Liquidità su conti tecnici			3.587.917		
Strumenti finanziari non quotati					-
Polizze assicurative	- 17.886		1.308.513	1.308.513	-
Totale	-221.195	32.861	23.120.245	19.633.955	79.699

(1) Gli importi sono determinati dall'adeguamento al valore di mercato

(2) Valutate al valore di mercato di fine periodo, determinato dalle Società di Gestione

(3) Il valore comprende il rateo interessi dei titoli obbligazionari

3a. Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale

Gli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale sono valutati al valore di mercato di fine periodo, indicato dalle Società di gestione al lordo delle commissioni di gestione.

Descrizione	Banca Patrimoni Sella	Totale
Esistenze iniziali	8.833.434	8.833.434
<i>Valore di mercato delle esistenze iniziali</i>	<i>8.833.434</i>	<i>8.833.434</i>
Aumenti	4.125.313	4.125.313
Conferimenti e acquisti	3.820.026	3.820.026
Riprese di valore e rivalutazioni		-
Altre variazioni	305.287	305.287
Diminuzioni	- 3.432.286	- 3.432.286
Prelievi e vendite	- 2.543.229	- 2.543.229
Rimborsi	- 828.745	- 828.745
Rettifiche di valore		-
Altre variazioni	- 60.312	- 60.312
Rimanenze finali	9.526.461	9.526.461
<i>Valore di mercato delle rimanenze finali*</i>	<i>9.548.389</i>	<i>9.548.389</i>
Consistenza della liquidità nei conti tecnici	1.389.985	1.389.985

Rimanenze finali + liquidità	10.916.446	10.916.446
Risultato di gestione lordo	423.953	423.953
Commissioni di gestione	73.537	73.537
Commissioni di negoziazione	901	901
Imposta maturata	90.515	90.515
Spese	60	60
Bolli	14.000	14.000
Risultato di gestione al lordo delle commissioni e al netto delle imposte	333.438	333.438
Risultato di gestione netto	244.940	244.940

*Il valore comprende il rateo interessi dei titoli obbligazionari

Il risultato di bilancio, a lordo delle commissioni di gestione è pari al 4% circa del valore di bilancio al 31.12.2021 delle gestioni patrimoniali.

3b. strumenti finanziari quotati

Gli strumenti finanziari quotati sono costituiti da:

- titoli di debito pari a zero, con una consistenza di conti tecnici pari a euro 2.450;
- titoli di capitale per euro 842.309, costituiti da azioni emesse sul mercato italiano. Dal confronto del valore di bilancio con il valore di mercato, si evidenzia una plusvalenza potenziale di euro 10.271;
- fondi comuni d'investimento per euro 6.465.060, costituiti da fondi obbligazionari, bilanciati, azionari e altri fondi, e una liquidità di euro 3.587.917. Dal confronto del valore di bilancio con il valore di mercato, si evidenzia una plusvalenza potenziale di euro 69.428.

La movimentazione è la seguente:

Movimenti degli strumenti finanziari quotati

Descrizione	Titoli di debito	Titoli di capitale	Fondi comuni d'investimento	Comparto dedicato	Totale
Esistenze iniziali	-	-	3.220.735	10.752.243	13.972.978
<i>Valore di mercato</i>	-	-	2.855.874	10.752.243	2.855.874
Aumenti	-	1.542.833	15.169.334	-	16.712.167
Acquisti e conferimenti	-	1.495.999	14.933.458		16.429.457
Riprese di valore e rivalutazioni	-	-	-		-
Rendimenti da operazioni sui mercati finanziari	-	46.834	203.015		249.849
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	-	-	-		-
Altre variazioni	-	-	32.861		32.861
Diminuzioni	-	- 700.524	- 11.925.009	- 10.752.243	- 12.625.533
Vendite e prelievi	-	- 672.405	- 10.636.532	- 10.752.243	- 11.308.937
Rimborsi	-	-	-		-
Rettifiche di valore	-	- 28.119	- 175.190		- 203.309
Perdite da operazioni sui mercati finanziari	-	-	113.287		113.287
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	-	-	- 1.000.000		- 1.000.000
Altre variazioni	-	-	-		-
Rimanenze finali	-	842.309	6.465.060	-	7.307.369
<i>Valori di mercato</i>	-	852.580	6.534.489		7.387.069
Consistenza conti tecnici	2.450	-	3.585.467	-	3.587.917

3c. strumenti finanziari non quotati

Gli strumenti finanziari non quotati sono iscritti in bilancio per un importo di euro 1.308.513 e sono costituiti dalla polizza assicurativa “Eurovita”, svalutata a fine anno in base al valore di mercato e richiesto il riscatto totale. Le movimentazioni subite durante il corso dell’anno sono di seguito esposte:

Movimenti degli Strumenti Finanziari non quotati		
	Polizze assicurative	Totale
Esistenze iniziali	-	-
<i>Valore di mercato</i>	-	-
Aumenti	1.326.399	1.326.399
Acquisti e conferimenti	-	-
Riprese di valore e rivalutazioni	-	-
Rendimenti da operazioni sui mercati finanziari	-	-
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	1.326.399	-
Altre variazioni	-	-
Diminuzioni	- 17.886	- 17.886
Vendite e prelievi	-	-
Rimborsi	-	-
Rettifiche di valore e svalutazioni	- 17.886	- 17.886
Perdite da operazioni sui mercati finanziari	-	-
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	-	-
Altre variazioni	-	-
Rimanenze finali	1.308.513	1.308.513
<i>Valori di mercato</i>	1.308.513	1.308.513
Consistenza conti tecnici	-	-

4 Crediti

I crediti sono pari a euro 75.084 e sono così composti:

Composizione dei Crediti			
Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Crediti verso Erario	15.521	63.093	(47.572)
Crediti diversi	59.563	71.007	(16.444)
Totale	75.084	134.100	(59.016)

I crediti verso Erario, ammontanti a euro 15.521 sono costituiti prevalentemente da:

- crediti d’imposta euro 12.907.

I crediti diversi, per euro 59.563, sono relativi alle progettualità per euro 43.701 di seguito indicate:

- euro 17.500 da ricevere dalla Camera di Commercio di Salerno quale saldo per impegni relativi al progetto “CARISAL SOCIALINLAB”, il cui rendiconto è stato presentato nel 2015;
- euro 15.513 quale saldo per impegni relativi al progetto “Salernoingioco”;
- euro 3.522 quale saldo per impegni relativi al progetto “Centro Europe Direct”;
- euro 2.166 quale saldo per impegni relativi al progetto “Europa più vicina”;
- euro 5.000 crediti da ricevere dalla Banca Patrimoni Sella , come sponsor del progetto Conoscere la Borsa.

Si precisa che, differentemente dalla rappresentazione offerta fino allo scorso bilancio, nei crediti non sono inclusi euro 86.211 per anticipazioni concesse ai dipendenti su TFR maturato in quanto portati a

diretto conto del fondo di Trattamento Fine Rapporto. In ossequio al principio contabile OIC 29, si è provveduto a rideterminare anche gli importi comparativi dell'esercizio precedente 2020. Il residuo, pari a euro 15.862, si suddivide in: 1) euro 13.463 per crediti verso banche per storno di commissioni erroneamente addebitate; 2) euro 2.399 come anticipo spese varie.

5 Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide sono le seguenti:

Composizione Disponibilità Liquide			
Descrizione	31.12.21	31.12.2020	Variazione
Cassa	925	787	138
Banche	95.705	96.785	(1.080)
Totale	96.630	97.572	(942)

Le disponibilità liquide della Fondazione, allocate presso la Banca Intesa San Paolo e la Banca Credit Agricole, sono destinate alla gestione operativa.

7 Ratei e Risconti attivi

I ratei e i risconti comprendono le quote di costi e ricavi pertinenti l'esercizio in chiusura, soggetti a ripartizione temporale, imputati secondo il principio della competenza economica. I ratei attivi ammontano ad euro 32.613 e si riferiscono agli interessi maturati al 31.12.2021 su titoli obbligazionari e polizze di investimento. I risconti attivi, pari a euro 1.271, si riferiscono a contratti di assicurazioni , costi per utenza telefonica e a contratti di assistenza di competenza dell'esercizio successivo.

Passivo

1 Patrimonio Netto

Il Patrimonio netto è pari a euro 40.019.649 con un incremento di euro 33.351 rispetto all'esercizio precedente. Le variazioni intervenute al Patrimonio Netto nel corso dell'esercizio sono di seguito riportate.

Movimenti del Patrimonio Netto				
Descrizione	31/12/2020	Incremento	Decremento	31/12/2021
Fondo di dotazione	29.905.264			29.905.264
Riserva per il mantenimento dell'integrità economica del patrimonio	3.179.950			3.179.950
Riserva Plusvalenza "Direttiva Dini"	16.890.376			16.890.376
Riserva obbligatoria	1.337.516	12.507		1.350.023
Riserva copertura perdite pregresse	3.176.510	20.844		3.197.950
Risultato esercizi precedenti	(14.503.368)			(14.503.368)
Perdita di esercizio				
Arrotondamenti da conversione	(4)			(2)
Totale	39.986.244	33.351	0	40.019.649

2 Fondi per l'attività d'istituto

2a. fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali

Il fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali è destinato a sostenere le potenziali necessità erogative che potrebbero manifestarsi in uno o più esercizi compresi in un orizzonte temporale pluriennale qualora gli avanzi di gestione di quegli stessi non fossero sufficientemente capienti.

Il fondo nell'esercizio ha subito una diminuzione di euro 90.000, destinati all'incremento del fondo di partecipazione per euro 11.000, del fondo settori rilevanti per euro 60.000, del fondo progetti propri per euro 16.000 e del fondo donazioni per euro 3.000.

Il fondo al 31.12.2021 presenta un saldo di euro 53.476.

2b. fondo per erogazioni nei settori rilevanti

Nell'anno 2021 sono stati deliberati contributi extrabando per euro 32.390, e contributi a bando per euro 6.000.

Il fondo nel corso dell'anno, ha subito le seguenti variazioni in aumento:

- euro 218 per storni parziali di contributi deliberati negli anni precedenti;
- euro 10.000 per storni totali di contributi deliberati nel 2020;
- euro 60.000 giroconti dal fondo di stabilizzazione;
- euro 1.160, per la rinuncia da parte del consigliere di Indirizzo dr La Mura, corrispondenti all'importo delle medaglie di presenza.

Il fondo è diminuito:

- euro 15.000, per una rimodulazione del fondo progetti propri per euro 5.000 e del fondo donazioni per euro 10.000.

Inoltre ha usufruito del credito d'imposta di euro 12.681 relativo al progetto sviluppato con le altre fondazioni "Contrasto della povertà educativa minorile" 2021.

Il fondo al 31.12.21 presenta un saldo di euro 12.042.

Movimentazione Fondo Erogazioni Settori Rilevanti		
	Descrizione	Importo
	Saldo al 31.12.2020	4.928
+	Recupero somme non erogate per storno parziale di contributi 2020/2021	218
+	Recupero somme non erogate per storno totale di contributi 2020	10.000
+	Giroconto da Fondo di Stabilizzazione	60.000
+	Credito d'imposta progetto Povertà educativa minorile	12.681
+	Rinuncia emolumenti dr La Mura	1.160
	Trasferimenti in corso d'esercizio di cui:	
--	Utilizzo per impegni deliberati nell'esercizio contributi extra BANDO	(32.390)
--	Utilizzo per impegni deliberati nell'esercizio contributi a BANDO	(6.000)
--	Utilizzo per impegni deliberati nell'esercizio progetto ACRI povertà educativa minorile	(19.509)
--	Utilizzo per impegni deliberati nell'esercizio Fondazione con il SUD	(5.588)
--	Rimodulazione Al Fondo Donazioni	(10.000)
--	Rimodulazione al Fondo Progetti Propri	(5.000)
--	Accantonamento quota parte utile d'esercizio anno 2021	1.542
	Saldo al 31.12.2021	12.042

Nel 2021 il fondo progetti propri e il fondo donazioni, costituiti nel 2015, hanno avuto le seguenti movimentazioni:

Movimentazione Fondo Progetti Propri		
	Descrizione	Importo
	Saldo al 31.12.2020	13.059
+	Rimodulazione dal Fondo Settori Rilevanti	5.000
+	Giroconto da Fondo di Stabilizzazione	16.000
+	Recupero somme non erogate per storno totale di contributi 2020	6.500
+	Recupero somme non erogate per storno parziale di contributi 2020	1.704

	Utilizzo per impegni deliberati nell'esercizio	
-	Progetti propri deliberati anno 2021	(41.708)
	Saldo al 31.12.2021	555

Movimentazione Fondo Donazioni		
	Descrizione	Importo
	Saldo al 31.12.2020	2.564
+	Rimodulazione dal Fondo Settori Rilevanti	10.000
+	Giroconto da Fondo di Stabilizzazione	3.000
	Utilizzo per impegni deliberati nell'esercizio	
-	Donazioni deliberate anno 2021	(10.397)
	Saldo al 31.12.2021	5.167

2c. fondo per erogazioni negli altri settori ammessi

Nell'anno 2021 non sono stati deliberati contributi, e il fondo non ha subito variazioni.

Il conto al 31.12.2021 presenta un saldo di euro 770

2d. altri fondi per le attività di istituto

La voce è composta dai seguenti fondi:

- fondo per realizzazione del Progetto Sud per euro 14.741. Tale fondo è stato costituito in attuazione degli accordi di cui al Protocollo d'intesa del 05.10.2005 tra l'ACRI e le Organizzazioni rappresentanti il Volontariato e il Terzo Settore;
- fondo per la costituzione della Fondazione con il Sud per euro 65.510. L'ammontare di quanto versato per la costituzione della Fondazione con il Sud è stato qui inserito in relazione alla clausola statutaria vigente che, in caso di estinzione della stessa, retrocede il patrimonio residuo ai fondatori;
- fondo nazionale iniziative comuni per euro 1.422. Esso viene alimentato in sede di approvazione del bilancio di esercizio con un accantonamento pari allo 0,3% dell'avanzo di gestione, al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali e a copertura dei disavanzi pregressi;
- fondo di partecipazione, costituito nel 2014, presenta un saldo di euro 1.000; a seguito dei movimenti in aumento di euro 11.000 provenienti dal Fondo di Stabilizzazione, e in diminuzione per euro 12.000, per l'acquisto delle restanti quote della società strumentale Aedifica;
- fondo Fondazione Copernico per euro 100.000;
- fondo società strumentale Aedifica srl, costituito il 19.11.2019 per euro 30.000.

2f. fondo per le erogazioni di cui art.1 comma 4 L178/2020

Il fondo è stato costituito quest'anno con il risparmio d'imposta derivante dall'applicazione dell'art.1, comma44, della legge 178 del 2020, che ha dimezzato la base imponibile dei dividendi percepiti. L'importo accantonato per il 2021 è pari ad euro 90.337, e dovrà essere destinato al perseguitamento delle finalità istituzionali nel 2022.

3 Fondo rischi e oneri

Il valore del fondo è pari a 32.861 ed è costituito dall'accantonamento dell'utile netto su cambi derivante da titoli in valuta, come previsto dall'art. 2426, numero 8-bis del codice civile.

4 Trattamento di Fine Rapporto

Il debito è stato incrementato dall'accantonamento dell'esercizio 2021 e dagli interessi capitalizzati dalla polizza TFR dipendenti. Si precisa che, differentemente dalla rappresentazione offerta fino al bilancio 2019, gli importi sono espressi al netto delle anticipazioni concesse ai dipendenti su TFR maturato, pari ad euro 86.211. In ossequio al principio contabile OIC 29, si è provveduto a rideterminare anche gli importi comparativi dell'esercizio precedente 2020.

Variazione Fondo Trattamento di Fine Rapporto		
	Descrizione	Importo
	Saldo al 31.12.2020	249.596
+	polizza TFR dipendenti	435
+	accantonamento dell'esercizio	28.310
-	variazioni imposta sostitutiva	(435)
	Saldo al 31.12.2021	277.906

5 Debiti per erogazioni deliberate

La voce si riferisce a tutti i contributi già deliberati nell'esercizio o nei precedenti, a favore di diversi beneficiari, ma non ancora liquidati. Essi ammontano ad euro 82.273. Nella prima parte “bilancio di Missione” sono descritte le erogazioni deliberate nel corso dell'anno.

6 Fondo per il Volontariato

Nel 2020 il fondo si era azzerato dopo il versamento della quota di competenza al FUN.

Quest'anno la quota accantonata è pari ad euro 1.668.

7 Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Composizione Debiti			
Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Debiti tributari	69.229	8.884	60.345
Debiti verso Enti Previdenziali	16.341	11.355	4.986
Debiti diversi	105.421	95.796	9.625
Fornitori per beni e servizi	13.819	12.771	1.048
Totale	204.810	128.806	76.004

I debiti tributari, pari a euro 69.229, riguardano le ritenute operate sui redditi di lavoro autonomo, e lavoro dipendente o assimilati per euro 12.916, e per euro 54.000 il saldo IRES e per euro 2.313 il saldo IRAP 2021.

I debiti verso Enti previdenziali ammontano ad euro 16.341 e sono riferiti alle contribuzioni Inps e Inail.

Rientrano nei debiti diversi le competenze maturare e gli stipendi del mese di dicembre, per euro 40.126, i compensi degli Organi statutari, consulenti e collaboratori non ancora corrisposti, pari ad euro 33.806, i debiti verso le Banche per euro 5.924, relativi alla rilevazione per competenza di imposta di bollo e imposta sostitutiva.

I debiti verso fornitori di beni e servizi ammontano ad euro 13.819, di cui euro 10.678 per fatture da ricevere ed euro 3.141 per fatture ricevute.

Conti d'Ordine

I conti d'ordine evidenziano gli impegni assunti per gli investimenti in fondi comuni di investimento mobiliare di tipo chiuso come riportato nella seguente tabella.

Garanzie e impegni						
Società	Fondo	Numero Quote	Impegno originario	Importo versato	Rimborsi	Impegno residuo
SEFEA SGR	FONDO SI' SOCIAL IMPACT	1	500.000	335.382	135.970	300.588
QUADRIVIO	FONDO MADE IN	1	500.000	416.055	-	83.945

GROUP SRL	ITALY					
TOTALE			-	751.437	135.970	384.533

Informazioni sul Conto Economico

I proventi complessivi relativi all'anno 2021 sono descritti nella seguente tabella:

Conto economico - Proventi	Importo		Variazione
	2021	2020	
1. Risultato delle gestioni individuali	333.438	83.652	249.786
2. Dividendi e proventi assimilati	744.703	701.635	43.068
3. Interessi e proventi assimilati	54.537	55.408	- 871
4. Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	- 188.334	-	- 188.334
5. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	149.372	16.169	133.203
6. Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	2.373	45	2.328
7. Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie	-	-	-
8. Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate	-	-	-
9. Altri proventi	1.596	5.683	- 4.087
Totale proventi netti	1.097.685	862.592	235.093

1 Risultato delle Gestioni Patrimoniali individuali

Il risultato delle gestioni patrimoniali individuali è pari a 333.438 euro e comprende rendimenti per le negoziazioni, gli interessi obbligazionari, le plusvalenze di mercato, al netto delle perdite conseguite e delle minusvalenze di mercato, e a lordo delle spese e commissioni di gestione.

Esso corrisponde ad un rendimento dell'4% circa del patrimonio medio in esse impiegato.

Composizione risultato gestioni patrimoniali	importo	
	2021	2020
Ricavi da operazioni di compravendita	162.148	92.327
Dividendi azionari	2.017	-
Interessi obbligazionari	57.273	73.381
Plusvalenze da valutazione	305.221	223.111
Totale ricavi delle gestioni	526.659	388.819
Perdite per operazioni di compravendita	(42.394)	(201.570)
Minusvalenze da valutazione	(60.312)	(79.475)
Imposte	(90.515)	(24.122)
Totale costi di gestioni	(193.221)	(305.167)
Risultato delle gestioni patrimoniali	333.438	83.652

2 Dividendi e proventi assimilati

La voce esposta in bilancio di euro 744.703 corrisponde ai dividendi percepiti nel 2021 dalle partecipazioni azionarie alla Cassa depositi e prestiti S.p.A., a CDP Reti Sp.A e a Banca D'Italia, e

dai titoli azionari presenti nella gestione patrimoniale e nel deposito titoli.
Di seguito si riportano i prospetti relativi ai dividendi derivanti dalle partecipazioni:

Partecipazione CDP SPA						
Tipo azioni	Quantità	Valore % Capitale Sociale (su numero azioni totali)	Valore Bilancio	Dividendo unitario	Dividendi incassati	% rendimento su valore di Bilancio
Ordinarie	57.174	0,0170%	1.607.378	6,57	375.633,18	23,37%

Partecipazione CDP RETI SPA						
Tipo azioni	Quantità	Valore % su Capitale Sociale (su numero azioni totali)	Valore Bilancio	Dividendo unitario	Dividendi incassati	% rendimento su valore di Bilancio
Ordinarie	122	0,08%	4.010.440	2.858,88	348.783,36	8,70%

Partecipazione Banca D'Italia						
Tipo azioni	Quantità	Valore % su Capitale Sociale (su numero azioni totali)	Valore Bilancio al 31.12.2020	Dividendo unitario	Dividendi incassati	% rendimento su valore di Bilancio
Ordinarie	12	0,00%	300.000	1.133,33	13.600,00	4,53%

Per quanto concerne i dividendi da titoli azionari presenti nella gestione patrimoniale e nei deposito titoli essi ammontano a complessivi euro 6.687.

3 Interessi e proventi assimilati

Ammontano complessivamente a euro 54.537 e sono così costituiti:

Interessi e proventi assimilati	importo	
	2021	2020
da immobilizzazioni finanziarie	9.818	19.229
interessi su titoli e/o fondi	8.424	19.229
interessi su polizze di capitalizzazione	1.394	
da strumenti finanziari non immobilizzati	44.706	36.151
interessi su titoli e/o fondi	44.706	36.151
da crediti e disponibilità liquide	13	28
interessi di c/c	13	28
Totale	54.537	55.408

4 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

Le plusvalenze rilevate sono pari a euro 32.861 e corrispondono agli utili su cambi di un fondo obbligazionario in valuta, rilevati secondo l'art. 2624, numero 8-bis del codice civile, ovvero al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio.

Le minusvalenze rilevate sono pari a euro 221.195 e sono determinate dall'adeguamento dei valori di bilancio di titoli e fondi ai valori di mercato rilevati al 31.12.2021.

Rivalutazione (Svalutazione) di strumenti finanziari non immobilizzati		importo
a) rivalutazione investimenti finanziari		
Utili su cambi		32.861
b) svalutazione investimenti finanziari		
Titoli azionari		(28.119)
Fondi di investimento		(175.190)
Polizze di investimento		(17.886)
Totale		(188.334)

5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

La posta accoglie la somma algebrica di plusvalenze e minusvalenze conseguenti alla compravendita di titoli e fondi.

Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	importo	
	2021	2020
Utili da negoziazione	289.700	21.488
Perdite da negoziazione	(140.328)	(5.319)
Totale	149.372	16.169

6 Rivalutazioni (Svalutazioni) nette delle immobilizzazioni finanziarie

6a. Partecipazioni

La voce esposta in bilancio si riferisce al ripristino di valore della partecipazione alla S.C.p.A. Sistema Cilento di euro 2.373.

Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	importo	
	2021	2020
Rivalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	2.373	45
Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	-	-
Totale	2.373	45

9 Altri proventi

La voce ammonta a euro 1.596, e si riferisce ai rimborsi ricevuti nel corso del 2021 della ventiduesima tranne e rimborso del capitale, nell'ambito del piano creditori della Lehman Brothers, secondo la distribuzione deliberata dal tribunale di New York a favore degli obbligazionisti della società.

10 Oneri

Gli oneri di competenza dell'esercizio sono dettagliati come qui di seguito esposto:

Oneri			
Descrizione	2021	2020	Variazioni
Compensi e rimborsi alle cariche sociali	140.913	137.335	3.578
Spese per il personale	306.417	296.218	10.199
Spese per consulenti e collaboratori esterni	88.292	117.824	(29.532)
Spese per gestione del patrimonio	73.597	70.379	3.218
Interessi passivi ed altri oneri finanziari	3.108	1.964	1.144
Commissioni di negoziazione	14.477	4.151	13.326
Ammortamenti	18.493	18.477	16

Accantonamenti	32.861	257.757	(224.896)
Altri oneri	93.304	100.880	(7.575)
Totale	774.462	1.004.985	(230.522)

I compensi ed i rimborsi spese degli Organi Statutari per euro 140.913 riguardano:

- euro 90.347 competenze del Consiglio di Amministrazione;
- euro 19.440 medaglie di presenza del Consiglio di Indirizzo;
- euro 10.149 rimborsi spesa Cariche sociali;
- euro 20.977 competenze del Collegio dei Revisori.

I costi per il personale ammontano ad euro 306.417 e comprendono elementi ordinari degli stipendi, oneri contributivi ed accantonamento per il TFR. Dal costo del personale è stato defalcato l'importo di euro 46.666 che è stato speso tra le erogazioni in corso di esercizio, quali erogazioni in natura, in coerenza con il nuovo modello organizzativo e la missione della fondazione.

Gli oneri per consulenti e collaboratori esterni, pari a complessivi euro 88.292, riguardano

- consulenza in materia di lavoro per euro 1.903;
- consulenza fiscale per euro 3.403;
- consulenza legale per euro 28.040;
- consulenza BSP per euro 1.228;
- consulenza finanziaria per euro 50.000;
- consulenza privacy per euro 780;
- altre collaborazioni per euro 2.937.

Gli interessi passivi e gli oneri finanziari sono pari ad euro 94.182 e si riferiscono alle spese dei conti correnti bancari, alle spese di tenuta conto dei depositi titoli pari a per euro 3.108, alle commissioni di gestione pari ad euro 73.597 e alle commissioni di negoziazione per l'attività di compravendita di investimenti finanziari per euro 14.477.

Gli ammortamenti, per complessivi euro 18.493, riguardano i beni mobili strumentali per euro 17.557, e i beni immateriali per euro 936.

Variazione ammortamenti			
Descrizione	2021	2020	Variazione
beni immateriali	936	588	348
beni materiali	17.557	17.889	(332)
Totale	18.493	18.477	16

Variazione accantonamenti			
Descrizione	2021	2020	Variazione
Accantonamenti rischi ed oneri	32.861	257.757	224.896
Totale	32.861	257.757	224.896

Gli accantonamenti, pari ad euro 32.861, si riferiscono all'utile netto su cambi derivante da titoli in valuta, come previsto dall'art. 2426, numero 8-bis del codice civile.

Composizione altri oneri			
descrizione	2021	2020	variazioni
pulizie- manutenzione sede – fitti passivi	8.220	12.429	(4.209)
utenze	14.004	13.942	62
Assicurazioni	7.235	2.980	4.255
contratti di assistenza	6.048	5.603	445
manutenzione attrezzature	4.460	1.262	3.198
spese software	615	330	285

spese auto	5.556	8.849	(3.293)
spese di cancelleria	382	746	(364)
piccoli beni strumentali	940	654	286
spese stampati	3.234	907	2.327
spese postali e valori bollati-atti amministrativi e varie (residuali e commissioni agenzia viaggi)	2.452	2.265	187
quote associative	16.957	25.314	(8.357)
spese di partecipazione a convegni e seminari	650	627	23
spese per ospitalità e rappresentanza	21.246	23.933	(2.687)
spese per generi di conforto interni	1.305	958	347
spese per pasti & soggiorni		81	(81)
TOTALE	93.304	100.880	(7.576)

11 Proventi Straordinari

I proventi straordinari ammontano ad euro 752 e si riferiscono a impegni di spesa per servizi di fornitura non sostenute nell'anno e alla rinuncia da parte di un componente del collegio sindacale del rateo del suo compenso.

12 Oneri Straordinari

Gli oneri straordinari si riferiscono ad alcune conciliazioni avvenute nell'anno su progettualità e su oneri processuali, per un importo complessivo pari ad euro 26.562.

13 Imposte

La voce imposte è valorizzata in bilancio per euro 123.700 con un aumento di euro 72.977 dovute prevalentemente all'IRES; l'imposta sulle persone giuridiche è applicata ai dividendi distribuiti dalle società partecipate e rinvenenti dalle azioni incluse nelle gestioni patrimoniali e nei deposito titoli, rilevata secondo la nuova modalità (art. 1, commi da 44 a 47 della legge 30 dicembre 2020, n. 178). La Fondazione essendo proprietaria di immobile vincolato ex lege n. 1089 del 1939 (ora D.legs n. 42/2004), per le spese sostenute nel 2021 per i lavori di ripristino e riqualificazione strutturale del "Complesso Monumentale S. Michele" usufruisce della detrazione fiscale di cui all'art. 15, c. 1, lett. g), del TUIR, per un importo pari al 19% delle spese sostenute.

Ai fini di perseguire la massima trasparenza di bilancio, così come suggerito anche dalla Commissione bilancio e questioni fiscali dell'ACRI, si esplica nella seguente tabella l'effettivo carico fiscale sostenuto, in termini di imposte dirette e indirette (ivi comprese l'imposta di bollo e le imposte e tasse locali) dalla Fondazione nel 2021

<u>Descrizione</u>	<u>2021</u>	<u>2020</u>
<i>ires</i>	55.443	
<i>irap</i>	18.060	9.448
TOTALE IMPOSTE DIRETTE	73.503	9.448
<i>imu</i>	8.982	8.907
<i>imu 2020-2019</i>	330	
<i>tari</i>	3.620	3.619
<i>ztl -tosap</i>	143	132
TOTALE IMPOSTE LOCALI E INDIRETTE	13.075	12.658
<i>Imposta di bollo</i>	37.122	28.617
TOTALE IMPOSTE	123.700	50.723
TOTALE RITENUTE ALLA FONTE	26.611	26.282
TOTALE IVA	48.709	141.669

CARICO FISCALE COMPLESSIVO	199.020	218.674
-----------------------------------	----------------	----------------

13 bis Accantonamento ex art.1 comma 44 L.178/2020

L'art.1, comma 4 della legge 178 del 2020 ha dimezzato la base imponibile dei dividendi generando un risparmio d'imposta; le somme derivanti dalla minor imposta linda relativa ai dividendi sarà destinata a finalità istituzionali nel 2022. Nell'anno 2021 l'applicazione della norma ha generato un accantonamento pari ad euro 90.337. Tale accantonamento ha la sua contropartita in un fondo ad esso dedicato.

Riparto dell'avanzo di esercizio

L'avanzo dell'esercizio è pari a euro 83.376 ed è assegnato, secondo il dettato del Decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, dell'Atto di Indirizzo del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19/04/2001 e del Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Ministero dell'Economia e delle Finanze nelle proporzioni di seguito esposte.

Avanzo dell'esercizio	83.376
Accantonamento per il reintegro delle perdite pregresse (25% del precedente punto)	20.844
Base di calcolo per la destinazione alla riserva obbligatoria	62.532
Accantonamento alla riserva obbligatoria (20% del precedente punto)	12.506
Base di calcolo per la destinazione al Fondo Nazionale	50.025
Accantonamento al Fondo Nazionale (0,3% del precedente punto)	150
Residuo disponibile per le erogazioni	50.025
Importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art.8, comma 1, lettera d) del D. Lgs. 153/99 (50% del precedente punto)	25.013
Importo su cui determinare l'accantonamento al volontariato	25.013
Volontariato	1.668

14 Accantonamento alle riserve obbligatorie

L'accantonamento per la copertura dei disavanzi pregressi, previsto per legge nella misura minima del 25%, è pari a euro 20.844.

L'accantonamento alla riserva obbligatoria, pari a euro 12.506, è stato effettuato nella misura del 20% così come prescritto dalla Legge.

15 Erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio

Le erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2021, esclusivamente in natura, sono interamente derivanti dalla valorizzazione delle ore/uomo delle risorse della Fondazione impiegate per la realizzazione di progetti come di seguito esposto:

Progetti	ore/uomo	valorizzazione
Progetto La Biblioteca vive nel quartiere	204	4.893
Progetto Conoscere la Borsa 2021-2022	246	5.937
Progetto Panthakù	280	6.760
Salerno NoirFestival "le notti di Barliario"	56	1.345
Tirocini Formativi	144	3.476
Progetto "R-Estate Insieme"	186	4.480
Tirocinio di Inclusione	90	2.173
Festival Internazionale del Cinema di Salerno	5	115
Progetto Promozione Qualità ed Architettura	20	460
Tirocini di formazione e orientamento curriculare	60	1.448

Giornata Europea delle fondazioni di origine bancaria	50	1.207
Rivista OMA	50	1.207
Progetto Premio Lattes Grinzane	50	1.207
Progetto “Sport Ability”	30	724
Piano di Valorizzazione Complesso San Michele	450	11.234
Totale	1921	46.666

16 Accantonamento al Fondo per il Volontariato

La voce è esposta in bilancio per euro 1.668 ed è relativa all'accantonamento al Fondo speciale per il volontariato, ai sensi dell'art. 15 della legge 266/91, determinato nella misura prevista dall'atto di indirizzo del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 19/04/2001, assumendo a base del calcolo 1/15 dell'avanzo di gestione depurato della riserva obbligatoria, oltre che del 25% da destinare all'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153.

17 Accantonamento ai Fondi per le attività d'istituto

- Euro 1.542 al Fondo per Erogazioni nei Settori Rilevanti
- Euro 150 al Fondo nazionale iniziative comuni.

RENDICONTO FINANZIARIO

Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana

Rendiconto finanziario

Esercizio 2019

	83.376	Avanzo/disavanzo dell'esercizio
Riv.ne (sval) strum fin non imm.ti	(188.334)	
Riv.ne (sval) strum fin imm.ti	2.373	
Riv.ne (sval) att.non fin.	0	
Ammortamenti	18.493	
(Genera liquidità)	287.830	Av./dis. al netto delle variazioni non finanziarie
Variazione crediti	(59.016)	
Variazione ratei e risconti attivi	(17.068)	
Variazione fondo rischi e oneri	32.861	
Variazione fondo TFR	28.310	
Variazione debiti	75.872	
Variazione ratei e risconti passivi	0	
A) Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio	500.957	Av./dis. della gestione operativa
Fondi erogativi	459.041	
Fondi erogativi anno precedente	501.826	
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da C/E)	46.666	
Acc.to al volont. (L. 266/91)	1.668	
Acc.to ai fondi per l'attività di Istituto	1.692	
B) Liquidità assorbita per interventi per erogazioni	92.811	Erogazioni liquidate
Imm.ni materiali e imm.li	6.672.823	
Ammortamenti	18.493	
Riv/sval attività non finanziarie	0	
Imm.ni materiali e imm.li senza amm.ti e riv./sval.	6.691.316	
Imm.ni materiali e imm.li dell'anno precedente	6.420.948	
(Assorbe liquidità)	270.368	Variazione imm.ni materiali e imm.li
Imm.ni finanziarie	10.995.468	
Riv/sval imm.ni finanziarie	2.373	
Imm.ni finanziarie senza riv./sval.	10.993.095	
imm.ni finanziarie anno precedente	10.041.768	
(Assorbe liquidità)	951.327	Variazione imm.ni fin.rie
Strum. fin.ri non imm.ti	23.120.245	

Riv./sval. strumenti fin.ri non imm.ti	(188.334)	
Strum. fin.ri non imm.ti senza riv./sval.	23.308.579	
Strum. fin.ri non imm.ti anno precedente	24.121.131	
(Genera liquidità)	(812.552)	Variazione strum. fin.ri non imm.ti
(Neutrale)	0	Variazione altre attività
(Assorbe liquidità)	409.143	Variazione netta investimenti
Patrimonio netto	40.019.649	
Copertura disavanzi pregressi	20.844	
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	12.506	
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	0	
Avanzo/disavanzo residuo	0	
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	39.986.299	
Patrimonio netto dell'anno precedente	39.986.244	
(Genera liquidità)	55	Variazione del patrimonio
C) Liquidità assorbita dalla variazione di elementi patrimoniali (Investimenti e patrimonio)		Variazione investimenti e patrimonio
D) Liquidità assorbita dalla gestione (A+B+C)		(942)
E) Disponibilità liquide all' 1/1		97.572
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)		96.630

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL CONSIGLIO DI INDIRIZZO DELLA FONDAZIONE CASSA DI RISAPRMIO SALERNITANA

All'assemblea del Consiglio di Indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana

Premessa

Il Collegio Sindacale, nominato con delibera del Consiglio di Indirizzo del 26 aprile 2021, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene:

- nella sezione A) la “Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Igs. 27 gennaio 2010, n.39”;
- nella sezione B) la “Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.”.

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Igs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato **bilancio d'esercizio** della Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Il bilancio è corredata dalle Relazione sulla gestione, che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività e il bilancio di missione o sociale.

La Relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre ad offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare sull'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio.

Il Bilancio di missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta nella Fondazione e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno ed i soggetti beneficiari degli interventi.

Le disposizioni che presidiano la tenuta della contabilità e la redazione dei bilanci delle Fondazioni sono attualmente contenute:

- ✓ nel decreto legislativo 17 maggio 1999, n.153, e precisamente all'art. 9 secondo gli schemi ed in conformità alle disposizioni dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, che fa riferimento agli articoli da 2421 a 2435 del Codice Civile, modificato dalle disposizioni contenute nella lettera del 25 marzo 2002 del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dal Decreto Dirigenziale del Dipartimento MEF datato 10 febbraio 2017, al Protocollo d'Intesa ACRI/MEF del 22 aprile 2015, tenendo conto, per quanto applicabili, dei principi contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili;
- ✓ nel provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001, recante “indicazioni per la redazione, da parte delle Fondazioni bancarie, del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000”;
- ✓ nei principi contabili stabiliti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) per i soggetti che non applicano gli IAS;
- ✓ nell'aggiornamento degli Orientamenti dell'ACRI a seguito delle innovazioni apportate al Codice civile dal D.Igs. n. 139/2015, che, in applicazione della direttiva 2013/34/UE ha introdotto, con efficacia dal 1°gennaio 2016, talune innovazioni per le quali la Commissione Bilancio e questioni fiscali di Acri ha svolto un approfondimento volto a verificarne l'applicabilità alle Fondazioni. La Commissione, effettuata una preliminare ricognizione delle disposizioni civilistiche modificate dal

D. Lgs. n. 139/2015, ha proceduto con l'intento di predisporre un contributo operativo da porre a disposizione delle Associate Acri al fine di individuare una linea di orientamento comune.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 presenta un avanzo di € 83.376,00

Stato Patrimoniale		
	2020	2021
ATTIVITA'		
Immobilizzazioni materiali ed immobiliari	6.420.948	6.672.823
Immobilizzazioni Finanziarie	10.041.768	10.995.468
Strumenti Finanziari non immobilizzati	24.121.131	23.120.245
Crediti	134.100	75.084
Disponibilità liquide	97.575	96.630
Ratei e risconti attivi	50.953	33.885
TOTALE ATTIVO	40.866.472	40.994.135

Come risulta dal bilancio oggetto di approvazione, le attività finanziaria della Fondazione al 31.12.2021 sono pari ad euro 34.212.343 e risultano sostanzialmente pari a quelle dall'esercizio precedente. Il patrimonio finanziario ha la seguente diversificazione del portafoglio:

- 22% in partecipazioni,
- 10% in titoli diversi immobilizzati,
- 25% in strumenti finanziari non immobilizzati gestiti direttamente,
- 32% in gestioni patrimoniali affidate a terzi gestori,
- 11% in disponibilità liquide da impiegare

Complessivamente il patrimonio finanziario resta invariato rispetto all'esercizio precedente registrando solo una modifica qualitativa degli investimenti.

Si fa presente che nel settembre 2021 la Fondazione Carisal, è uscita dalla compagine societaria di Piattaforma Fondazioni S.a.r.l., una società a responsabilità limitata di diritto lussemburghese – nata a febbraio 2017 tra le tre Fondazioni Livorno, Sardegna e La Spezia – che agisce come “General Partner” del veicolo di investimento Piattaforma Fondazioni SCA SICAV-SIF istituito sotto forma di società in accomandita per azioni.

Stato Patrimoniale		
PASSIVITA'	2020	2021
Patrimonio netto	39.986.244	40.019.597
Fondi per l'attività D'istituto	366.321	375.020

Fondi per rischi e oneri	0	32.861
Trattamento di Fine Rapporto	249.596	277.906
Erogazioni Deliberate	135.505	82.273
Fondo Per il Volontariato	-	1.668
Debiti	128.806	204.810
Ratei e risconti passivi	-	-
TOTALE ATTIVO	40.866.472	40.994.135

La voce “Fondi per rischi e oneri” è stata accantonata per il rischio perdite su cambi.

La voce “Trattamento di fine rapporto” è stata incrementata dall'accantonamento dell'esercizio 2021 e dagli interessi capitalizzati dalla polizza TFR dipendenti.

Come si evince dalla Nota Integrativa, gli importi sono espressi al netto delle anticipazioni concesse ai dipendenti su TFR maturato.

Come risulta dal bilancio oggetto di approvazione, i fondi per l'attività dell'istituto accolgono le somme destinate all'attività erogativa, comprese quelle accantonate a fronte di interventi pluriennali.

La voce “erogazioni deliberate” rappresenta il valore residuo delle erogazioni deliberate non ancora liquidate. Tali fondi sono alimentati con gli accantonamenti di quote dell'avanzo di esercizio e vengono utilizzati a seguito delle delibere assunte dagli Organi della Fondazione per la realizzazione degli scopi statutari. Tali fondi, per questo, esprimono le risorse a disposizione della Fondazione per la sua attività istituzionale.

L'utilizzo dei fondi non è rilevato in contropartita del conto economico, ma unicamente come variazione fondi. Le eventuali erogazioni revocate non vengono rilevate in contropartita del conto economico ma sono imputate alla corrispondente voce dei fondi per l'attività istituzionale nei settori rilevanti ovvero negli altri settori in relazione alla riconduzione dell'iniziale delibera fra i settori rilevanti o ammessi con la possibilità che le stesse possano concorrere alle successive allocazioni delle somme per l'attività istituzionale nel rispetto dell'art. 8, c. 1, lett. d), del f.Igs. n.153/99.

Tra i fondi per l'attività d'istituto troviamo:

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni. Tale fondo viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.

Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti. Tale fondo è destinato allo svolgimento dell'attività istituzionale. Il fondo è alimentato con l'accantonamento dell'avanzo di esercizio e viene utilizzato per il finanziamento delle erogazioni.

Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari. Essi accolgono le somme stanziate a favore dell'attività istituzionale in settori di intervento diversi da quelli rilevanti, comunque previsti nello Statuto, ovvero nel Documento Programmatico Previsionale, ovvero nel d.Igs. n. 153/99.

Altri fondi in cui troviamo:

- ✓ **Fondo per la realizzazione del Progetto Sud,** costituito in attuazione degli accordi di cui al Protocollo d'intesa del 05.10.2005 tra l'ACRI e le Organizzazioni rappresentanti il Volontariato e il Terzo Settore.
- ✓ **Fondo per costituzione Fondazione con il Sud,** nato per la costituzione della Fondazione.
- ✓ **Fondo nazionale iniziative comuni.** Esso accoglie le somme stanziate attualmente pari allo 0.3% dell'avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali e a copertura di

disavanzi pregressi, per il sostegno delle proposte scelte dal Consiglio dell'ACRI nell'ambito delle iniziative comuni presentate dalle associazioni che hanno aderito al protocollo d'intesa per la costituzione del Fondo.

- ✓ **Fondo di partecipazione.** Esso accoglie le somme stanziate attualmente per partecipazioni finalizzate al perseguimento degli scopi statutari, tra cui la costituzione di una Fondazione di partecipazione quale strumento più adatto per sviluppare forme di partenariato con soggetti di natura diversa, tali da consentire lo sviluppo di sinergie e di ottenere un effetto moltiplicativo in termini di risorse, finanziarie e non, da destinare allo sviluppo del territorio.
- ✓ **Fondo Fondazione Copernico,** nato per la costituzione della Fondazione.
- ✓ **Fondo società strumentale,** nato per la costituzione della società Aedifica S.r.l. in data 28/01/2021 la Fondazione ha acquistato le quote di partecipazione al capitale della società per € 12.000. Pertanto al 31/12/2021 la Fondazione detiene il 100% del Capitale sociale della Aedifica S.r.l. iscritto in bilancio per €. 30.000
- ✓ **Fondo L.178/2020 art.1, co.44, destinazione del risparmio d'imposta Ires alle finalità istituzionali**

Il fondo accoglie il risparmio d'imposta derivante dall'applicazione dell'art.1, comma 44 della L. 178/2020 che ha dimezzato la base imponibile dei dividendi. La minore imposta linda va destinata al perseguimento delle finalità istituzionali, l'anno successivo a quello di rilevazione. Pertanto, se contabilmente il risparmio d'imposta va rilevato nell'anno di percezione dei dividendi, con l'accantonamento al Fondo dedicato, dal punto di vista erogativo, invece le relative somme vanno deliberate a partire dall'anno successivo.

CONTO ECOMOMICO		
	2020	2021
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	83.652	333.438
Dividendi e proventi assimilati	701.635	744.703
Interessi e proventi assimilati	55.408	54.537
Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	-	(188.334)
Risultato della negoziazione di strumenti finanziaria non immobilizzati	16.169	149.372
Rivalutazione (svalutazione) metta immobilizzazioni finanziarie	45	2.373
Altri Proventi	9.061	1.596
Oneri Diversi	(1.004.984)	(774.462)
Proventi straordinari	2.554	752

Oneri straordinari	(15)	(26.562)
Imposte	(50.723)	(123.700)
Acc.to art.1 L. 178/2022	-	(90.337)
Avanzo (disavanzo) di esercizio	(187.198)	83.376

Come risulta dal bilancio oggetto di approvazione, il risultato delle gestioni patrimoniali è dato dai rendimenti netti delle negoziazioni e delle valutazioni di mercato, dagli interessi obbligazionari e dai dividendi azionari, al netto delle imposte maturate ma al lordo dei costi per il servizio di gestione del patrimonio.

I dividendi acquisiti sono relativi alle partecipazioni della Fondazione in Cassa Depositi e Prestiti spa e in CDP Reti e rappresentano, anche per il 2021, la principale fonte di reddito.

In dettaglio:

2020 2021

DIVIDENDI PARTECIPAZ.CASSA DEPOS. PRESTITI	€ 364.198,00	€ 375.633,00
DIVIDENDI PARTECIPAZIONE CDP RETI	€ 323.837,00	€ 348.783,00
DIVIDENDI PARTECIPAZIONE BANCA D'ITALIA	€ 13.600,00	€ 13.600,00
	€ 701.635,00	€ 744.703,00

Gli interessi sono costituiti da cedole obbligazionarie, interessi su polizze e fondi di investimento, da interessi corrisposti e maturati sui conti correnti bancari e rappresentano la terza fonte di reddito, seppur in diminuzione rispetto all'anno precedente.

Per gli strumenti finanziari quotati non immobilizzati la Fondazione si è avvalsa delle disposizioni previste dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 17 luglio 2020 che estende anche all'esercizio 2020 le disposizioni previste dall'art. 20-quarter, rubricato "Disposizioni in materia di sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli", del D.L. 23 ottobre 2018, n. 119. Lo stesso consente – ai soggetti, come la Fondazione, che non adottano i principi contabili internazionali – di valutare i titoli non immobilizzati presenti nel bilancio in corso alla data di entrata in vigore del decreto in base al loro valore di iscrizione nell'ultimo bilancio approvato, anziché al minore fra il costo di acquisto al netto della fiscalità (ritenute alla fonte o imposte sostitutive) ed il valore di mercato o di presumibile valore di realizzo a fine esercizio, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole. Gli effetti economici dall'applicazione dell'opzione sono rappresentati di seguito nella nota integrativa.

Il risultato della negoziazione degli investimenti finanziari esprime i ricavi, al netto delle perdite ove conseguite, derivanti dall'attività su investimenti non immobilizzati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia ed in conformità alle norme del Codice civile che disciplinano il bilancio d'esercizio ed in ottemperanza dell'art. 9 del D. Lgs. 153/99 ed all'atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, modificato dalle disposizioni contenute nella lettera del Ministero datata 25 marzo 2004, nonché dell'aggiornamento del 27 febbraio 2017 degli Orientamenti dell'ACRI a seguito delle innovazioni apportate al Codice civile dal D. lgs. n. 139/2015.

Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione*.

Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo si predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione.

Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione ISA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e) del D.Igs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente del collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato a tutte le assemblee dei Consigli di Indirizzo ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Presidente, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, sia in merito all'attività erogativa che a quella di gestione del patrimonio, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone alla Consiglio di Indirizzo di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli amministratori.

Salerno, 20 aprile 2022

Il collegio sindacale